

**RELAZIONE TECNICA SUI CRITERI DI REDAZIONE
DEL PIANO FINANZIARIO (PF) RELATIVO AL
COSTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA
DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI (GIRU)**

**UNIONE MONTANA DEL TRONTO E VALFLUVIONE
PER I COMUNI DI: ACQUASANTA TERME, APPIGNANO DEL
TRONTO, ARQUATA DEL TRONTO, CASTIGNANO,
MONTEGALLO, PALMIANO, ROCCAFLUVIONE**


PICENAMBIENTE S.p.A.
Amministratore Delegato
Dr. Leonardo Collina

VENAROTTA
ANNO 2017

**Piano Finanziario redatto ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss
della Legge n. 147/2013 e del D.P.R. n. 158/1999**

PARTE PRIMA: Relazione tecnica sui criteri di redazione del Piano Finanziario (PF) relativo al costo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati (GIRU).

PARTE SECONDA: Relazione sintetica sul modello gestionale di erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione(GIRU).

MARZO 2017 - Rev. 01

INDICE PARTE PRIMA

Relazione tecnica sui criteri di redazione del Piano Finanziario (PF) relativo al costo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati (GIRU).

1	Introduzione e inquadramento normativo	3
1.1	Linee guida del metodo tariffario previsto dal DPR 158/1999	4
2	Criteri generali di attribuzione nel Piano Finanziario dei costi di GIRU	5
3	Analisi delle tipologie di costo del servizio attribuibili alle singole voci previste dal DPR 158/99	7
3.1	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti indifferenziati (CGIND)	7
3.1.1	Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)	7
3.1.2	Costi di Raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato (CRT)	8
3.1.3	Costi di Trattamento e Smaltimento del rifiuto indifferenziato (CTS)	8
3.1.4	Altri Costi (AC)	9
3.2	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)	10
3.2.1	Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	10
3.2.2	Costi di gestione dei Centri di Raccolta Comunale (Centro RC)	11
3.2.3	Costi di Trattamento e Riciclo (CTR)	11
3.3	Costi Comuni (CC)	12
3.3.1	Costi amministrativi di riscossione ed accertamento del contenzioso (CARC)	12
3.3.2	Costi generali di gestione (CGG)	12
3.3.3	Costi comuni diversi (CCD)	13
3.4	Costi d'Uso del Capitale (CK)	13
3.4.1	Ammortamenti (AMM)	13
3.4.2	Accantonamenti (ACC)	13
3.4.3	Remunerazione del capitale investito (R)	14
4	Altre indicazioni utili alla riclassificazione dei costi	14
4.1	Conguagli	14
4.2	Costi impropri	14
4.3	Costi sommersi	14

INDICE PARTE SECONDA

Relazione sintetica sulle modalità di espletamento ed erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel comune dell'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione (GIRU).

5	Modello gestionale di espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione (GIRU), erogato dalla PicenAmbiente Spa	16
5.1	Modalità di espletamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti	16
5.1.1	Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2016	16
5.1.2	Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2017	48
5.2	Modalità di espletamento del servizio di spazzamento e di nettezza urbana in genere e altri servizi in genere	53
5.2.1	Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2016	53
5.2.2	Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2017	53
6	Tabelle del Piano Finanziario Comunale dei comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione e dei singoli Comuni aderenti	54

PARTE PRIMA: Relazione tecnica sui criteri di redazione del Piano Finanziario (PF) relativo al costo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati (GIRU).

1 Introduzione e inquadramento normativo

Il presente documento redatto dal Concessionario di PPP PicenAmbiente Spa ha lo scopo di individuare, sulla base del contratto in essere, criteri (linee guida) di classificazione dei costi del servizio di igiene urbana (GIRU) secondo voci uniformi per i Comuni soci della PicenAmbiente (e aderenti al PPPI), ricadenti tutti nell'ambito ATO 5 Ascoli Piceno di cui alla L.R. 24/1999, al fine di utilmente predisporre il Piano Finanziario (PF) comunale secondo le disposizioni di cui al DPR 27/4/1999, n. 158, il tutto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 commi 639 e ss. della legge 147 del 27/12/2013.

Infatti l'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2017 num. 147/2013 ha formalmente istituito in tutti i comuni del territorio nazionale, a far data del 1/1/2016, l'imposta unica comunale (Iuc). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La Iuc si compone dell'imposta municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella **tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La tassa TARI in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, e tutte le altre componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, ivi comprese le attività di pulizia e spazzamento (*riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*).

Le "linee guide" contenute nella prima parte del presente documento rappresentano quindi uno strumento di riferimento per operare una riclassificazione dei costi nei diversi Comuni, finalizzata alla costruzione del Piano Finanziario comunale con una comune e uniforme visione a livello di comuni soci e aderenti della PicenAmbiente Spa.

Il presente documento è stato redatto dalla PicenAmbiente e successivamente è stato illustrato e condiviso, anche con incontri individuali, con i rappresentanti tecnici-istituzionali dei Comuni soci della PicenAmbiente. Le attività svolte dalla PicenAmbiente Spa in previsione per la formulazione delle presenti "linee guida" possono essere come di seguito sintetizzate:

- 1) Analisi di "case study" di redazione di "Piani Finanziari di cui al D.p.r. 158/1999";
- 2) Definizione dei criteri generali di classificazione dei costi da utilizzare e costruzione delle linee guida finalizzate alla redazione del Piano Finanziario;
- 3) Presentazione ai Comuni delle linee guida, con l'analisi dei risultati ottenuti alla luce dei criteri generali stabili: valutazione della congruità della classificazione utilizzata rispetto tali criteri;
- 4) Incontri diretti con i singoli comuni per affrontare le problematiche specifiche e per richiedere eventuali ulteriori informazioni più dettagliate;
- 5) Sintesi delle informazioni acquisite ed elaborazione del Piano Finanziario per l'anno 2017 in ciascun comune socio della PicenAmbiente Spa;
- 6) Presentazione e condivisione degli elaborati con i comuni soci e redazione del documento finale: "Linee Guida sui criteri di redazione del Piano Finanziario dei costi relativi al servizio di gestione dei

rifiuti urbani (GIRU) e dei rifiuti assimilati” Rev. 01.

Il presente documento potrà comunque subire ogni e qualsiasi modifica e/o integrazione nei suoi contenuti ogni qualvolta se ne renda la necessità o se ne ravvisi l'opportunità sulla base delle valutazioni e osservazioni meritevoli di essere apprezzati congiuntamente dai Comuni e dalla PicenAmbiente, anche con riferimento a futuri eventuali cambiamenti normativi e regolamentari (ecc.) applicabili in materia.

In conclusione è necessario comunque precisare che il presente documento non può certo rappresentare (e non rappresenta) una valutazione sulla correttezza delle scelte operate dai singoli Comuni nella redazione del proprio Piano Finanziario Comunale, ma si pone come unico obiettivo quello di fornire - a ciascun Comune socio della PicenAmbiente – un condiviso strumento operativo per l'applicazione di un metodo uniforme di classificazione dei costi nell'ambito della redazione del Piano Finanziario, in modo anche da rendere più facilmente confrontabili le diverse gestioni presenti sul territorio, e rappresentare un proprio fattivo contributo nel porre le basi per l'adozione del prossimo Piano d'Ambito dell'ATO 5 Ascoli Piceno, così come previsto e disciplinato dalla vigente normativa nazionale (D.lgs.vo n. 152/2006) e regionale (L.R. Marche n. 24/1999).

E' infine importante evidenziare come il lavoro di analisi dei risultati dei PF debba essere necessariamente considerato nell'ottica dell'intera gestione integrata dei rifiuti urbani (GIRU), affiancandolo ed integrandolo successivamente con ulteriori eventuali (ma necessari) studi ed analisi da condurre sulle metodologie delle raccolte, sull'impiantistica, sulla comunicazione, sulla prevenzione, ecc. .

1.1 Linee guida del metodo tariffario previsto dal DPR 158/1999.

L'art. 1, D.P.R. 158/1999, si apre proclamando “E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani”.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, “l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali” (comma 1), in modo da “coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani” (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. cit.), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che “La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che “La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;

b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;

d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi a) e b), sono affrontate e attengono al piano finanziario, o meglio al prospetto economico-finanziario (PEF) che fa parte integrante del piano.

Invece le fasi c) e d) attengono, invece, alle delibere tariffarie di stretta spettanza dell'Ente Comune e che non sono oggetto di trattazione nel presente documento.

2 Criteri generali di attribuzione nel Piano Finanziario dei costi di GIRU

Va considerato preliminarmente che un Piano Finanziario di gestione integrata dei rifiuti urbani può essere costruito secondo due logiche diverse, a seconda del punto di “osservazione” da cui si parte:

- A. quello di chi produce direttamente (eroga) il servizio e “osserva” quindi direttamente le singole dinamiche delle componenti dei costi quali personale, investimenti - ammortamento e gestione degli mezzi, (manutenzioni, carburanti, acquisti, forniture,), ecc. e su cui vanno considerati anche gli ulteriori fattori del “rischio d’impresa” e di “remunerazione del capitale investito”;
- B. quello di chi “acquista-riceve” un servizio e “osserva” direttamente il suo costo “organizzato nel suo complesso” secondo quanto disciplinato dal contratto di servizio con il soggetto gestore operativo, il quale eroga le relative prestazioni sulla base di concordati standards quali-quantitativi, definiti sotto il profilo tecnico-operativi ed economico (*ad esempio valuta il costo del servizio di raccolta secco residuo, del servizio raccolta dell’umido, del servizio raccolta degli ingombranti, del servizio di spazzamento, manuale , definendo determinate, tipologie frequenze, orari, personale impiegato, automezzi e attrezzature utilizzate, kit e materiali da fornire agli utenti, servizi accessori, lavaggi, ecc.*).

In generale i criteri di riclassificazione delle voci di costo del Piano Finanziario devono essere considerati avendo a modello la struttura organizzativa del servizio imposta e dettata dal D.lgs.vo 152/2006 (artt. 200, 201, 202) che prevede una sua gestione unitaria e territoriale – cioè in ambito territoriale ottimale ATO con l’obiettivo del superamento della frammentazione gestionale -organizzata dai Comuni perseguendo obiettivi di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità nella gestione del servizio, mediante affidamento dello stesso servizio a un soggetto gestore “terzo” da individuare con procedure di gara ad evidenza pubblica (c.4 art. 25 D.L. 1/2017) disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie e secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali (art. 202 D.lgs.vo 152/2006).

Pertanto, stando alle sopra riportate considerazioni, la costruzione del PF comunale da parte dei comuni soci e aderenti al PPPI PicenAmbiente Spa, quale loro soggetto concessionario gestore del servizio pubblico di GIRU, considera necessariamente il punto di vista di chi “acquista-riceve” il servizio e quindi focalizza il proprio interesse a comprendere i costi dei singoli servizi organizzati ed erogati sul proprio territorio dalla PicenAmbiente, considerandoli cioè alla stregua di costi di acquisto (da soggetto terzo fornitore-erogatore) di un servizio e non di costi produzione, ovvero di autoproduzione.

Conseguentemente il Comune/Ente, nell’ambito di tale ottica di analisi, ha la possibilità di poter determinare dei parametri-indicatori comuni relativi a costi unitari di riferimento, come ad esempio:

- Costo €/tonnellata per i costi di avvio a trattamento/smaltimento;
- Costo €/tonnellata e/o €/abitante per i costi di raccolta e trasporto;
- Costo €/abitante per i costi di pulizia e spazzamento.

Nell’esame dell’organizzazione del servizio comunale di GIRU si verifica normalmente che in tutte le attività di raccolta (mentre sullo spazzamento solo in determinati comuni), i servizi vengono attivati con la loro previsione nel contratto di servizio anche con riferimento agli standard quali-quantitativi che, a fronte di un unico corrispettivo-canone complessivo, prevede l’erogazione di più prestazioni: ad esempio le prestazioni possono riferirsi a servizi ascrivibili a diverse categorie di costo previste dal DPR 158/99 (raccolta del rifiuto secco residuo e del rifiuto umido all’interno di un unico turno lavorativo, o di attività di raccolta e spazzamento, ecc.) o a più categorie all’interno della stessa voce (per esempio raccolta di diverse frazioni riciclabili): in tali casi è necessario, attraverso una specifica analisi budgettaria del costo del servizio, quantificare il costo ragionevolmente attribuibile di ogni servizio ivi previsto, esplicitandone i criteri utilizzati della ripartizione.

Quanto prima descritto si riferisce principalmente alla ripartizione dei costi di raccolta (CRT e CRD), ma vi sono altri casi nei quali si renderà necessaria la definizione di una modalità di ripartizione dei

costi tra diverse voci, come ad esempio per i Centri Comunali di raccolta o le sedi operative utilizzate, considerando ai fini del PF solo e soltanto la quota per quanto queste strutture sono funzionali o vengono utilizzati per attività ascrivibili al servizio di gestione dei RU.

E' necessario in questa sede inoltre considerare che nell'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il servizio di nettezza urbana in generale contempla tutto il complesso di tipologie di attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere, le quali quindi ricomprendono anche tutta una serie di attività connesse e comunque correlate alle attività tipiche di pulizia e spazzamento delle strade e vie cittadine e comunque riconducibili – anche indirettamente - ad attività finalizzate al mantenimento del decoro e dell'igiene pubblica. In generale il livello di attivazione dei suddetti servizi dipende – in primis - dal grado di necessità ed apprezzamento che effettua il Comune/Ente sull'opportunità di strutturazione e attivazione di specifici servizi all'uopo dedicati.

In tal senso è possibile effettuare la seguente riclassificazione delle attività e quindi dei seguenti costi ascrivibili nella più ampia categoria della nettezza urbana:

A) Attività tipiche di pulizia e spazzamento, i cui costi - nell'ambito del Piano Finanziario - sono da includere alla macro-voce "Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)":

- Servizi vari di spazzamento manuale su vie, strade, piazze in genere;
- Servizi vari di spazzamento meccanizzato e/o promiscuo;
- Servizio di svuotamento dei cestini;
- Servizio di lavaggio meccanizzato di sedi stradali di pubbliche vie, piazze, marciapiedi, aree pedonali, ecc. ;
- Servizio di lavaggio, pulizia e sanificazione fontane pubbliche;
- Servizio programmato di raccolta rifiuti e di pulizia dei mercati generali comunali;
- Servizio di pulizia e raccolta rifiuti in occasioni di manifestazioni, fiere e festività;
- Servizio di pronto intervento di raccolta "siringhe";
- Servizio di pulizia e raccolta di rifiuti abbandonati in aree pubbliche;

B) Altre attività connesse e correlate di pulizia, decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere, i cui costi - nell'ambito del Piano Finanziario - sono da includere alla macro-voce "Altri Costi (AC)":

- Servizi vari integrati di pulizia con taglio-diserbo erba-infestanti su strade, marciapiedi, piazze, aree verdi, parchi e giardini pubblici, ecc.
- Servizi vari di pulizia, raccolta rifiuti, manutenzione e sistemazione degli arenili/spiagge.
- Servizi vari di pulizia, manutenzione e sistemazione dei fossi, canali, corsi d'acqua e torrenti.
- Servizi vari di pulizia degli specchi d'acqua in ambito portuale, marittimo, lacunale.
- Servizio pulizia delle caditoie e dei tombini stradali.
- Servizio di pulizia e sanificazione bagni pubblici.
- Servizio di pulizia e cancellazione scritte murali, ecc.
- Servizio di trasporto acqua ad uso irriguo.

Sulla base di tali criteri di attribuzione dei costi alle singole voci del Piano Finanziario è possibile realizzare un migliore e soprattutto più appropriato sistema di calcolo degli indicatori (costi €/ton e/o €/abitante) nonché di possibile comparazione tra i vari comuni della PicenAmbiente, il tutto in relazione agli standards quali-quantitativi dei servizi attivati.

Altre indicazioni di carattere generale seguite nella riclassificazione dei costi del servizio GIRU possono essere come di seguito così sintetizzate:

1. In relazione alle fasi di spazzamento e lavaggio strade (CSL), della raccolta del rifiuto indifferenziato (CRT) e della raccolta differenziata (CRD) sono stati considerati il costo del personale diretto ed indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali fino al ruolo di Responsabile Tecnico) impiegato nell'erogazione di tali servizi;
2. I costi di smaltimento, di trattamento e riciclo (CTS e CTR) nonché gli eventuali ricavi sono indicati - per

quanto possibile e di rilievo - per ogni codice CER effettivo e corredati dall'informazione relativa alle tonnellate smaltite, trattate o riciclate e dal corrispettivo in €/tonnellata ottenuto/ottenibile da tali operazioni di valorizzazione.

3. Tutti i costi relativi al centro di raccolta comunale – se del caso – sono stati raggruppati nella specifica voce allo scopo istituita e denominata “Centro RC”, la cui analisi separata consente eventualmente di comprendere e analizzare l'incidenza del suddetto costo nell'ambito della gestione complessiva dei rifiuti urbani.
4. E' necessario - per quanto possibile e di rilievo - che i costi relativi ai singoli servizi di raccolta siano di norma organizzati e suddivisi con specifiche voci che ricalcano i CER effettivamente raccolti: ad esempio in caso di raccolta multimateriale (VPL) verrà indicata una specifica voce relativa ai costi di raccolta del flusso multimateriale (CER 200301/M o 150106) senza la necessità di disaggregare il costo per ogni singolo materiale che costituisce il flusso. Fanno eccezione a questo criterio i rifiuti raccolti nell'eventuale Centro di raccolta comunale, che potranno se del caso, essere raggruppati nella unica voce “Centro RC”.

3 Analisi delle tipologie di costo del servizio attribuibili alle singole voci previste dal DPR 158/99

Sulla base di quanto sopra considerato nel prosieguo viene eseguita una un'analisi delle voci di costo/ricavo previste dal DPR 158/1999 finalizzata a chiarire i criteri secondo i quali si è proceduto a riclassificare – in modo uniforme - i costi di gestione del servizio GIRU nei comuni soci della PicenAmbiente.

3.1 CGIND - Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti indifferenziati

3.1.1 Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)

Si tratta di una delle voci la cui incidenza varia notevolmente in funzione degli standards qualitativi necessari/richiesti alla PicenAmbiente e/o svolti in economia con proprio personale (*si pensi alle necessità e/o stagionalità dei Comuni con alta vocazione turistica, commerciale, o a quelli con centri storici, interessati anche da flussi turistici in particolare periodi dell'anno, ecc.*). Al fine di poter operare un utile confronto dei diversi costi riportati nei singoli Piani Finanziari dei diversi comuni è necessario rapportare i valori economici indicati ad un parametro che indichi l'effettiva erogazione del servizio, quale quello €/abitante.

Si procede quindi ad attribuire quali costi dello spazzamento e lavaggio strade (i quali producono di norma il rifiuto CER 200303), a prescindere dal soggetto che eroga il servizio (PicenAmbiente e/o in economia), le seguenti componenti di costo riclassificate con i seguenti criteri:

- Costi del personale direttamente coinvolto/impiegato nell'erogazione dello specifico servizio e del personale operativo e tecnico indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali).
- Costi degli automezzi specifici (costi operativi di gestione ed ammortamenti).
- Costi (ammortamento, nolo, ecc.) dei contenitori (cestini, attrezzature, sacchetti, ecc.) dedicati alle attività di pulizia e raccolta rifiuti in aree pubbliche, nella misura in cui tali costi siano attribuibili alle specifiche attività.

Tali tipologie di costo debbono essere relative alle seguenti principali attività di nettezza urbana, attività spazzamento e pulizia tipiche:

- a. spazzamento stradale meccanico e/o manuale (con indicazione preferibile delle ore lavorate/giorno/anno), ivi compreso le attività di pulizia di aree pubbliche cittadine e le attività di lavaggio di sedi stradali, marciapiedi, fontane pubbliche, ecc.;
- b. svuotamento e gestione dei cestini “gettacarta”;
- c. pulizia aree mercatali, (con indicazione della frequenza: settimanale, mensile con indicate le ore lavorate/anno). Si è proceduto altresì a segnalare i casi in cui non sia disponibile un costo esplicito relativo alla gestione dei mercati, ad esempio perché l'area viene gestita nell'ambito del normale circuito di raccolta e/o spazzamento, specificando la voce di costo all'interno della quale si ritrovano i costi di gestione dei mercati;

Le voci, quando possibile, dovranno essere analizzate con il grado di disaggregazione sopra

evidenziato, riportandone gli elementi base qualitativi/quantitativi descrittivi del servizio (tipo di mezzi utilizzati, parametri relativi alla quantità di servizio erogato, ore uomo impiegate, ecc. ...).

In questa sede è necessario specificare ad esempio che la attività di “Pulizia caditoie e dei tombini stradali” è da intendersi quella riferita al complesso di attività di pulizia del pozzetto con la rimozione del materiale sottostante, ivi compreso la pulizia delle condotte dedicate al deflusso delle acque bianche. Mentre la pulizia del materiale soprastante (depositato sopra la superficie) la caditoia, ovvero senza rimozione del pozzetto, è considerata all’interno delle attività di spazzamento.

Solo se i suddetti servizi/attività di nettezza urbana sono completamente dedicati andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

3.1.2 Costi di Raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato (CRT)

Nella suddetta voce andranno necessariamente inclusi, dettagliando - per quanto possibile e di rilievo - per singolo codice CER (CER 200301 – CER 200303), preferibilmente anche per tipologia di servizio effettuato:

- Costi del personale direttamente coinvolto/impiegato nell'erogazione dello specifico servizio e del personale operativo e tecnico indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali) relativi alla raccolta del rifiuto secco residuo/indifferenziato.
- Costi degli automezzi specifici (costi operativi di gestione, ammortamenti, ecc.) relativi alla raccolta del rifiuto secco residuo/indifferenziato (CER 200301 – CER 200303).
- Costi (ammortamento, nolo, ecc.) dei contenitori (cassonetti, containers, presse containers, ecc.) dedicati alla raccolta della frazione residua (CER 200301 – CER 200303) nella misura in cui tali costi siano attribuibili alle specifiche raccolte.

Solo se i circuiti di raccolta dei rifiuti urbani domestici e dei rifiuti urbani assimilati sono completamente distinti andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

3.1.3 Costi di Trattamento e Smaltimento del rifiuto indifferenziato (CTS)

In questa voce vanno inclusi tutti i costi (diretti e indiretti, ivi compresi gli oneri di trasporto, trasferta, ecc.) relativi a trattamento/smaltimento delle seguenti frazioni di rifiuto dettagliando per singolo codice CER:

- Rifiuto secco residuo o indifferenziato (CER 200301);
- Rifiuto da spazzamento stradale (CER 200303);

Tali dati andranno integrati con l'indicazione del quantitativo totale trattato/smaltito e il costo unitario in €/tonnellate.

Al fine di ottimizzare e ridurre i costi di trasporto per l'avvio a smaltimento/trattamento, nel caso in cui i rifiuti vengano trasferiti mediante centri di trasbordo/trasferta, queste operazioni sono distintamente evidenziate con espressa specificazione dei relativi oneri (trasporto, trasferta, ecc.) con un costo in €/tonnellata.

Tutti costi riferiti alla voce CTS sono di norma, fatturati da impianti di terzi o della PicenAmbiente presso i quali vengono conferiti i rifiuti e pertanto queste tipologie di costo sono facilmente individuabili per ciascuna tipologia di CER di rifiuto conferito (secco residuo, spazzamento stradale).

Si specifica che anche nel caso in cui la PicenAmbiente coincida con il titolare dell'impianto, nell'ottica dell' "acquirente" del servizio, occorrerà sommare tutti i costi dell'impianto attribuibili al trattamento/smaltimento dei codici CER indicati e riallocare gli stessi nella categoria CTS, corredando sempre questo dato con il valore delle tonnellate totali trattate e del costo di trattamento/servizio espresso in €/tonnellata.

Solo se i circuiti di raccolta dei rifiuti urbani domestici e dei rifiuti urbani assimilati sono completamente distinti andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

I costi di cui sopra sono inerenti ai rifiuti prodotti nell'anno di riferimento di redazione del Piano Finanziario.

Un caso particolare è dato dalla gestione dei costi per la fase di *post-mortem* di una discarica comunale, che normalmente può presentarsi in tre modi:

1. Esistenza di un fondo accantonato in epoche pregresse con disponibilità residue sufficienti, se le spese attingono esclusivamente da questo fondo i costi attinenti alla gestione *post mortem* non devono venire inseriti nel Piano Finanziario in quanto la copertura non è assicurata dalla Tarsu corrente;
2. Esistenza di un fondo accantonato in epoche pregresse con disponibilità residue giudicate insufficienti o assenza del fondo stesso: in presenza di una decisione dell'amministrazione comunale di creare o rimpinguare il fondo utilizzando la Tarsu, secondo un specifico piano di accantonamento anche pluriennale, ovvero sulla base dei costi di gestione annuali del sito. In questo caso si tratta di costi che andranno allocati nella categoria Accantonamenti (ACC) e corredati dal piano di quantificazione dei medesimi;
3. Costi complessivi di gestione "post mortem" definiti annualmente in funzione delle spese, oneri e attività che si prevede essere necessarie e/o di sostenere, spese che non possono essere considerati accantonamenti e andranno invece conteggiati nella voce Costi comuni diversi (CCD)

3.1.4 Altri Costi (AC)

Il DPR 158/99 contempla questa voce riferita agli altri costi tra i CGIND.

Poiché il metodo normalizzato non prevede un'analogia voce per la gestione delle frazioni differenziate (CGD) si opta di dover inserire in questa voce tutti gli Altri Costi (eventualmente presenti e non attribuibili alle precedenti voci) riferiti ai servizi di raccolta in generale (sia raccolta del rifiuto indifferenziato che differenziato), trattandosi di una voce relativa a costi connessi alla raccolta in senso lato, ovvero anche riferite alle aree pubbliche in generale o altre costi. A titolo esemplificativo si possono includere in tale voce:

- Acquisto sacchi e altri materiali a perdere funzionali alla raccolta se non attribuibili alle specifiche voci di costo dei singoli servizi;
- Eventuali consulenze tecniche – specialistiche esterne sul sistema di gestione dei rifiuti urbani affidate alla PicenAmbiente Spa o a soggetti terzi a carico del Comune/Ente;
- Eventuali costi di analisi merceologiche dei rifiuti affidate alla PicenAmbiente o a soggetti terzi a carico del Comune/Ente.
- Campagne di informazione o di educazione ambientale, anche su tematiche relative alla riduzione dei rifiuti e del compostaggio e della raccolta differenziata (se non attribuibili alle specifiche voci di costo dei singoli servizi), affidate alla PicenAmbiente o a soggetti terzi a carico del Comune/Ente.
- Altre spese "minimali" per la gestione dei rifiuti, non allocabili in altre voci di spesa.

Altresì come già specificato nel paragrafo 2) sono da ricomprendersi all'interno di questa voce "Altri costi AC" tutti i costi relativi alle attività connesse e correlate di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana cittadina di competenza comunale e affidate alla PicenAmbiente, le quali di norma sono riferite a:

- Raccolta di rifiuti abbandonati sul territorio, carcasse animali, amianto e comunque di tutti rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua. In questa categoria di voce vanno espressamente ricompresi – soprattutto per i comuni costieri vanno ricompresi anche le attività ordinaria e straordinaria di pulizia, sistemazione

e manutenzione delle spiagge e arenili, ivi compreso lo svuotamento dei cestini/contenitori per rifiuti e dei rifiuti spiaggiati affidate alla PicenAmbiente e a carico del Comune/Ente.

- Attività di pulizia, diserbo e decespugliazione di vie, strade, marciapiede, piazze, ecc. pubbliche affidate alla PicenAmbiente e a carico del Comune/Ente.
- Attività di pulizia, diserbo, decespugliazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei fiumi, torrenti, canali cittadini affidate alla PicenAmbiente e a carico del Comune/Ente.
- Attività di pulizia, diserbo e manutenzione ordinaria del verde pubblico affidate alla PicenAmbiente Spa e a carico del Comune/Ente.
- Pulizia delle caditoie stradali pubbliche (come già evidenziato, viene considerato inerente il servizio di gestione dei RU la pulizia sopra la superficie della caditoia) affidate alla PicenAmbiente Spa o a soggetti terzi a carico del Comune/Ente;

Anche in questi servizi solo se i suddetti servizi/attività sono completamente dedicati andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

3.2 Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)

3.2.1 Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)

Considerato che la raccolta differenziata (*definizione art. 183 lett. p del D.lgs.vo 152/2006*) consiste nella *“raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico”* si procede ad analizzare i costi relativi ai suddetti servizi attivati nel contratto di servizio, per ogni tipologia di rifiuto/raccolta.

Per ogni servizio di raccolta separato di flussi di rifiuti recuperabili (*e a condizione che siano conferiti ad impianti di trattamento specifico finalizzato al recupero, mediante l'attivazione dei circuiti dedicati di raccolta differenziata e a prescindere dal sistema di raccolta utilizzato “porta a porta” o mediante cassonetto / campana stradale di prossimità, ecc.*) nella voce CRD sono stati considerati e ricompresi i:

- Costi del personale direttamente coinvolto/impiiegato nell'erogazione del servizio e del personale operativo e tecnico indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali) relativi alla tipologia della raccolta differenziata considerata.
- Costi degli automezzi specifici (costi operativi di gestione ed ammortamenti) relativi alla raccolta della tipologia di raccolta differenziata considerata.
- Costi (ammortamento, nolo, ecc.) dei contenitori (cassonetti, containers, presse containers, ecc.) e altri costi connessi e correlati (servizi di lavaggio e sanificazione contenitori, kit agli utenti, sacchi, mastelli, cestelli, ecc.) relativi alla tipologia di raccolta differenziata considerata.

Solo se i circuiti di raccolta dei rifiuti urbani domestici e dei rifiuti urbani assimilati sono completamente distinti andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

Nei casi in cui lo svolgimento del servizio non permette agevolmente di avere costi non disponibili in modo disaggregato per tipologia di rifiuto e/o servizio, o per l'utilizzo promiscuo del medesimo personale e automezzi in più tipologie di servizi (raccolta, spazzamento, ecc.) si è proceduto ad effettuare una stima % di attribuzione in base all'analisi degli impieghi delle risorse utilizzate e/o dei flussi di rifiuti raccolti.

Infine per la sua centralità e importanza che assume in un sistema di raccolta efficiente e con elevata percentuale di raccolta differenziata, si ritiene dover considerare la gestione del Centro di raccolta comunale (ed i suoi costi) separatamente, ragione per cui è stata definita una voce (**Centro CR** non codificata dal DPR 158/99) relativa a questo aspetto del servizio, riportata nel seguente paragrafo,

che in ogni caso rientra comunque nell'ambito del costo di gestione del ciclo della raccolta differenziata.

3.2.2 Costi di gestione dei Centri Comunali di Raccolta (Centro CR)

I costi di funzionamento da considerare di un Centro di Raccolta comunale sono:

- Costo di utilizzo dell'immobile (ammortamento annuale, canone di affitto, canone leasing)
- Costi del personale direttamente coinvolto/impiiegato nell'erogazione del servizio, ivi compreso di custodia e del personale operativo e tecnico indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali.
- Costo gestione amministrativa (registri, report, elaborazione dati,.....);
- Costi relativi agli allacciamenti a rete (luce, acqua,.....);
- Costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Costi di pulizia e sfalcio erba.

Costi più propriamente di gestione dei rifiuti urbani, da riportare, nel caso in cui sia disponibile il dato disaggregato, per tipologia di rifiuto raccolta nel Centro di Raccolta Comunale – compreso il CER 200307 – rifiuto ingombrante:

- Costi di utilizzo attrezzature: noleggio / ammortamento cassoni scarrabili, presse scarrabili, contenitori specifici, mezzi sollevatori, ecc.
- Costi di movimentazione e asporto rifiuti (servizio di trasporto e svuotamento dei containers, ecc.).

Solo se la suddetta struttura è completamente dedicato ad una tipologia di utenza andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi costi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

Laddove la realizzazione o adeguamento del Centro Comunale di Raccolta sono parzialmente finanziati da specifici programmi di Enti Pubblici (Provincia e Regione), è necessario che il contributo, anche se erogato integralmente e una tantum, venga considerato come un minore costo del bene e ripartito su un numero di anni pari alla durata dell'ammortamento.

Esempio: costo realizzazione/adeguamento del Centro Comunale di Raccolta € 200.000,00 finanziamento con contributo regionale, provinciale € 50.000,00, ammortamento 10 anni.

Nel PF la voce ammortamento dovrà essere così considerata:

Ammortamento Centro Comunale di Raccolta	€ 20.000,00
Contributo (Regionale, Provinciale,..) quota annua	- € 5.000,00

3.2.3 Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti) (CTR)

In questa voce sono da includersi tutti i costi (diretti e indiretti) da sostenere per l'avvio a recupero e la valorizzazione dei rifiuti proveniente dai circuiti della raccolta differenziata (FORSU, rifiuti da imballaggio e le altre frazioni della raccolta differenziata). Sotto questa voce andranno anche indicati, distintamente e con valore negativo, i ricavi derivanti dalla cessione al circuito CONAI o al mercato dei suddetti rifiuti, a seguito di loro processo di valorizzazione.

Per quanto riguarda le frazioni secche riciclabili che rientrano nel sistema CONAI l'attribuzione di questi costi all'interno del PF riflette la gestione dei contributi provenienti dalle diverse filiere.

La commercializzazione dei principali flussi di materiale proveniente dalla RD (carta, plastica, vetro, acciaio, alluminio, legno, ecc.) è gestita dal CONAI tramite un sistema c.d. di deleghe. I contributi possono, a seconda delle scelte operate dal Comune Ente in accordo con la PicenAmbiente, strutturarsi mediante queste forme:

- A. Cessione della delega dei contributi CONAI all'impianto della PicenAmbiente, a fronte del servizio di selezione del materiale e all'accoglienza del "rischio d'impresa" connesso alle attività di recupero: in questo caso non è necessario evidenziare il valore del contributo, ma è sufficiente

indicare il costo/ricavo complessivo previsto dalle condizioni di cessione previste con l'impianto della PicenAmbiente);

- B. Gestione diretta dei contributi CONAI da parte del comune: in tali caso debbono essere evidenziati sia i costi di selezione/trattamento a carico del Comune/Ente, che quelli relativi ai ricavi dalla vendita dei materiali di spettanza del Comune/Ente;

Può presentarsi il caso in cui non vengano stipulate le deleghe e i materiali vengano commercializzati sul libero mercato, cosa che andrà opportunamente evidenziata.

Vanno altresì indicati nella voce CTR, separatamente dalle voci di costo o ricavo, anche i costi di smaltimento degli scarti (sovvali) di selezione su tutti i materiali, se sostenuti dal gestore direttamente e posti a carico del Comune/Ente conferente.

Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti ingombranti, la tariffa di conferimento è ivi comprensiva di tutte le voci di costo forfettarie considerate: selezione e cernita manuale/meccanica, trattamento-triturazione, stoccaggio, avvio a recupero (trasporto con eventuale valorizzazione) dei residui e/o smaltimento dei residui non recuperabili in discarica o ad altro impianto (costo di trasporto e smaltimento).

Vanno indicati nella voce CTR anche i costi/ricavi, se significativi, per i flussi di rifiuti per i quali è attivato un circuito specifico e che non rientrano nell'accordo ANCI CONAI.

3.3 Costi Comuni (CC)

Come meglio specificato nella descrizione delle voci, in particolare in CARC, per questa macrovoce sarà fondamentale, soprattutto qualora la PicenAmbiente sia deputata alla gestione anche di altri servizi comunque connessi e correlati alla gestione dei rifiuti urbani e della nettezza urbana, definire ed esplicitare i criteri di ribaltamento dei costi relativi ai rifiuti e, all'interno di questi, i criteri di ripartizione nelle diverse voci.

3.3.1 Costi amministrativi di riscossione ed accertamento del contenzioso (CARC)

Si tratta di tutti i costi derivanti dall'applicazione della Tarsu (elenco non esaustivo):

- Costi di sportello (eventuali canoni di locazione o leasing degli sportelli anche decentrati, cancelleria, telefono, pulizie,...). Dall'analisi delle gestioni esistenti emerge che gli sportelli possono essere funzionali allo svolgimento di servizi anche al di fuori della gestione Rifiuti Urbani (manutenzione del verde, speciali, cimiteriali, ecc...): in questo caso deve effettuare una attenta valutazione per stabilire la quota parte di costo attribuita al servizio Rifiuti Urbani).
- Fatturazione (stampa e spedizione fatture; eventuale service esterni con costi connessi e correlati);
- Riscossione (sia i costi bancari di incasso che i costi per la riscossione coattiva);
- Contenzioso (comprese spese legali, di notifica).

Si specifica che sotto la voce CARC non vanno considerate le perdite presunte su crediti ovvero gli accertamenti per crediti non riscossi, da prevedere invece nella categoria Acc.

Sulla base dei rapporti convenzionali in essere con la PicenAmbiente Spa, l'imputazione degli importi in questa voce (CARC) viene effettuata direttamente dal Comune/Ente.

3.3.2 Costi generali di gestione (CGG)

In questa voce va contabilizzato il costo del personale che eventualmente residua dai costi inseriti in CARC e da quelli operativi (costi diretti e indiretti del personale operativo coinvolto nell'erogazione del servizio, sino al Responsabile Tecnico inseriti nelle voci CSL-CRT-CRD).

Si dovrebbe prevedere sotto questa voce anche tutti i c.d. "costi amministrativi" del personale del Comune impiegato in attività di: gestione dati, controllo appalto, contenziosi su appalti/affidamenti, controllo della qualità del servizio erogato, personale addetto CED, ecc. nonché i costi per consulenze varie - escluse quelle legali su contenzioso (CARC), ovvero legate al recupero dei crediti (Acc) ed escluse quelle tecniche relative al sistema di gestione dei rifiuti (AC).

E' necessario infine specificare che i c.d. "costi amministrativi" del personale della PicenAmbiente impiegato in attività di gestione dati, controllo dei servizi, monitoraggio della qualità del servizio erogato, personale addetto CED, ecc. nonché i costi per consulenze varie, legali, tecniche, amministrative, fiscali, sono ricomprese forfettariamente in pro-quota nell'ambito dei costi generali,

amministrativi, finanziari, ecc. applicati sui costi diretti del servizio.

Sulla base dei rapporti convenzionali in essere con la PicenAmbiente Spa, l'imputazione degli importi in questa voce (CGG) viene effettuata direttamente dal Comune/Ente.

3.3.3 Costi comuni diversi (CCD)

Costi di mantenimento/funzionamento della struttura e a carico del Comune (esclusi ovviamente tutti i costi attribuiti ai CARC): energia elettrica, acqua, gas, licenze utilizzo software, canoni manutenzione software, acquisto SW e HW con valore unitario < € 516,46, previsione quota ATO, certificazioni ambientali, imposte e tasse..... sempre in questa voce andranno inseriti i costi per utilizzo della sede comunale: ammortamento (se in proprietà), affitto, leasing,.....

Laddove le suddette voci di costo siano comuni a più aree funzionali (in quanto deputati allo svolgimento anche di altri servizi) e/o non siano direttamente riconducibili ad attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani e/o di attività ad esse connesse e correlate è necessario espressamente definire ed esplicitare i criteri di attribuzione di tali voci di costo.

E' altresì da considerare all'interno della voce CCD, le eventuali spese che il Comune dovesse sostenere annualmente per la conduzione e gestione post operativa (manutenzioni, monitoraggi, gestione, smaltimento percolato, oneri per servizi e lavori vari connessi e correlati, ecc.) di siti di proprie discariche comunali chiuse/dismesse, ecc. di spettanza e competenza dell'ente.

E' necessario infine specificare che i suddetti costi di strutture di proprietà e/o disponibilità della PicenAmbiente impiegate per lo svolgimento dei servizi operativi, sono anch'essi forfettariamente ricomprese in pro-quota nell'ambito dei costi generali, amministrativi, finanziari, ecc. applicati sui costi diretti del servizio.

Sulla base dei rapporti convenzionali in essere con la PicenAmbiente Spa, l'imputazione degli importi in questa voce (CGG) viene effettuata dalla PicenAmbiente e/o dal Comune/Ente a secondo della tipologia di spesa considerata.

3.4 Costi d'Uso del Capitale (CK)

3.4.1 Ammortamenti (AMM)

Sono costi pluriennali effettuati direttamente dal Comune/Ente e sostenuti per finanziare strutture, strumenti o beni connessi alla gestione del servizio dei rifiuti urbani (con le eccezioni indicate sotto le voci "Centri RC" e CARC). Si trattano di eventuali interventi/operazioni **effettuate direttamente dal Comune** (e non dalla PicenAmbiente) relativi quindi alle quote di ammortamento relativi a:

- Investimenti per l'acquisto contenitori, cassonetti qualora non siano attribuiti direttamente nell'ambito dei servizi di raccolta e spazzamento erogati dalla PicenAmbiente (esclusi i contenitori utilizzati nei Centri di raccolta Comunali, che saranno inseriti nella voce "Centri RC" di cui al punto 3.2.2);
- Investimenti in SW/HW per la gestione dei dati sulle raccolte, svuotamenti, al di sopra della soglia di < € 516,46;
- Altri costi pluriennali.

Molto spesso questi investimenti, in quanto rilevanti, sono parzialmente finanziati da specifici programmi di Enti Pubblici (Provincia e Regione). In questo caso si richiede che il contributo, anche se erogato integralmente e una tantum, venga considerato come un minore costo del bene e ripartito su un numero di anni pari alla durata dell'ammortamento.

Esempio: costo acquisizione e sviluppo SW € 50.000,00 finanziamento € 5.000,00, ammortamento 10 anni.

Nel PF la voce ammortamento dovrà essere così considerata:

Ammortamento SW gestionale € 5.000,00

Contributo (Regionale, Provinciale, ...) quota annua - € 500,00

Ammortamento e finanziamenti per impianti di trattamento/smaltimento vanno ricondotti, come già evidenziato, alle voci CTR o CTS, mentre quelli relativi ai Centri di Raccolta Comunale alla voce "Centri RC".

3.4.2 Accantonamenti (ACC)

In questa voce vanno inseriti i costi a carico del Comune/Ente relativi a spese che lo stesso presume, con un elevato grado di probabilità, di sostenere negli esercizi futuri.

Nel Piano Finanziario sotto questa voce normalmente possono essere inseriti accantonamenti dovuti a perdite presunte su crediti, per le quali si richiederà di evidenziare il criterio utilizzato per il calcolo (ad esempio percentuali, statistiche, ecc.).

In questa voce possono altresì essere conteggiati gli accantonamenti per i costi di gestione post mortem delle discariche esaurite che si presume/determina di sostenere, in caso di mancata capienza dei fondi accantonati durante l'esercizio della discarica comunale.

3.4.3 Remunerazione del capitale investito (R)

Poiché il Comune/ente eroga il servizio mediante contratto-convenzione con la PicenAmbiente (e quindi non provvede ad erogarlo con propri mezzi, personale ed organizzazione, ecc.) la metodologia applicata per la determinazione del corrispettivo a favore della PicenAmbiente Spa (prezzario a costi standard) incorpora – nei servizi affidati alla PicenAmbiente Spa - già la quota attribuibile alla cd “remunerazione” del capitale investito.

Laddove invece le attività (o loro segmenti) fossero erogati in economia dal Comune (attività di pulizia e spazzamento, ecc.), è necessario che il Comune determini tale voce come propria quota di remunerazione del capitale investito.

Infine parimenti si ritiene che la remunerazione del capitale investito relativo a tutte le altre voci di costo previste (CTS, CTR, “Centri RC”, ecc.) rientri all'interno dei costi sostenuti dall'Ente per la prestazione dei singoli servizi.

4 Altre indicazioni utili alla riclassificazione dei costi

4.1 Conguagli

I costi/ricavi previsti in fase di Piano Finanziario preventivo possono presentare degli scostamenti in fase di analisi a consuntivo. Tali scostamenti possono venire genericamente ricondotti a tre macro-categorie:

- Conguagli per il trattamento/smaltimento, per variazioni dei quantitativi e/o dei costi unitari, ad esempio il costo di smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, dell'umido, degli ingombranti, potature, ecc.;
- Conguagli per i servizi di raccolta, per variazioni dei quantitativi raccolti e/o degli standards qualitativi dei servizi erogati;
- Conguagli legati a TARSU/TIA/TARI per variazioni di gettito anche per effetto delle inagibilità degli immobili dovuti al Sisma 2016.

I conguagli dovranno venire evidenziati in un apposito prospetto con la specifica della categoria di riferimento e corredati di una breve descrizione che ne indichi le motivazioni.

4.2 Costi impropri

All'interno del piano finanziario è possibile altresì inserire anche una serie di attività, con le relative voci di costo, non direttamente riconducibili al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in modo da poterle adeguatamente scorporare.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una serie di costi che si ritiene debbano rientrare sotto la categoria dei costi impropri:

- Servizi cimiteriali. I costi relativi ai servizi cimiteriali possono rientrare nel Piano Finanziario solo per la parte strettamente relativa alla gestione dei rifiuti cimiteriali, ma non per quelli relativi alle attività di gestione loculi, manutenzione, illuminazione votiva, ecc. ..., da inserire pertanto tra i costi impropri;
- Gestione grandi utenze se si tratta della gestione di rifiuti speciali non assimilati;
- Rifiuti agricoli, gestione dell'amianto prodotto da specifiche ed individuate utenze, sanitari;
- Attività di derattizzazione;
- Attività di disinfezione

4.3 Costi cd “sommersi”

Il Comune/ente deve effettuare anche una valutazione specifica per quelle attività i cui costi non vengono correttamente esplicitati e che si riferiscono tipicamente a quelle attività che vengono mantenute dai Comuni in economia o che si ritrovano indicati nei Piani Finanziari in forma generica o incompleta.

La PicenAmbiente, in qualità di soggetto gestore del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani, si rende disponibile nei confronti del Comune/Ente a determinare il costo, secondo il metodo di quantificazione mediante analisi budgettaria a costi standard, relativo alle tipologie di servizio che viene svolto dai comuni in modo da poterla utilmente addebitare alla voce corrispondente del Piano Finanziario, specificando anche le modalità di attribuzione.

A titolo esemplificativo:

- addebitare alla voce CSL il costo del Comune relativo al proprio personale e automezzi per svolgere le attività di spazzamento, ovvero eseguiti in economia,
- addebitare alla voce CARC le attività di gestione sportello Tarsu/TIA
- addebitare alla voce CCD i costi di riscossione del concessionario o i costi relativi alla manutenzione del software, ecc.
- addebitare alla voce AC il costo del Comune relativo al proprio personale e automezzi per svolgere la raccolta rifiuti abbandonati sul territorio.

PARTE SECONDA: Relazione sintetica sul modello gestionale di erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione (GIRU).

5 Modello gestionale di espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione (GIRU) erogato dalla PicenAmbiente Spa

5.1 Modalità di espletamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti

5.1.1 Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2016

Il Codice Ambientale (Decreto Legislativo n° 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii) nell'ambito delle competenze previste dall'art.198 dispone che i Comuni nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza ed economicità stabiliscano, tra l'altro, le modalità del servizio di raccolta dei rifiuti, le modalità di conferimento della raccolta differenziata nonché del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni, promuovendo il recupero delle stesse. Altresì costituisce per l'amministrazione comunale un prioritario obiettivo quello di istituire delle norme di propria competenza al fine di realizzare per i propri cittadini/utenti una corretta gestione ambientale dei rifiuti, con il recupero di materiali finalizzato al riciclaggio, anche in virtù degli obblighi di legge previsti sul raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalle legislazioni nazionali (art 205 del D.lgs.vo 152/2006) e dalle normative regionali.

Vi è in definitiva la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente e alla sostenibilità ambientale del territorio cittadino e "piceno", attraverso una necessaria e rilevante riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica, in modo da favorire quanto più possibile, così come previsto dalle norme, il recupero, il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti urbani e assimilati, reso possibile solo attraverso una raccolta differenziata "spinta" di tutte le frazioni di rifiuti recuperabili.

Come è noto, vi sono diverse modalità operative di raccolta rifiuti urbani e assimilati sempre più tese a implementare e potenziare, negli ultimi anni, i servizi di raccolta differenziata da avviare al recupero finalizzato al riciclaggio a discapito del servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati sia a favore delle utenze domestiche che delle utenze non domestiche.

Nei comuni dell'Unione Montana del Tronto nell'anno 2016 era impiantato il seguente sistema di raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati a favore delle utenze domestiche (e se del caso anche a favore delle utenze non domestiche secondo quanto previsto dal vigente regolamento comunale di assimilazione dei rifiuti), salvo errori e/o omissioni e/o modifiche recentemente intervenute, che può essere come di seguito essere schematizzato.

Nell'anno 2016, così come concordato per step funzionali, si è dato avvio all'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio finalizzato ad aumentare il livello di raccolta differenziata nel bacino di riferimento con l'introduzione di nuovi e potenziati servizi di raccolta differenziata e prevedendo anche le relative soppressioni/modifica di parte dei servizi in essere) sulla base degli indirizzi forniti dalle singole amministrazioni comunali coinvolte, nonché sulla base degli accordi negoziali specifici che si sono definite con l'Unione Montana, il tutto ai sensi del contratto di concessione per il servizio di GIRI Rep. 37.376 / Raccolta 14.378 del 21/4/2015.

Infatti si ricorda che è stato fissato come primario obiettivo dell'Unione Montana del Tronto e delle singole amministrazioni comunali procedere a raggiungere un forte incremento della percentuale di raccolta differenziata fino al livello previsto dalla legge (RD 65%), ottenibile attraverso:

- A. l'attivazione di un circuito dedicato di raccolta differenziata dell'umido nei principali centri abitativi urbani;
- B. l'attivazione di un progetto di sensibilizzazione e promozione del "compostaggio domestico" in zone definite "di area vasta" e a favore dei Comuni e dei centri urbani non serviti dal circuito di raccolta dedicato dell'umido;
- C. l'eliminazione dei cassonetti stradali di prossimità oggi presenti per la raccolta dei rifiuti

indifferenziati e quindi la conseguente attivazione di un sistema di raccolta “porta a porta” nella prima variante Porta a Porta Spinto e attualmente con il sistema PAP 2.0 a giorni e orario fisso settimanale programmato, anche di tale suddetta tipologia di rifiuti residuali non riciclabili.

- D. il potenziamento nelle zone di “area vasta” delle postazioni di raccolta della carta e del vetro/plastica/barattolame con cassonetti gialli e azzurri.

Ai fini di dare attuazione alle suddette nuove e “virtuose” politiche ambientali in materia di gestione dei rifiuti i Comuni, l’Unione Montana e la PicenAmbiente avevano predisposto un articolato piano che di seguito sinteticamente si riporta, con il quale sono previsti diversi tipologie di oneri rispetto a quelli previsti dal vigente PFT elaborato: come concordato, qualora in sede di esecuzione, rendicontazione e pattuizione contrattuali, ecc. dovessero determinarsi maggiori oneri complessivi annuali di spesa, rispetto a quelli al momento previsti, tali differenze saranno necessariamente oggetto di liquidazione alla PicenAmbiente mediante l’attivazione di operazioni di “conguaglio” e/o di copertura, con propri fondi, da parte dell’Unione Montana del Tronto, il tutto secondo quando verrà successivamente definito tra le parti.

Nell’anno 2016 il sistema di raccolta per ogni comune era il seguente:

VERSIONE AGGIORNATA		
 Comune di ACQUASANTA TERME <i>Assessorato all'Ambiente</i> SERVIZIO ASSOCIATO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI CALENDARIO PER GLI UTENTI  PicenAmbiente <i>SOCIETÀ PER AZIONI</i>		
COSA	DOVE	QUANDO
Raccolta RSU  Piccolo Sacco dei Rifiuti Indifferenziati		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Vetro Plastica Barattoli Alluminio 		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Carta Cartone Tetra pak 		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Attività Esercizi Commerciali	Per le utenze attivate 	CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI Svuotamento settimanale
PORTA A PORTA UTENZE DOMESTICHE FAMIGLIE	Nelle zone attivate 	CONFERIMENTO 1° e 3° GIOVEDÌ del mese dalle ore 6.00 alle 8.00
Ingombranti 	 a fianco dei cassonetti stradali il giorno precedente	RACCOLTA IL 2° MERCOLEDÌ del mese

VERSIONE AGGIORNATA



Comune di
ARQUATA DEL TRONTO
Assessorato all'Ambiente

SERVIZIO ASSOCIATO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

CALENDARIO
PER GLI UTENTI

PicenAmbiente
gestione per valore

COSA	DOVE	QUANDO
Raccolta RSU Piccolo Sacco dei Rifiuti Indifferenziati		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Vetro Plastica Barattoli Alluminio 		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Carta Cartone Tetra pak 		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Attività Esercizi Commerciali	Per le utenze attivate	CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI Svuotamento settimanale
PORTA A PORTA FAMIGLIE UTENZE DOMESTICHE	Nelle zone attivate	CONFERIMENTO 1° e 3° GIOVEDÌ del mese dalle ore 6.00 alle 8.00
Ingombranti 	a fianco dei cassonetti stradali il giorno precedente	RACCOLTA IL 2° MARTEDÌ del mese

VERSIONE AGGIORNATA



Comune di
PALMIANO
Assessorato all'Ambiente

SERVIZIO ASSOCIATO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

CALENDARIO
PER GLI UTENTI

PicenAmbiente
gestione per valore

COSA	DOVE	QUANDO
Raccolta RSU Piccolo Sacco dei Rifiuti Indifferenziati		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Vetro Plastica Barattoli Alluminio 		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Carta Cartone Tetra pak 		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Ingombranti 	a fianco dei cassonetti stradali il giorno precedente	RACCOLTA ULTIMO LUNEDÌ del mese

VERSIONE AGGIORNATA		
 Comune di MONTÉGALLO <i>Associato all'Ambiente</i>		
SERVIZIO ASSOCIATO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI CALENDARIO PER GLI UTENTI		
 PicenAmbiente <i>ambiente per tutti</i>		
COSA	DOVE	QUANDO
Raccolta RSU  Piccolo Sacco dei Rifiuti Indifferenziati		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Vetro Plastica Barattoli Alluminio 		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Carta Cartone Tetra pak 		CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI
Ingombranti 	 a fianco dei cassonetti stradali il giorno precedente	RACCOLTA 3° MARTEDÌ del mese

L'implementazione nell'anno 2015/2016 del sistema di raccolta "Porta a Porta 2.0" con un sistema integrato di tracciabilità dei Rifiuti nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione.

L'Unione Montana del Tronto e Valfluvione e i comuni ad essa associata, di concerto con la PicenAmbiente, con riferimento alle politiche attive di sostenibilità ambientale in materia di gestione dei rifiuti che intende attuare nel proprio territorio, ha formulato gli specifici indirizzi di non solo di consolidare e migliorare il superamento dell'obiettivo minimo di legge fissato dal D.lgs.vo 152/2006 (Codice Ambientale il quale all'art. 205 imponeva ai Comuni il raggiungimento nell'anno 2012 del 65%), ma anche di perseguire, nell'ambito delle disposizioni imposte dalla Legge di Stabilità 2016 in materia di TARI, di cui all'art. 1 commi 667 e ss Legge n. 147/2013, l'obiettivo di applicare agli utenti-cittadini un sistema gestione dei rifiuti finalizzato ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In definitiva l'Unione Montana del Tronto e Valfluvione, nella gestione comunale dei rifiuti – stante i risultati attualmente conseguiti 21% di RD (rif. anno 2013) - formulato gli specifici indirizzi di voler procedere a riorganizzare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani per i propri cittadini utenti, con il **prioritario obiettivo di raggiungere l'obiettivo di raccolta differenziata minimo imposto dalla legge del 65%** (art. 205 del D.lgs.vo 152/2006), conseguendo solo così sul piano degli interessi generali pubblici coinvolti, rilevanti benefici ambientali ed economici per il proprio territorio e i propri cittadini.

Tale **obiettivo strategico** può essere validamente raggiunto solo con l'adozione, come avvenuto da tutti i Comuni ambientalmente virtuosi, di un **sistema di raccolta domiciliare, cosiddetto "Porta a Porta"** con il quale è possibile inoltre assicurare il conseguimento e/o miglioramento delle seguenti **"performance ambientali"**:

- **Ridurre la produzione dei rifiuti secchi non riciclabili, cd indifferenziati**, con la relativa "drastica" riduzione dei conferimenti nelle discariche, tale da allungare la "vita" utile delle stesse

a beneficio dello sviluppo delle attività della “green economy” connesse alla filiera del recupero (cd “rifiuto come risorsa e non un problema”).

- **Migliorare la qualità dei materiali** oggetto della raccolta differenziata ai fini di un loro recupero e riutilizzo (riciclaggio).
- **Migliorare il decoro urbano** e la pulizia cittadina grazie all’eliminazione dei grandi cassonetti stradali di prossimità (verdi) e introducendo un sistema di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini utenti più ordinato rispetto all’esposizione dei sacchi.

Come di estrema importanza è per l’amministrazione comunale l’obiettivo di voler impiantare un sistema di raccolta dei rifiuti funzionale ad una prossima **introduzione di una sistema di tariffazione cd “puntuale”** agli utenti-cittadini, in luogo dell’attuale sistema (TARI) di tariffazione presuntiva, del resto anticipando quanto già previsto dalla normativa vigente in materia di cui all’art. 1 comma 667 della Legge di Stabilità 2016 n. 147/2013.

Come è noto la tariffa puntuale rappresenta la modalità più “equa” di far pagare ai cittadini e agli utenti in genere il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti: oltre ad una parte fissa per l’impianto e accesso ai servizi, ogni utenza “paga” poi in funzione ai rifiuti prodotti e conferiti all’azienda che si occupa della raccolta, anche in considerazione del grado di partecipazione ai fattori di virtuosità nella sostenibilità ambientale del proprio territorio: a livello nazionale e internazionale è oramai assodato che *la tariffazione puntuale è la strategia più efficace per ottenere i migliori risultati e creare le migliori sinergie positive tra prevenzione e riciclaggio.*

A ciò si aggiunge anche che la tariffa puntuale attribuisce al sistema una maggiore equità contributiva, che permette in qualche modo di “far pagare” in relazione all’effettivo servizio erogato e non esclusivamente sulla base di parametri presuntivi quali i metri quadri dell’abitazione e i componenti della famiglia parametri che non permettono di misurare il grado di virtuosità dell’utente: la tariffa puntuale in ogni caso permette di rendere sempre più attuato ed effettivo l’applicazione del principio comunitario in materia di rifiuti che sintetizzato nel “chi più inquina più paga”.

In generale quindi tutti i soggetti coinvolti nel passaggio ad un sistema di tariffazione puntuale godranno di vari, rilevanti e convergenti vantaggi:

- **PER IL COMUNE:** Il fatto di poter applicare una tariffazione più equa, facendo cioè in modo che ogni cittadino/utente paghi in funzione al servizio richiesto e/o utilizzato e/o necessitato, è assolutamente in linea con la volontà dell’amministrazione di distinguersi per virtuosità, correttezza e trasparenza.
- **PER IL GESTORE DEL SERVIZIO:** L’applicazione della tariffa puntuale garantisce di norma delle positive variazioni nelle abitudini dei cittadini grazie ad un più alto grado di responsabilizzazione e partecipazione, che nel medio periodo inducono all’assunzione di comportamenti sempre più virtuosi tali da permettere – nel tempo – di definire piani/programmi di efficientamento del servizio mediante processi di razionalizzazione degli standards del servizio rifiuti previsti (razionalizzazioni dei percorsi, delle frequenze, delle modalità, ecc.)
- **PER GLI UTENTI –CITTADINI** i vantaggi sono legati ai seguenti elementi:

PREMIALITÀ - il cittadino –utente riesce a vedere concretamente e oggettivamente “premiati” i propri sforzi per aumentare la corretta differenziazione dei propri rifiuti e, conseguentemente, di ridurre la produzione di rifiuto indifferenziato. I comportamenti virtuosi non solo hanno un riconoscimento monetario, ma con tale sistema il cittadini virtuosi ricevono anche una “gratificazione pubblica” nella consapevolezza che il loro fattivo e positivo contributo civico, sia sistematicamente oggettivamente riconosciuto attraverso la tracciabilità, rispetto ad altri cittadini-utenti meno virtuosi e attenti alle problematiche ambientali. Si innesca pertanto un positivo e virtuoso sistema di comportamenti civici collettivi tesi a soddisfare sia gli interessi generali coinvolti (sostenibilità ambientale), che interessi specifici diretti (ottenimento di eque agevolazioni/riduzione tariffarie).

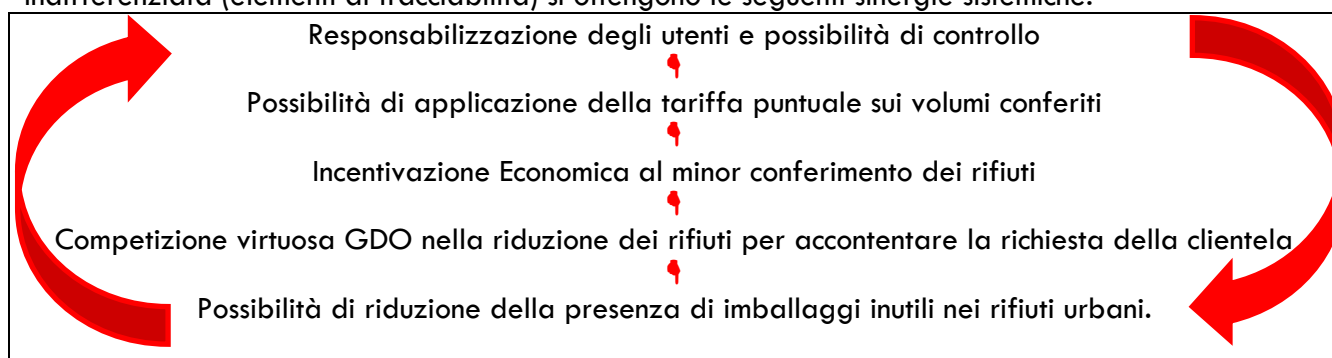
TRASPARENZA - il cittadino-utente ha una maggiore consapevolezza di pagare una tariffa non solo sulla base dei livelli di servizio usufruiti-attivati, ecc., ma che questi possono essere mediati in positivo e in negativo in base al proprio grado di adesione alle virtuose politiche ambientali in materia di rifiuti (1° Riduzione – 2° Riutilizzo – 3° Recupero-riciclaggio). La possibilità di poter monitorare e in qualche modo incidere sulla quota variabile della tariffa,

attribuisce al sistema un elevato fattore di garanzia sulla trasparenza dei processi messi in atto.

MAGGIORE LIBERTA' DELLE SCELTE DI CONSUMO – Si rileva che nei contesti in cui è stata adottata la tariffazione puntuale (ad es. Trentino Alto Adige) nel tempo la grande, media e piccola distribuzione hanno cominciato a mettere in commercio prodotti con minor presenza di imballaggi superflui (ad es. latte con vuoto a rendere e prodotti alla spina) per assecondare l'interesse dei propri clienti a produrre meno rifiuti.

Sul piano normativo le recenti disposizioni legislative in materia Tari ha previsto, tra l'altro all'art. 1 comma 667 della Legge di Stabilità 2016 n. 147/2013, che con regolamento Ministeriale saranno a breve stabiliti i **“criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”**.

In definitiva con l'introduzione di sistemi di personalizzazione della raccolta dei rifiuti differenziata e indifferenziata (elementi di tracciabilità) si ottengono le seguenti sinergie sistemiche:



Ciò determina che la PicenAmbiente Spa quale gestore concessionari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di concerto ai Comuni affidanti ha già provveduto a realizzare una “infrastruttura HW/SW” tesa a rendere operativo un complesso sistema di tracciabilità dei conferimenti dei rifiuti che consenta di poter attuare concretamente i suddetti sistemi di misurazione (mediante variabili proxy) finalizzate ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In tal senso quindi la PicenAmbiente Spa (in una logica comprensoriale di “area vasta” per conseguire rilevanti obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità) ha approvato ed è in condizione oggi di realizzare a favore dei propri Comuni soci il proprio progetto/programma denominato “Tracciabilità Rifiuti 2.0”, il quale permette -sotto il profilo operativo gestionale - di realizzare un servizio completo e integrato “chiavi in mano”, di tracciabilità dei rifiuti per l'attuazione di qualsiasi sistema di politica comunali di applicazione delle cd “tariffe puntuali nella gestione dei rifiuti”.

Gli strumenti in Italia e in Europa attualmente validamente in uso per realizzare la tracciabilità dei conferimenti dei rifiuti urbani da parte degli utenti-cittadini possono essere i seguenti:

METODOLOGIE	ELEMENTI DI PROGETTAZIONE
SVUOTAMENTI DI CONTENITORI (Mastelli, cassonetti)	Valutazione degli obiettivi del progetto (monitoraggio vs gli utenti)
CONFERIMENTO DI SACCHETTI	Valutazione degli obiettivi del progetto (monitoraggio vs gli utenti)
VOLUME (sacchetti prepagati)	Integrazione le specificità dei circuiti di raccolta

Il sistema quindi di riorganizzazione del servizio Porta a Porta nel Comune prevede l'applicazione, ai fini della tracciabilità dei rifiuti conferiti dagli utenti-cittadini, della metodologia di individuazione e “contabilizzazione” delle esposizioni/conferimenti/svuotamenti di mastelli o cassonetti “domiciliari” assegnati puntualmente alle diverse tipologie di utenze individuate (famiglia, condominio, utenza non domestica, ecc.): con tale evoluzione del sistema porta a porta esistente, l'Amministrazione Comunale potrà così implementare a favore dei cittadini/utenti un eventuale sistema di premialità/riduzioni della Tassa Tari, fondato sul principio che tanto più gli Utenti-cittadini

saranno virtuosi nel praticare bene la Raccolta Differenziata, maggiori potranno essere le agevolazioni di cui gli stessi potranno usufruire.

Tale nuovo sistema, come concertato nelle riunioni di coordinamento susseguite con UMT e i Comuni interessati, è stato avviato, a modifica e integrazione del contratto di concessione per il servizio di GIRU Rep. n. 37.376 / Raccolta n. 14.378 del 21/4/2015, a partire dal mese di settembre 2015 nei comuni di Castignano, Roccafluvione e Venarotta, mentre nel 2016 è stato avviato il sistema di Porta a Porta Spinto nel comune di Appignano.

LINEE GUIDA DEL NUOVO METODO DI RACCOLTA “PORTA A PORTA 2.0” DELLA PICENAMBIENTE NEI COMUNI DI CASTIGNANO, ROCCAFLUVIONE E VENAROTTA

In generale il nuovo sistema di raccolta Porta a Porta della PicenAmbiente Spa prevede le seguenti caratteristiche:

1. Ogni utenza deve utilizzare dei contenitori personali (mastelli o cassonetti) per differenziare le diverse frazioni di rifiuto.
2. Ogni frazione di rifiuto va esposta fuori la propria abitazione, nell'area indicata comune punto di raccolta nel giorno, negli orari e nelle modalità indicati dall'apposito calendario di raccolta contenuto nella “Guida informativa”.
3. Una volta svuotati dal servizio di raccolta, i contenitori vanno ritirati e custoditi dentro la pertinenza del cittadino-utente, salvo eccezioni espressamente indicate dal gestore/comune.
4. Solo ed esclusivamente per la raccolta dell'**umido-organico**, si è al momento optato per il sistema di conferimento su **cassonetti stradali di prossimità**, ciò al fine di agevolare il conferimento in tutti i giorni dell'umido da parte di cittadini. Si precisa che tale sistema sarà sottoposto a monitoraggio per valutare sia la qualità del materiale raccolto, che l'impatto sul decoro urbano. In caso di esito negativo della verifica, il Comune di concerto con il gestore PicenAmbiente, valuterà l'adozione di un diverso sistema di raccolta, come ad esempio il conferimento “porta a porta” con esposizione bisettimanale di un ulteriore mastello personalizzato (marrone da 25 lt) con trasponder.

Il sistema di raccolta “porta a porta 2.0” prevede una esecuzione personalizzata del servizio a secondo del tipo di utenza che viene come di seguito individuata:

- **Utenza domestica Abitazione:** edifici con un numero fino a 6 famiglie.
- **Utenza domestica Condominio:** edifici con un numero di famiglie superiore a 6 famiglie.

Le due tipologie di utenze domestiche riceveranno una diversa dotazione di contenitori, ma l'obiettivo sarà il medesimo: massimizzare la raccolta differenziata di tutte le frazioni di rifiuto.

- **Utenza Non Domestica** (UND commerciali, artigianali, industriali, uffici, ecc.) riceveranno contenitori specifici per il residuo e per le altre frazioni secondo la qualità e la quantità dei rifiuti prodotti, il tutto secondo quanto espressamente previsto e disciplinato dal vigente Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti.

Il nuovo sistema di raccolta della PicenAmbiente proposto al Comune prevede altresì che ogni contenitore (mastello o cassonetto) facente parte del kit consegnato in comodato ai cittadini-utenti, sia dotato di un **TRASPONDER (TAG)**, quale codice identificativo del singolo utente, in modo da conseguire:

- il **monitoraggio** sulla qualità dei conferimenti da parte degli utenti, 
- la **“contabilizzazione”** dei conferimenti/esposizione, nel corso dell'anno.

Si realizza così un complesso e completo sistema di **TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI** in modo da poter sistematicamente rilevare, elaborare e fornire tutti i dati utili e necessari all'amministrazione comunale per attuare concretamente la (eventuale) regolamentazione comunale inerente l'applicazione di un sistema di tariffazione puntuale, la quale consentirà, nei modi che la stessa deciderà, di collegare il grado di virtuosità rilevato da parte dei cittadini nel praticare la Raccolta Differenziata, con la possibilità di usufruire delle agevolazioni tariffarie (riduzioni TARI) previste nella parte variabile della tariffa.

Tutti i dati rilevati dai mastelli – contenitori degli utenti-cittadini saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed utilizzati, esclusivamente, per le finalità previste dal regolamento comunale in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani assimilati.

In sede di prima consegna, a corredo del kit ad ogni utente intestatario TARI viene consegnata una Tessera Verde personale “Green Card”, dotata di QR_CODE-DATAMATRIX, per l'accesso ai servizi di raccolta dei rifiuti (dotazioni di mastelli, fornitura sacchetti per l'umido, ecc.).

Modalità operative di conferimento dei rifiuti

Gli utenti-cittadini dovranno rispettare le seguenti modalità operative nel conferimento dei propri rifiuti:

- In generale i mastelli o i contenitori assegnati dovranno essere obbligatoriamente esposti, nei giorni e negli orari indicati dal calendario, sul marciapiede/ciglio stradale antistante la propria abitazione o nei punti stabili, individuati di concerto con il gestore. Nello specifico è necessario precisare che:
 - ✓ Le famiglie rientranti nella categoria di utenza “Abitazioni” sono chiamate a esporre i mastelli fuori dalla propria abitazione, salvo diversa espressa indicazione/disposizione da parte del gestore o del Comune.
 - ✓ I contenitori condominiali e i cassonetti assegnati alle utenze non domestiche dovranno essere esposti sul marciapiede/ciglio stradale antistante la propria abitazione o nei punti stabili, solo se collocati in aree facilmente e liberamente accessibili dal gestore del servizio, diversamente sarà direttamente il personale del gestore ad effettuare con accesso all’interno della pertinenza dell’utente, il prelievo, lo svuotamento e il ricollocamento del cassonetto.
- In giorni prestabiliti verranno ritirati i rifiuti conferiti all’interno dei mastelli o dei cassonetti se del caso, differenti a seconda delle diverse tipologie di rifiuto.
- Dopo lo svuotamento dei mastelli da parte degli operatori (durante la quale avviene la “lettura utenza” ai fini della tracciabilità), questi dovranno essere riportati all’interno della propria abitazione, se non ricollocati direttamente dal personale del gestore così come espressamente concordato per le utenze condominiali e/o UND.
- I mastelli /cassonetti sono ad uso esclusivo dell’utente Tari a cui sono assegnati in comodato d’uso: ogni utente è tenuto alla cura e pulizia dei contenitori assegnati.
- E’ vietato ogni e qualsiasi utilizzo improprio e/o diverso dei contenitori assegnati rispetto alla raccolta dei rifiuti prevista nelle corrette modalità di cui al regolamento comunale e alla guida informativa del servizio.
- E’ vietata ogni forma di manomissione, contraffazione, danneggiamento dei mastelli/cassonetti assegnati.
- I rifiuti conferiti in giorni diversi da quelli stabiliti dal calendario di raccolta o non conformi non verranno ritirati.
- In caso di mancato rispetto delle regole di conferimento (giorni, orari, modalità, ecc.), saranno applicate le sanzioni amministrative o le penalità previste dalla normativa al tempo vigente.

Il kit fornito agli utenti per la raccolta differenziata Porta a Porta 2.0

Nel prosieguo si illustrano più in dettaglio la composizione e la funzione dei kit che verranno consegnati alle diverse tipologie di utenze individuate.

UTENZA DOMESTICA ABITAZIONE

Ad ogni utente famiglia delle “abitazioni” sarà consegnato un Kit per la raccolta differenziata costituito da:

- n.1 mastello (*) GIALLO da lt 40 per la raccolta della Carta – Tetrapak. **Gli imballaggi in cartone voluminosi possono essere conferiti anche fuori dal mastello, debitamente piegati e schiacciati e posti in maniera ordinata di fianco allo stesso: i cartoni debbono essere esposti insieme al mastello solo nella sera (dalle 20,00 alle 24,00) prevista dal calendario.**
- n.1 mastello (*) AZZURRO da lt 40 per la raccolta della Plastica Lattine (PL). Occasionalmente -in caso di ulteriore necessità rispetto alla capienza del mastello fornito - la famiglia può – in aggiunta al mastello- conferire la Plastica e Lattine aggiuntiva anche in un sacco di plastica (semitrasparente non fornito) ermeticamente chiuso da collocare sopra o di fianco al proprio mastello. Gli imballaggi in plastica voluminosi (es. cassetta in plastica, flacone di grande dimensione in plastica, ecc.) debbono essere messi, in modo ordinato, fuori al mastello ed esposti insieme al mastello solo nella sera (dalle 20,00 alle 24,00) prevista dal calendario.
- n.1 mastello (*) VERDE da lt 30 per la raccolta del Vetro.
- n.1 mastello (*) GRIGIO da lt 40 (o 30 lt per nuclei famigliari fino a 3 componenti) per la raccolta dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati. Si precisa che ogni famiglia deve conferire i suddetti rifiuti obbligatoriamente in “piccoli” sacchi di plastica comune, ermeticamente chiusi all’interno del proprio mastello “grigio”.
- Un cestello sottolavello MARRONE areato da lt 10 e sacchetti in carta per la raccolta dell’umido, ove già non fornito.

N.B. (*) Il mastello è dotato di trasponder (tag in RFEED) con codice identificativo utente, come in precedenza illustrato.

In sede di prima consegna a corredo del kit, ad ogni utente intestatario TARI viene consegnata una tessera verde personale "Green Card" per l'accesso ai servizi di raccolta dei rifiuti.

In generale nei sistemi di raccolta dei rifiuti che utilizzano i mastelli personalizzati, **la differenziata è più facile, semplice e comoda** poiché:

- ✓ I mastelli forniti sono impilabili e dotati di bocche anteriori di conferimento: i 4 mastelli nel loro insieme occupano in casa lo stesso spazio occupato dai sacchi giallo e azzurro da Lt 110;
- ✓ I mastelli sostituiscono qualsiasi altro contenitore interno all'abitazione necessario per buttare giornalmente i propri rifiuti
- ✓ Con l'utilizzo del manico ergonomico, i mastelli sono facilmente trasportabili.
- ✓ Con la chiusura ermetica dei mastelli (antirandagismo) non si hanno più dispersioni a terra di rifiuti durante l'esposizione o derivanti dalla rottura dei sacchetti in plastica.
- ✓ Con il mastello verde dedicato al vetro, si superano le problematiche del peso e della rottura dei sacchetti in plastica.
- ✓ Con il mastello personale il cittadino-utente è più responsabilizzato al corretto conferimento dei propri rifiuti, migliorando di molto il decoro urbano cittadino.

i materiali

plastica e lattine
nel mastello AZZURRO

Cosa conferire

- bottiglie in plastica per bevande;
- contenitori per alimenti adeguatamente lavati;
- flaconi per detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona;
- imballaggi in genere con i simboli PE - PET - PP - PVC - PS;
- pellicole, piatti e bicchieri in plastica usa e getta, privi di residui di cibo e/o bevande;
- vasschette, vasschette portauova in plastica;
- vasi in plastica da vivaio, vasschette in polistirolo;
- contenitori per liquidi in genere (adeguatamente lavati);
- fogli e vasschette in alluminio, lattine per bibite, teglie, sporchi ma privi di residui di cibo e/o bevande;
- bombole spray che non contengono materiale infiammabile e/o pericoloso;
- caffettiere in alluminio, contenitori in banda stagnata (scatolame in genere);
- pentolame, forbi ed oggetti vari in metallo;
- grucce per abiti.

Svuota bottiglie e contenitori dai liquidi. Schiaccia bottiglie e contenitori in plastica per ridurre il volume. Sciocqua i contenitori per evitare la formazione di cattivi odori.

carta, cartone e Tetrapak
nel mastello GIALLO

Cosa conferire

- imballaggi in cartone ondulato;
- giornali, libri, sacchetti di carta;
- scatole, pacchetti, quaderni;
- biglietti e buste;
- cartoni della pizza non uniti;
- confezioni in cartoncino;
- contenitori in Tetrapak.

Nel tuo scatolo: privilegia prodotti con minimo imballaggio e, in ogni caso, separa giornali e riviste dai relativi involucri di cellophane.

umido
nel sacchetto biodegradabile

Cosa conferire

- alimenti avanziati e scaduti;
- avanzi di cibo e scarti in genere;
- camomilla e tisane, fondi di caffè;
- fiori recisi, capelli, conero spenti;
- fibre naturali (cotone, canapa, lino);
- tovaglioli, fazzoletti e carta untata;
- paglia, piante domestiche e piccole potature in genere;
- saponi in sughero, piccoli scarti in legno non trattato, stuzzicadenti.

L'umido deve essere conferito nel cassonetto marrone, con l'apposito sacchetto biodegradabile (non in plastica) o nel sacchetto di carta compostabile, utilizzando il cestello in dotazione.

secco indifferenziato
nel mastello GRIGIO

Cosa conferire

Nel mastello andranno inseriti i seguenti rifiuti non recuperabili all'interno di sacchetti di plastica comune:

- accendini, batuffoli e cotton-foc;
- bigiotteria, biancia pesa persona non elettrica, candele, cards plastificati;
- carta per affettati, carta adesiva, carta carbone, carta forno, carta plastificata, carta vetrata;
- CD, cassette, dischi in plastica per caffè espresso, ciotole di sigarette;
- collanti, colori a olio, colori acrilici, cosmetici, cotone idrofilo;
- cover di cellulari, creta, crosta in cera dei formaggi, cuoio, elastici, evidenziatori, fiori finti;
- fotografie, gerze, giocattoli non elettrici, gomma, gomma da masticare, gomma piuma o guanti di gomma, lenzuola, nastri per regali;
- guai di cuoio e vengole;
- occhiali, ombrelli, orologi, palloni da gioco, pellicole fotografiche;
- peluche, penne, pennarelli e matite, piastine anti zanzare;
- piccole ceramiche, piccoli oggetti in legno verniciato;
- polvere dei pavimenti, pongo, profattori, radiografie;
- pannolini, pannolini, assorbenti, singhie;
- sacchetti dell'aspirapolvere;
- salviette umidificate, saponette;
- saponi, spazzole per capelli;
- spazzolini da denti, stracci, tempera, tubetti del denticario;
- piccole lettere di animali domestici;
- videocassette, zeri.

il 50% dei tuoi rifiuti
se pratichi una corretta Raccolta Differenziata

il 30% dei tuoi rifiuti
se pratichi una corretta Raccolta Differenziata

il 15% dei tuoi rifiuti
se pratichi una corretta Raccolta Differenziata

Raccolta «Porta a Porta» - Il nuovo kit standards agli utenti familiari

Il kit standard alla singola Utente Domestica (famiglia) è composto da:

- 1 Mastello Giallo con RFID incorporato da 40 Lt per Carta
- 1 Mastello Azzurro con RFID incorporato da 40 Lt per Plastica-Lattine
- 1 Mastello Verde con RFID incorporato da 25 Lt per il Vetro
- 1 Mastello Grigio con RFID incorporato da 40 Lt per il rifiuto secco indifferenziato

(+ +) Completo Riutilizzo degli spazi domestici attualmente utilizzati per i sacchi G/A grazie all'utilizzo di Mastelli impilabili

Nei medesimi spazi di ingombro di un sacco giallo e di un sacco azzurro (2 sacchi), possono essere collocati 4 mastelli impilabili: 1 Carta + 1 PL + 1 Vetro + Secco indiff.

100% Tracciabilità Rifiuti

(+ +) Grande comodità nel conferimento dei rifiuti attraverso mastelli che hanno delle bocche di conferimento (x carta – plastica – lattine – vetro)



I rifiuto secco indifferenziato viene invece conferito con piccolo sacchi non forniti all'interno del mastello 40 Lt (N.B. 30 Lt per utenze domestiche fino a 3 componenti).

UTENZA DOMESTICA CONDOMINIO

Ad ogni utente Condominio e alle famiglie allo stesso associate, sarà consegnato un Kit per la raccolta differenziata costituito da:

- n.1 o più cassonetti (**) GIALLO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare della Carta - Tetrapak
- n.1 o più cassonetti (**) AZZURRO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare della Plastica Lattine (PL)
- n.1 cassonetto (**) VERDE da lt 120/240 per la raccolta domiciliare del Vetro
- n.1 cassonetto (**) GRIGIO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati
- n.1 o più cassonetti (**) MARRONE da lt 240/360 per la raccolta domiciliare dell'umido-organico.

N.B. (**) Il cassonetto domiciliare è dotato di trasponder (tag in RFEED) con codice identificativo utente/condominio, come in precedenza illustrato.

In sede di prima consegna, a corredo del kit ad ogni utente intestatario TARI viene consegnata una tessera verde personale "Green Card" per l'accesso ai servizi di raccolta dei rifiuti.

Al fine di meglio agevolare il conferimento dei rifiuti, cioè dall'abitazione ai propri rispettivi contenitori condominiali, ad ogni famiglia del condominio verrà altresì consegnato:

- N.1 cestello sottolavello MARRONE areato da lt 10 e sacchetti in carta per la raccolta dell'umido, ove già non fornito.
- (se richiesto) n.1 mastello GIALLO da lt 40 per la raccolta della Carta – Tetrapak. (NO TAG)
- (se richiesto) n.1 mastello AZZURRO da lt 40 per la raccolta della Plastica-Lattine (PL) (NO TAG)

Pertanto ogni famiglia deve effettuare la separazione dei rifiuti all'interno della propria abitazione dopo di che può conferire **TUTTI I GIORNI E IN QUALSIASI ORARIO** i suddetti rifiuti differenziati all'interno dei propri e rispettivi contenitori condominiali e più precisamente:

- La carta e tetrapak "sfuso" all'interno del cassonetto GIALLO. **Gli imballaggi in cartone voluminosi possono essere conferiti anche fuori dal cassonetto, ma debitamente piegati e schiacciati e posti in maniera ordinata di fianco.** I cartoni esterni debbono essere esposti solo nella sera antecedente (dalle 20,00 alle 24,00) il giorno previsto del ritiro.
- La plastica-lattine "sfusa" all'interno del cassonetto AZZURRO. **Gli imballaggi in plastica voluminosi (cassetto in plastica, flacone di grande dimensione in plastica, ecc.) possono essere conferiti anche fuori dal cassonetto in modo ordinato.** Occasionalmente -in caso di ulteriore necessità rispetto alla capienza del cassonetto fornito - la famiglia può conferire la Plastica e Lattine aggiuntiva anche in un sacco di plastica (semitrasparente non fornito) ermeticamente chiuso da collocare in modo ordinato di fianco al proprio cassonetto nella serata (dalle 20,00 alle 24,00) antecedente il giorno previsto della raccolta.
- Il vetro "sfuso" all'interno del cassonetto VERDE.
- L'umido conferendo il sacchetto di carta (o di mater bi) all'interno del cassonetto MARRONE.

- Il secco non riciclabile - indifferenziato obbligatoriamente in “piccoli” sacchi di plastica comune, ermeticamente chiusi da conferire all'interno del cassonetto dell'indifferenziato.

Il sistema di rilevamento della tracciabilità dei rifiuti sarà in questo caso associato al Condominio e conseguentemente il rilevamento dello svuotamento (al pari dei mastelli) sarà attribuito “cumulativamente” alle famiglie/utenze ad esso corrispondenti.

I cassonetti domiciliari per le utenze condominiali dovranno pertanto essere necessariamente e formalmente assegnati al “capo condomino”, con un apposita modulistica approvata dal Comune.

A tal fine si informa che sarebbe necessario, nelle more della revisione del “Regolamento comunale per lo smaltimento dei rifiuti ed attività accessorie”, emettere una **ORDINANZA SINDACALE** con decorrenza immediata dall'avvio del servizio in tutto il territorio comunale, per la gestione ed il conferimento dei rifiuti urbani e assimilati e la raccolta differenziata “Porta a Porta” per tutti gli utenti (domestici e non domestici) appartenenti all'unità immobiliari condominiali (nel prosieguo anche “condominio”) e le grandi utenze non domestiche, che verranno al momento specificatamente individuate dal Comune e/o dal soggetto gestore del servizio, al fine di disciplinare tutte le modalità e le indicazioni di conferimento delle varie tipologie dei rifiuti, il calendario con giorni e orari, avvertenze, divieti, ecc. previsti negli Opuscoli / Guide informative per i condomini.

In particolare - con l'emissione di una specifica Ordinanza Sindacale - si deve disciplinare affinché ogni condominio e/o struttura pubblica o privata / negozio / attività commerciale, ecc. (grande utenza non domestica) individuata **sia obbligata** a predisporre un punto interno alla propria pertinenza ove collocare le proprie postazioni condominiali necessarie e/o a stabilire il proprio punto di esposizione condominiale dei cassonetti assegnati, pertanto a tutti gli effetti di legge la postazione condominiale (se individuata all'interno della pertinenza condominiale) riguarda espressamente la “gestione delle parti comuni”, essendo ubicata in parti comuni e comunque ad uso esclusivo di tutti i condomini.

A tal fine in questa sede è necessario meglio specificare quanto segue:

A) LA POSTAZIONE CONDOMINIALE

La postazione CONDOMINIALE, nell'ambito delle gestione delle parti comuni, è un punto ad uso esclusivo degli utenti del CONDOMINIO nel quale vengono posizionati:

- n.1 o più cassonetti (**) GIALLO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare della Carta - Tetrapak
- n.1 o più cassonetti (**) AZZURRO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare della Plastica Lattine (PL)
- n.1 cassonetto (**) VERDE da lt 120/240 per la raccolta domiciliare del Vetro
- n.1 cassonetto (**) GRIGIO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati
- n.1 o più cassonetti (**) MARRONE da lt 240/360 per la raccolta domiciliare dell'umido-organico.

N.B. (**) Il cassonetto domiciliare è dotato di trasponder (tag) con codice identificativo utente/condominio.

La postazione Condominiale è ad **esclusivo** e tassativo **uso** dei condomini/utenti debitamente individuati dal Condominio.

E' preferibile individuare una postazione Condominiale per ciascuna Scala di Ingresso appartenente al medesimo condominio, anche ubicati in luoghi/posti diversi.

B) LUOGO IN CUI POSIZIONARE LA POSTAZIONE CONDOMINIALE

Il luogo individuato ove posizionare la postazione condominiale deve essere di libero e facile accesso al personale addetto al fine di agevolmente consentire le operazioni di prelievo/svuotamento dei cassonetti.

Ciascun condominio pertanto è obbligato ad individuare, in accordo con l'amministrazione comunale e/o il gestore del servizio, il punto/luogo ove collocare la propria postazione condominiale, anche modificando/adattando a sue spese, ove necessario, gli attuali spazi esterni condominiali.

La responsabilità di tenuta e «custodia» e del corretto utilizzo (rispetto di tutte modalità di conferimento) dei contenitori assegnati all'utenza condominiale è in capo al Condominio nella persona dell'amministratore condominiale o persona appositamente delegata. I contenitori condominiali sono pertanto forniti in uso all'utente individuato (condominio, grande utenza non domestica, scuola, ecc.) al pari di tutti gli altri cassonetti/contenitori forniti dal gestore sul territorio comunale, così come previsto dal contratto di servizio in essere.

Solo ed esclusivamente laddove il Comune e/o il soggetto gestore del servizio accertino - con la compilazione di apposito verbale - l'impossibilità tecnica-operativa di individuazione di un punto/luogo interno libero e ritenuto compatibile con le esigenze del servizio di raccolta ove posizionare la postazione condominiale, gli stessi soggetti possono posizionare la postazione condominiale (ad uso esclusivo degli utenti condominiali) in un area pubblica (marciapiede, strada, piazza, ecc.) prossima e/o adiacente e/o prospiciente al suddetto condominio.

Cosa, dove, quando conferire nei tuoi cassonetti condominiali		
Cosa	Dove	Quando
✓ Umido		Tutti i giorni
✓ Plastica Lattine		Tutti i giorni
✓ Vetro		Tutti i giorni
✓ Carta Cartone Tetrapak		Tutti i giorni
✓ Secco indifferenziato		Tutti i giorni

Per informazioni e prenotazioni del ritiro legami, RAS, persone inviate al tuo Comune (nei giorni e negli orari di apertura al pubblico)
Telefono 0735.77671 (centralino)

Come conferire i rifiuti

Con il sistema di raccolta "Porta a Porta" si procederà alla raccolta dei rifiuti direttamente presso la porta del tuo Condominio, nella quale verranno collocati i cassonetti domestici assegnati. Tutti i giorni potrai effettuare i conferimenti dei tuoi rifiuti nei cassonetti Condominiali. Invece in giorni prestabiliti verranno invece svuotati i differenti cassonetti a seconda delle diverse tipologie di rifiuti.

Se non diversamente concordato con il gestore PicenAmbiente S.p.A. i cassonetti dovranno essere obbligatoriamente esposti dal Condominio, nei giorni e negli orari indicati dal calendario, sul munitipendio: visibile all'esterno dell'edificio o nei punti stabili, individuati di concerto con il gestore.

Dopo lo svuotamento dei cassonetti da parte degli operatori, questi dovranno essere riportati all'interno della propria pertinenza condominiale.

I cassonetti sono ad uso esclusivo degli utenti (famiglie, ecc.) del condominio, che ne è tenuto alla loro cura e pulizia. È vietato ogni e qualsiasi utilizzo improprio e/o diverso dai cassonetti. È vietata ogni forma di manomissione, contraffazione, danneggiamento dei cassonetti assegnati.

Tutti i dati rilevati dai cassonetti mediante trasponder (TAG) sono gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed utilizzati, esclusivamente, per le finalità previste dal regolamento comunale in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali.

I rifiuti conferiti in modo non conforme rispetto alle modalità indicate (giorni, presenza di frazioni estranee, ecc.) potranno non essere ritirati.

In caso di mancato rispetto delle regole di conferimento (giorni, modalità, ecc.), saranno applicate le sanzioni amministrative o le penali previste dalla normativa vigente.

Confidando nella tua collaborazione, l'Amministrazione Comunale e PicenAmbiente S.p.A. ringraziano e rinnovano la loro disponibilità nell'affiancamento nella pratica di una corretta Raccolta Differenziata.

Guida alla raccolta "porta a porta" per le famiglie Utente Condominiale

PicenAmbiente
FAC SIMILE

la differenziata Cresce con te

FAC SIMILE

PER OGNI DUBBIO O SPIEGAZIONE CHIEDI AL TUO CAPO CONDOMINO

UTENZA NON DOMESTICA

Ad ogni utente non domestico verrà consegnato un Kit per la raccolta differenziata a seconda delle necessità, tipologia e quantità dei rifiuti assimilati agli urbani prodotti nella propria attività, che potranno essere costituiti, con valutazione congiunta del gestore e del Comune a seconda degli standards generali del servizio contrattualmente previsti, con la seguente tipologia di consegna di contenitori **domiciliari** specifici per la raccolta differenziata, kit costituito da:

- n.1 o più cassonetti (**) da lt 240/360 o Mastello 40 LT (**) GIALLO per la raccolta della Carta - Tetrapak
- n.1 o più cassonetti (**) da lt 240/360 o Mastello 40 LT (**) AZZURRO per la raccolta della Plastica Lattine (PL)
- n.1 (**) VERDE da lt 120/240 per la raccolta del Vetro
- n.1 cassonetto (**) da lt 240/360 o Mastello 40 LT (**) GRIGIO per la raccolta dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati
- n.1 o più cassonetti (**) MARRONE da lt 240/360 o Mastello 25 LT (**) per la raccolta dell'umido-organico (ove attivato).

N.B. (**) Il cassonetto domiciliare o mastello è dotato di trasponder (tag) con codice identificativo utente non domestico.

In sede di prima consegna, a corredo del kit ad ogni utente intestatario TARI viene consegnata una tessera verde personale "Green Card" per l'accesso ai servizi di raccolta dei rifiuti.

Anche per le utenze non domestiche valgono in analogia le medesime prescrizioni, regole e modalità in precedenza previste nello specifico per i condomini, disciplina da ricomprendere all'interno delle regolamentazioni dell'Ordinanza Sindacale.

Infine per le Utenze Non Domestiche nella sottostante tabella si individuano, in via generale, gli specifici servizi di raccolta dei rifiuti attivabili sulla base alle tipologie di esigenze della categoria interessata:

	Tipologie di Utenze Non Domestiche	Raccolta RU Indiff.	Raccolta UMIDO - ORGANICO	Raccolta CARTA / CARTONE	Raccolta PLASTICA/LATTINE	Raccolta VETRO
Cat. 1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	X		X	X	X
Cat. 2	Cinematografi e teatri	X		X	X	X
Cat. 3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	X		X		
Cat. 4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	X	X (?)	X	X	X
Cat. 5	Stabilimenti balneari	X	X (?)	X	X	X
Cat. 6	Esposizioni, autosaloni	X		X		
Cat. 7	Alberghi con ristorante	X	X	X	X	X
Cat. 8	Alberghi senza ristorante	X		X	X	X
Cat. 9	Case di cura e riposo	X	X	X	X	X
Cat. 10	Ospedali	X	X	X	X	X
Cat. 11	Uffici, agenzie, studi professionali	X		X	X	X
Cat. 12	Banche ed istituti di credito	X		X	X	X
Cat. 13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram., altri beni durevoli.	X		X	X	X
Cat. 14	Edicola, farmacia, tabaccola, plurilicenze	X		X	X	X
Cat. 15	Negozi particolari (filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquar.)	X		X	X	X
Cat. 16	Banchi di mercato beni durevoli	X		X	X	X
Cat. 17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	X		X	X	X
Cat. 18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	X		X		
Cat. 19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	X		X		
Cat. 20	Attività industriali con capannoni di produzione	X		X		
Cat. 21	Attività artigianali di produzione beni specifici	X		X	X	X
Cat. 22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	X	X	X	X	X
Cat. 23	Mense, birrerie, amburgherie	X	X	X	X	X
Cat. 24	Bar, caffè, pasticceria	X	X	X	X	X
Cat. 25	Supermercato, pane/pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	X	X	X	X	X
Cat. 26	Plurilicenze alimentari e/o miste	X	X	X	X	X
Cat. 27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	X	X	X	X	X
Cat. 28	Ipermercati di generi misti	X		X	X	X
Cat. 29	Banchi di mercato genere alimentari	X	X	X		
Cat. 30	Discoteche, night club	X		X	X	X

Contenuti della Guida alla raccolta "Porta a Porta 2.0" per le famiglie in abitazione.



Come conferire i rifiuti

Con il sistema di raccolta "Porta a Porta" si procederà alla raccolta dei rifiuti presso la tua abitazione.

In giorni prestabiliti verranno ritirati i rifiuti conferiti all'interno dei mastelli, differenti a seconda delle diverse tipologie di rifiuto.

I mastelli dovranno essere **obbligatoriamente** esposti, nei giorni e negli orari indicati dal calendario, sul marciapiede/ciglio stradale antistante la propria abitazione o nei punti stabili, individuati di concerto con il gestore.

Dopo lo svuotamento dei mastelli da parte degli operatori, questi dovranno essere riportati all'interno della propria abitazione.

L'utilizzo dei mastelli è esclusivo dell'utente Tari, che ne è tenuto alla cura e pulizia. E' vietato ogni e qualsiasi utilizzo improprio e/o diverso dei contenitori. E' vietata ogni forma di manomissione, contraffazione, danneggiamento dei mastelli/cassonetti assegnati.

Tutti i dati rilevati dai mastelli mediante trasponder (TAG) sono gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed utilizzati, esclusivamente, per le finalità previste dal regolamento comunale in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati.

I rifiuti conferiti in giorni diversi da quelli stabiliti dal calendario di raccolta o non conformi non verranno ritirati.

In caso di mancato rispetto delle regole di conferimento (giorni, orari, modalità, ecc...), saranno applicate le sanzioni amministrative o le penalità previste dalla normativa vigente.

Confidando nella tua collaborazione, l'Amministrazione Comunale e PicenAmbiente S.p.A. ringraziano e rinnovano la loro disponibilità nell'affiancarti nella pratica di una corretta Raccolta Differenziata.

FAC SIMILE

PicenAmbiente S.p.a.
 Tel. 0735 757077
 feriali dalle 9:00 alle 12:30
www.picenambiente.it

I materiali

plastica e lattine



Cosa conferire

- bottiglie in plastica per bevande;
- contenitori per alimenti adeguatamente lavati;
- flaconi per detersivi e prodotti per l'igiene della casa e delle persone;
- imballaggi in genere con i etichette PE - PET - PP - PVC - PS;
- pellicole, piatti e bicchieri in plastica usa e getta, privi di residui di cibo o bevande;
- vaschette, vaschette portauova in plastica;
- vasi in plastica da vivaio, vaschette in polistirolo;
- contenitori per liquidi in genere (adeguatamente lavati);
- fogli e vaschette in alluminio, lattine per bibite, legumi, saponi ma privi di residui di cibo o bevande;
- bombole spray che non contengono materiale infiammabile o pericoloso;
- cassettoni in alluminio, contenitori in banda stagnata (scatole in genere);
- pentole, forni ad oggetti vari in metallo;
- grucce per abiti.



Recupero bottiglie e contenitori del liquido.
Riduzione bottiglie e contenitori in plastica per ridurre il volume.
Recupero i contenitori per ridurre la formazione di rifiuti solidi.

carta, cartone e Tetrapak



Cosa conferire

- imballaggi in cartone ondulato;
- giornali, libri, eschietti di carta;
- scatole, pacchetti, quaderni;
- biglietti e buste;
- cartoni della pizza non uniti;
- confezioni in cartoncino;
- contenitori in Tetrapak.



Nei tuoi negozi, rivolgiti prodotti con etichette riciclabili e, in ogni caso, evitare giornali e riviste dai molti inserti di cartoncino.

50%
dei tuoi rifiuti
in pratica una raccolta
Raccolta Differenziata

vetro



Cosa conferire

- bottiglie, bottiglie in vetro;
- contenitori per liquidi in genere in vetro (adeguatamente lavati);
- fiale in vetro, vasetti, portabiti (se in vetro).



Il vetro è riciclabile
e può essere riutilizzato
in un ciclo continuo.

umido



Cosa conferire

- alimenti avanziati o scaduti;
- avanzi di cibo e scarti in genere;
- saponi e detersivi, fondi di caffè;
- fiori recisi, capelli, unghie spente;
- fibre naturali (cotone, canapa, lino);
- lavaggio, fazzoletti e carta usata;
- paglia, piante domestiche e piccole potature in genere;
- tappi in sughero, piccoli scarti in legno non trattati, stuzzicadenti.



50%
dei tuoi rifiuti
in pratica una raccolta
Raccolta Differenziata

L'unico dove essere conferiti nel
comune di raccolta umida, nell'apposito
sacchetto in carta riciclabile o in
comuni sacchetti biodegradabili (non in
plastica), utilizzando il servizio di raccolta.

secco indifferenziato



Cosa conferire

- Nel mastello marrone/verdi seguenti rifiuti non riciclabili all'interno di sacchetti di plastica comune:
- saponi, detersivi e detersivi;
- biglie, billette, pesa persona non elettrica, candele, cere, piastrelle;
- carta per affidi, carta adesiva, carta carbone, carta lino, carta plastificata, carta vetrata;
- CD, cerchi, dischi in plastica per caffè espresso, dischi di sigarette;
- collanti, collanti a olio, collanti acrilici, cementi, collanti idroli;
- cover di cellulari, carta, carta in caso di fiammiferi, cuoio, stoffe, estintori, fori liti;
- fotografie, gesso, giocattoli non elettrici, gomma, gomma da massaggio, gomma piuma e guanti di gomma, lenzuola, nastri e nastri;
- guanti di cuoio e vengole;
- occhiali, orologi, orologi, palloni da gioco, pellicce biologiche;
- peluche, piume, penne, penne e matite, penne ad acqua;
- piccole ceramiche, piccoli oggetti in legno verniciato;
- piccoli pezzi di pannelli, panni, pannelli, radiografi;
- pannelli, pannelli, pannelli, pannelli;
- sacchetti dell'aspirapolvere;
- saponi, saponi, saponi;
- saponi, saponi per capelli;
- saponi da denti, saponi, saponi, tubi di dentifrici;
- piccole lettere di animali domestici;
- Adesivi, pellicole.



15%
dei tuoi rifiuti
in pratica una raccolta
Raccolta Differenziata

Gentile Cittadino/a,

L'Amministrazione Comunale e la società PicenAmbiente S.p.A. sono liete di comunicare l'imminente attivazione del nuovo servizio di raccolta 'Porta a Porta' dei rifiuti, ormai adottato da tutti i Comuni ambientalmente virtuosi.

L'introduzione della raccolta 'Porta a Porta' dei rifiuti si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- raggiungere e superare le percentuali di Raccolta Differenziata imposte dalla normativa europea recepita a livello nazionale - 65% - con conseguenti vantaggi economici ed ambientali a beneficio del cittadino e del nostro territorio;
- migliorare il decoro urbano attraverso la raccolta dei rifiuti presso la propria abitazione;
- garantire la qualità dei materiali oggetto della Raccolta Differenziata ai fini di un loro recupero e riutilizzo;
- ridurre la produzione di rifiuti 'secchi - indifferenziati' (possibile solo attraverso una corretta Raccolta Differenziata) nonché il conferimento degli stessi in discarica.

Il nuovo servizio di raccolta "Porta a Porta"

PicenAmbiente S.p.A. provvederà a fornire ad ogni famiglia (o utente Tari) un kit per la Raccolta Differenziata costituito da:

- n. 1 mastello grigio da lt 40 (o 30 lt) - secco indifferenziato
- n. 1 mastello giallo da lt 40 - carta e tetrapak
- n. 1 mastello azzurro da lt 40 - plastica e lattine (PL)
- n. 1 mastello verde da lt 30 - vetro
- n. 1 sottolavello marrone areato da lt 10 e sacchetti in carta - umido (già fornito)
- n. 1 Guida informativa sul nuovo servizio di raccolta «Porta a Porta».

Ogni mastello che costituisce il kit fornito in comodato d'uso, è dotato di un trasponder (TAG) quale codice identificativo del singolo utente, tale da consentire, inoltre, di 'contabilizzare' il contenuto del mastello ed usufruire dell'eventuale premialità che l'Amministrazione Comunale prevederà in termini di riduzione della Tari; dunque, **più sarai virtuoso nel praticare bene la Raccolta Differenziata, maggiori saranno le agevolazioni di cui potrai usufruire.**

A corredo del suddetto kit verrà fornita anche una Tessera Verde «Green Card» personale, intestata all'utente Tari, dotata di data Matrix per l'accesso ai servizi correlati al nuovo servizio di raccolta (dotazione di contenitori, consegna sacchetti per l'umido, ecc.).

PicenAmbiente S.p.A.

L'Amministrazione Comunale

CALENDARIO SETTIMANALE NEI COMUNI DI ROCCAFLUVIONE E VENAROTTA

Cosa, dove, quando

Cosa	Dove	Quando
✓ Umido	 casa → contenitori stradali	Tutti i giorni
✓ Plastica Lattine		Ogni Mercoledì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
new ✓ Vetro		2° e 4° Lunedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Carta Cartone Tetrapak		1° e 3° Lunedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Secco indifferenziato		Ogni Venerdì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00

CALENDARIO SETTIMANALE NEI COMUNI DI CASTIGNANO

Cosa, dove, quando

Cosa	Dove	Quando
✓ Umido	 casa → contenitori stradali	Tutti i giorni
✓ Plastica Lattine		Ogni Giovedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
new ✓ Vetro		2° e 4° Martedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Carta Cartone Tetrapak		1° e 3° Martedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Secco indifferenziato		Ogni Domenica sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00

SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI NELLE ALTRE ZONE CITTADINE CD DI "AREA VASTA"

Gli utenti domestici presenti nelle altre zone cittadine non incluse nelle zone urbane servite dal porta a porta "spinto", manterranno in via generale il servizio in essere, **con un potenziamento dei punti di raccolta della raccolta differenziata**. Il servizio pertanto si confermerà come segue:

- Conferimento dei rifiuti secchi riciclabili (carta-cartone-tetrapak, plastica-lattine-barattolame e vetro) nei cassonetti stradali di prossimità verdi, gialli e azzurri.
- Conferimento dei **pochi** rifiuti secchi **NON** riciclabili, dei pannolini e pannoloni (cd rifiuti indifferenziati) nei cassonetti esistenti stradali di prossimità di colore verdi.
- Si auspica e consiglia l'avvio della pratica dell'autocompostaggio per gli scarti alimentari organici-umidi per le utenze che ne fanno richiesta.

Cosa, dove, quando

Gli Eco Punti

Verranno installati in varie zone degli ECO PUNTI di prossimità per l'ordinato conferimento dei rifiuti in maniera differenziata.



Per un corretto conferimento consulta il dettaglio dei materiali riportato all'interno della brochure.



COMUNI DI:
ACQUASANTA TERME
APPIGNANO DEL TR.
ARQUATA DEL TR.
CASTONARO
MONTÉGALLO
PALMIANO
ROCCAFIUVIONE
VENAROTTA

PicenAmbiente S.p.a.
Tel. 0735 757077
feriali dalle 9:00 alle 12:30
www.picenambiente.it

Guida per le utenze alla Raccolta Differenziata Spinta

PicenAmbiente
SOCIETÀ PER AZIONI



COMUNI DI:
ACQUASANTA TERME
APPIGNANO DEL TR.
ARQUATA DEL TR.
CASTONARO
MONTÉGALLO
PALMIANO
ROCCAFIUVIONE
VENAROTTA



Piano del servizio di raccolta dei rifiuti

Sulla base della suddetta organizzazione del servizio il SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI, in base al suddetto calendario, sarà settimanalmente come di seguito riorganizzato nel suo complesso:

- Verrà effettuato il servizio di raccolta-svuotamento dei cassonetti marrone dell'umido **tre volte la settimana (156 annui)** in giorno feriale, in orario diurno.
- Il servizio di raccolta e ritiro "porta a porta" del Multimateriale leggero (PLASTICA LATTINE - PL) avverrà **una volta alla settimana (52 annui)** nella mattina seguente il giorno di esposizione. Nell'ambito del servizio di raccolta verrà effettuato anche lo svuotamento dei cassonetti/punti di raccolta della raccolta differenziata azzurri a favore delle utenze presenti nelle zone cd "di area vasta", come altresì verrà eseguito la raccolta dei contenitori domiciliari forniti/presenti all'interno delle utenze non domestiche (bar, supermarket, ecc.) ubicate nelle zone servite dal "porta a porta".
- Il servizio di raccolta e ritiro "porta a porta" della carta-cartone-tetrapak verrà eseguito **due volte al mese (28 annui)** nella mattina seguente il giorno di esposizione. Nell'ambito del servizio di raccolta verrà effettuato anche lo svuotamento dei cassonetti/punti di raccolta della raccolta differenziata gialli a favore delle utenze presenti nelle zone cd "di area vasta", come altresì verrà eseguito la raccolta dei contenitori domiciliari forniti/presenti all'interno delle utenze non domestiche (bar, supermarket, ecc.)

ubicate nelle zone servite dal “porta a porta”. Nella settimana di raccolta del vetro verrà eseguito un ulteriore passaggio di raccolta della carta/cartone solo per le utenze non domestiche individuate.

- Il servizio di raccolta e ritiro “porta a porta” del vetro verrà eseguito **due volte al mese (24 annui)** nella mattina seguente il giorno di esposizione. Nell’ambito del servizio di raccolta verrà effettuato anche lo svuotamento dei cassonetti/punti di raccolta della raccolta differenziata verdi a favore delle utenze presenti nelle zone cd “di area vasta”, come altresì verrà eseguito la raccolta dei contenitori domiciliari forniti/presenti all’interno delle utenze non domestiche (bar, supermarket, ecc.) ubicate nelle zone servite dal “porta a porta”.
- Il servizio di raccolta e svuotamento del cassonetto dei rifiuti secchi non riciclabili (cd indifferenziati), verrà eseguito **una volta alla settimana (52 annui)** nella mattinata seguente il giorno di esposizione, in quanto si ritiene che sia sufficiente nel presupposto che tutti gli utenti (cittadini e utenti non domestici) effettuino bene la raccolta differenziata. Nell’ambito del servizio di raccolta verrà effettuato anche lo svuotamento dei cassonetti/punti di raccolta della raccolta differenziata azzurri a favore delle utenze presenti nelle zone cd “di area vasta”, come altresì verrà eseguito la raccolta dei contenitori domiciliari forniti/presenti all’interno delle utenze non domestiche (bar, supermarket, ecc.) ubicate nelle zone servite dal “porta a porta”.

Per ogni servizio di raccolta si procederà ad effettuare ogni volta la raccolta nella zona centrale servita dal “porta a porta” e anche in altre zone cittadine di area vasta pertanto si effettuerà una organizzazione complessiva di un turno che preveda nella durata complessiva media di 6 ore l’effettuazione delle seguenti fasi operative: partenza dalla sede operativa della PicenAmbiente Spa, attività di raccolta dei rifiuti sul territorio in zona centrale e in zone di area vasta, scarico con conferimento all’impianto di conferimento (se del caso trasferta, impianti di Relluce, impianto di Spinetoli, ecc.) e rientro in sede.

La specificità del servizio di raccolta dell’Umido-Organico

Nei Comuni ove è attivato l’umido è attivo un sistema diffuso di raccolta - con cassonetto stradale di prossimità

Guida alla raccolta del materiale UMIDO ORGANICO



– dell'umido a favore delle utenze domestiche (famiglie) e delle utenze non domestiche che insistono nella zona Urbana, interessate al progetto, che verrà modificato solo per le utenze condominiali e le utenze Non domestiche se attivate con contenitori domiciliari per la raccolta dell'umido.

Di concerto con la PicenAmbiente, si è deciso di definire come “perimetro” di attivazione del servizio, tutte quelle zone cittadine ad alta/media concentrazione di popolazione residente e quindi escludere, come sempre avviene, le zone di “area vasta” e/o in zone molto periferiche al di fuori dei perimetri urbani cittadini: a tal proposito si invita l'amministrazione comunale nelle suddette zone a continuare ad incentivare la buona pratica dell'“autocompostaggio”, sensibilizzando le suddette utenze ubicate nelle zone non servite a non conferire i propri rifiuti umidi nei cassonetti stradali e magari favorendo la consegna di compostiere domestiche per la produzione di compost.

E' necessario precisare che essendo un sistema di raccolta con cassonetto stradale di prossimità, nel contenitore possono conferire sia le utenze domestiche (famiglie) servite, ma anche possono conferire materiale umido/organico quelle utenze non domestiche (bar, ristoranti, fruttivendoli, fiorai, ecc.) che insistono sulla stessa zona servita, a condizione che rispettino scrupolosamente le corrette norme di conferimento. Pertanto questa scheda se da un lato prevede espressamente la pianificazione del servizio e la distribuzione dei kit alle utenze familiari, è da considerare il fatto che tale sistema di raccolta è anche a favore di molte utenze non domestiche che saranno attivate per la raccolta dell'umido.

Il nuovo sistema di raccolta della **frazione organica-umida** prodotte dalle utenze domestiche e non domestiche, presenti in loco, completa il circuito delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani, necessario per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge di raccolta differenziata.

TIPOLOGIA DI RIFIUTI INTERESSATI

Con questo sistema si intende intercettare in maniera differenziata la frazione di rifiuto urbano “umida” proveniente dalle utenze domestiche e non domestiche presenti nella zona interessata. La frazione umida dei rifiuti è costituita prevalentemente da rifiuti organici di origine domestica, in particolare, si possono conferire scarti di cucina, avanzi di cibo, avanzi di crostacei (conchiglie no!), alimenti avariati, gusci d'uovo, scarti di verdure e frutta, fondi di caffè e filtri di the, fiori recisi e piante domestiche, pane vecchio, sughero.

Il codice CER attribuito a tale tipologia di rifiuto è: CER 20.01.08

Dotazione alle utenze domestiche (famiglie)

Allo scopo ad ogni famiglia/utente verrà inizialmente fornito un kit composto da:

- un secchiello in plastica areato (posizionabile nel sottolavello) da 8 Lt;
- sacchetti in materiale biodegradabile (mater-bi/carta riciclata) per la separazione domestica di tali rifiuti ed il conferimento degli stessi in cassonetti stradali di prossimità di colore marrone dal Lt. 240, posizionati in luoghi concordati con l'amministrazione comunale.
- Un foglio/depliant illustrativo sulle modalità di corretto conferimento e di svolgimento del servizio (vedi depliant allegato).

Non potranno essere utilizzati per il conferimento del rifiuto organico sacchetti in plastica tradizionali in polietilene.

Dotazione alle utenze commerciali non domestiche attivate con mastello.

Allo scopo ad ogni utenza commerciale attivata verrà inizialmente fornito un kit composto da:

- un secchiello in plastica da Lt 20 (laddove necessario);
- sacchetti in materiale biodegradabile (mater-bi/carta riciclata) da inserire nel secchiello interno per la separazione all'interno dell'utenza di tali rifiuti ed il conferimento degli stessi nel cassonetto stradale (o se necessario proprio cassonetto domiciliare) di colore marrone da Lt. 120/240.
- Se necessario, uno o più cassonetti (domiciliare) di colore marrone da Lt 120/240 da posizionarsi in una zona all'aperto (piazzale) ma sempre all'interno della propria area di pertinenza in un luogo facilmente accessibile dall'automezzo per lo svuotamento con il sistema “porta a porta”.
- Un foglio/depliant illustrativo sulle modalità di corretto conferimento e di svolgimento del servizio.

Non potranno essere utilizzati per il conferimento del rifiuto organico sacchetti in plastica tradizionali.

Durante l'anno tutte gli utenti che avessero la necessità di integrare la fornitura di sacchetti e/o di sostituire i secchielli dovranno recarsi presso la sede Comunale per ritirare quanto necessario, rilasciando una specifica dichiarazione.

Si specifica altresì che spetterà alla PicenAmbiente attivare le procedure annuali di fornitura a domicilio agli utenti del kit annuale di sacchetti.

FREQUENZA DI SVUOTAMENTO DEI CASSONETTI

I cassonetti stradali di prossimità ubicati nelle zone/quartieri individuati saranno vuotati dalla PicenAmbiente **2 volte** la settimana.

SERVIZIO DI LAVAGGIO DEI CASSONETTI STRADALI DI PROSSIMITÀ

Il lavaggio dei cassonetti stradali di prossimità dell'umido verrà effettuato per un totale annuo di 3 lavaggi a cassonetto.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E AVVIO A RECUPERO DEL MATERIALE ORGANICO.

La PicenAmbiente Spa per ogni giorno di raccolta previsto provvederà a svuotare tutti i cassonetti stradali installati e posizionati (domiciliari) anche se laddove previsto in maniera congiunta con altri Comuni appartenenti al medesimo giro di raccolta ovvero con cui è prevista l'integrazione del servizio di raccolta, per attribuire al sistema il massimo grado di efficienza, efficacia ed economicità. Al termine delle attività di raccolta (turno) tutto il materiale raccolto sarà pesato e conferito presso l'impianto di compostaggio e/o trasbordato in un idoneo containers "a tenuta" ubicato nel centro di trasferimento di San Benedetto del Tronto (Via Brodolini), in modo da ottimizzare e minimizzare i trasporti e successivamente a "pieno carico" verrà conferito presso altro impianto di compostaggio/recupero fuori bacino. Espressamente si stabilisce e concorda, essendo materiale da avviare a recupero e non soggetto a privativa, che in caso di raccolte congiunte con più comuni, il peso attribuito a ciascun comune sarà in proporzione al numero di cassonetti svuotati da ciascun comune rispetto al giro completo effettuato, oppure determinato una pesata "intermedia": periodicamente "a campione" potranno essere effettuate delle pesate del singolo per verificare la sostanziale congruità di attribuzione delle pesate a ciascun Comune.

Campagna informativa e di sensibilizzazione agli utenti

Per l'attivazione del nuovo servizio in ciascuna zona è assolutamente necessario avviare preliminarmente una comunicazione mirata verso gli utenti interessati sia sulle finalità generali dell'iniziativa e sia sulle corrette norme e comportamento da assumere come utenti.

Tale attività di comunicazione è demandata (a cura e onere) all'Amministrazione Comunale, con il necessario supporto funzionale e collaborazione della PicenAmbiente Spa.

In particolare su questo specifico servizio si dovrà provvedere ad informare i cittadini/utenze mediante

- l'organizzazione di incontri diretti con i cittadini (a cura dell'Amministrazione Comunale con assemblee pubbliche di quartiere).

 La differenziata Cresce con te Incontri con la cittadinanza SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA CON TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI 2.0 Dopo l'avvio del nuovo servizio di raccolta «Porta a Porta Spinto» dei rifiuti, l'Amministrazione Comunale e la PicenAmbiente intendono incontrare i cittadini e gli utenti del servizio per un confronto finalizzato a valutare insieme i risultati «conseguiti», nonché eventuali proposte di miglioramento del servizio per il futuro. Sono pertanto invitati tutti i cittadini e utenti ad un'assemblea che si terrà: MERCOLEDÌ 24 GIUGNO alle ore 21,00 presso il Teatro Comunale di Castignano L'Amministrazione Comunale di Castignano Per info: Comune di Castignano Tel. 0736.822128	 La differenziata Cresce con te Incontri con la cittadinanza SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA CON TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI 2.0 Dopo l'avvio del nuovo servizio di raccolta «Porta a Porta Spinto» dei rifiuti, l'Amministrazione Comunale e la PicenAmbiente intendono incontrare i cittadini e gli utenti del servizio per un confronto finalizzato a valutare insieme i risultati «conseguiti», nonché eventuali proposte di miglioramento del servizio per il futuro. Sono pertanto invitati tutti i cittadini e utenti ad un'assemblea che si terrà: SABATO 23 MAGGIO alle ore 17,00 presso il CENTRO POLIVALENTE L'Amministrazione Comunale di Roccafluvione Per info: Comune di Roccafluvione Tel. 0736.365131	 La differenziata Cresce con te Incontri con la cittadinanza SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA CON TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI 2.0 Dopo l'avvio del nuovo servizio di raccolta «Porta a Porta Spinto» dei rifiuti, l'Amministrazione Comunale e la PicenAmbiente intendono incontrare i cittadini e gli utenti del servizio per un confronto finalizzato a valutare insieme i risultati «conseguiti», nonché eventuali proposte di miglioramento del servizio per il futuro. Sono pertanto invitati tutti i cittadini e utenti ad un'assemblea che si terrà: LUNEDÌ 8 GIUGNO alle ore 20,30 presso il CENTRO GIOVANILE «MELAGIOCO» L'Amministrazione Comunale di Venarotta Per info: Comune di Roccafluvione Tel. 0736.362132
---	--	--

- e la divulgazione (a carico della PicenAmbiente) di un apposito opuscolo recante le modalità di svolgimento del servizio insieme alla consegna del kit della necessario a ciascun utente.

In particolare la fondamentale fase dell'organizzazione della consegna dei Kit agli utenti prevede la calendarizzazione delle due seguenti fasi:

1) Cassettaggio ad ogni utente di una cartolina di avviso con l'invito al ritiro della kit secondo il seguente fac simile, con eventuale affissione di apposite locandine di avviso nei principali luoghi ed esercizi pubblici (Comune, poste, bar, ecc.).



Gentile famiglia/utente,
PicenAmbiente S.p.A. comunica che:
venerdì 2 ottobre ore 9:00 - 12:30 / 15:00 - 18:30
e sabato 3 ottobre solo mattina ore 9:00 - 13:00
presso EX ASILO Via Fonteriana Ripaberarda - Castignano
procederà alla distribuzione del **Kit di raccolta "porta a porta 2.0"** dei rifiuti
Con l'occasione verranno fornite tutte le informazioni relative al nuovo servizio
Dovranno presentarsi per il ritiro del kit solo gli utenti muniti del presente invito



Gentile famiglia/utente,
PicenAmbiente S.p.A. comunica che:
giovedì 5 e venerdì 6 novembre ore 9:00 - 12:30 / 14:30 - 18:00
e sabato 7 novembre solo mattina ore 9:00 - 13:00
presso Area Palazzetto dello sport (ex Bocciolaia)
procederà alla distribuzione del **Kit di raccolta "porta a porta 2.0"** dei rifiuti
Con l'occasione verranno fornite tutte le informazioni relative al nuovo servizio
Dovranno presentarsi per il ritiro del kit solo gli utenti muniti del presente invito



Gentile famiglia/utente,
PicenAmbiente S.p.A. comunica che:
giovedì 15 e venerdì 16 ottobre ore 9:00 - 12:30 / 15:00 - 18:30
e sabato 17 ottobre solo mattina ore 9:00 - 13:00
presso il **TEATRO COMUNALE - P.ZZA G. SPALVERI**
procederà alla distribuzione del **Kit di raccolta "porta a porta 2.0"** dei rifiuti
Con l'occasione verranno fornite tutte le informazioni relative al nuovo servizio
Dovranno presentarsi per il ritiro del kit solo gli utenti muniti del presente invito

2) Consegna dei KIT: Il Comune si impegna a mettere a disposizione un idoneo locale, ubicato nella zona/quartiere oggetto dell'intervento, ove immagazzinare i kit ed allestire la consegna ai cittadini-utenti (in abitazione) nei giorni programmati, con contestuale attività di informazione e sensibilizzazione del suo funzionamento. In caso di impossibilità a reperire un idoneo locale per effettuare le consegne, si opterà per un "banchetto o gazebo mobile" da installare in una piazza, via pubblica. Invece alle utenze condominiali e alle UND sarà prevista una consegna a domicilio del kit contenitori spettante.

Contestualmente è auspicabile che sia realizzata da parte del Comune una ampia campagna di comunicazione e partecipazione più in generale alla città, interessando i canali informativi/comunicativi abituali dell'Amministrazione Comunale (stampa locale, l'affissione di locandine, manifesti, ecc. con costi a carico del Comune).

3) Attività di sensibilizzazione periodica: Una volta avviato il servizio è assolutamente necessario altresì programmare stabilmente e periodicamente (una volta ogni tre mesi) altre attività di mantenimento della sensibilizzazione degli utenti, soprattutto sul corretto e continuo conferimento dei rifiuti.



Il Comune per agevolare tale necessaria attività di mantenimento si impegna a concepire e istituire un "EcoSportello Comunale", secondo le attività di coordinamento del gestore PicenAmbiente, di cui al redigendo **Progetto "Rete degli EcoSportelli Comunali"**, che verrà pubblicamente presentato e avviato nel corso dell'anno 2017.

Si rammenta che per l'anno 2016 si è era concordato di procedere ad ultimare il progetto di riorganizzazione del servizio con le seguenti azioni da attivare:

A) Attivazione del nuovo servizio di raccolta "Porta a Porta 2.0" (comprensivo del circuito dedicato di raccolta dell'umido) nei principali centri abitativi urbani dei Comuni di Acquasanta Terme e Arquata del Tronto nel periodo autunnale, essendo amministrazioni comunali in rinnovo nella tornata elettorale di maggio/giugno e più precisamente nelle seguenti zone già individuate:

Comune	Riferimento	Zonizzazione	Mese di attivazione prevista
Acquasanta	Paginese Lungo SS e Centro	Lungo SS e Centro	Settembre/Ottobre
Acquasanta	S. Maria Lungo SS e Centro	Lungo SS e Centro	Settembre/Ottobre
Acquasanta	Acquasanta Centro	Lungo SS e Centro	Settembre/Ottobre
Arquata	Trisungo	Lungo strada e Centro	Settembre/Ottobre
Arquata	Borgo d'Arquata	Lungo strada e Centro	Settembre/Ottobre
Arquata	Capoluogo	Lungo strada e Centro	Settembre/Ottobre

A seguito degli eventi Sismici del 24/8/2016 e successivi, ovviamente i suddetti piani di riorganizzazione dei servizi sono stati sospesi.

E' stato invece attivato il nuovo servizio di raccolta porta a porta "spinto" nel Comune di Appignano, come di seguito verrà illustrato.

B) Attivazione della raccolta dell'umido con cassonetto stradale di prossimità in alcune zone del Comune di Arquata del Tronto;

A seguito degli eventi Sismici del 24/8/2016 e successivi, ovviamente i suddetti piani di riorganizzazione dei servizi sono stati sospesi.

C) Attivazione di un progetto di sensibilizzazione e promozione del "compostaggio domestico" in zone definite "di area vasta" e a favore dei Comuni e dei centri urbani non serviti dal circuito di raccolta dedicato dell'umido (Montegallo, Palmiano, Arquata del Tronto, ecc.);

Anche tali attività a seguito degli eventi Sismici del 24/8/2016 e successivi, ovviamente sono state sospese.

Attivazione del “Porta a Porta Spinto” nel Comune di Appignano del Tronto

Nel comune di Appignano nel mese di novembre 2015 è stato riorganizzato il servizio con l'introduzione del seguente sistema di raccolta “porta a porta Spinto”.



CALENDARIO SETTIMANALE NEL COMUNE DI APPIGNANO

Cosa, dove, quando

Cosa	Dove	Quando
✓ Umido	  	Tutti i giorni
✓ Vetro Plastica Metalli		1° e 3° venerdì del mese dalle ore 06:00 alle 09:30
✓ Carta Cartone Tetrapak		1° e 3° venerdì del mese dalle ore 06:00 alle 09:30
✓ Secco indifferenziato		domenica e mercoledì dalle ore 20:00 alle 24:00
✓ Pannolini Pannolini	  	tutti i giorni

Tutti i cassonetti grandi andranno via ed ogni utente dovrà assolutamente conferire secondo le modalità riportate dal calendario di raccolta. Le buste dovranno essere depositate davanti la propria abitazione o nei punti statali e negli orari e giorni indicati. Nel caso di mancato rispetto di quanto indicato nel calendario di raccolta, saranno applicate sanzioni amministrative e pecuniarie come previsto dalla normativa vigente.

I materiali

vetro, plastica e metalli

Cosa conferire

- bottiglie in plastica per bevande;
- contenitori per alimenti adeguatamente lavati e privi di patiti in carta;
- flaconi per deodoranti e prodotti per l'igiene della casa e della persona;
- imballaggi in genere con i simboli PE - PET - PP - PVC - PS;
- pellicole e piatti, stoviglie e bicchieri in plastica usi e getta, privi di residui di cibo e bevande;
- vasetti, vasetti, vasetti portauovo in plastica;
- vasi in plastica da vivaio, vasetti in polistirolo;
- contenitori per liquidi in genere (adeguatamente lavati);
- tegami e vasetti in alluminio, lattine per bibite, tegami, sportelli ma privi di residui di cibo e bevande;
- teli in vetro, vasetti, portafiori (in vetro);
- bottiglie spray che non contengono materiale infiammabile e/o pericoloso;
- rifiuti in alluminio, contenitori in latta stagnata (scatole e in genere);
- pentole, forchi ed oggetti vari in metalli;
- guaina per abiti.



Stuoie bottiglie e contenitori del tipo.
Schede bottiglie e contenitori in plastica per ridurre volume dei rifiuti e contenitori per evitare formazione di cattivi odori.

carta, cartone e Tetrapak

Cosa conferire

- imballaggi in cartone ordinato;
- giornali, libri, sacchetti di carta;
- scatole, pacchetti, quaderni;
- biglietti e buste;
- cartoni della pizza non uniti;
- contenitori in cartoncino;
- contenitori in Tetrapak.



il 50%
dei tuoi rifiuti



se presenti un a coppia
raccolta il 50% dei rifiuti

Nei tuoi rifiuti, privilegia prodotti con minore imballaggio e, in ogni caso, separa giornali e riviste dal resto dei rifiuti di carta.

umido

Cosa conferire

- alimenti avanziati o scaduti;
- avanzi di cibo e scarti in genere;
- cantine e fieno, fondi di caffè;
- fiori recisi, capelli, cerchie aperte;
- fibre naturali (cotone, canapa, lino);
- tovaglioli, fazzoletti e carta usata;
- paglia, piante domestiche e piccole potature in genere;
- tappeti in sughero, piccoli scarti in legno non intarsiati, stucchi scoloriti.



il 30%
dei tuoi rifiuti

se presenti un a coppia
raccolta il 30% dei rifiuti

L'umido deve essere conferito nel cassonetto stradale, mentre, nel Pignone, è vietato conferire in carta di rifiuto compostabile o in composti, sacchetti biodegradabili, buste in plastica, utilizzando il cestello in dotazione.

secco indifferenziato

Cosa conferire

- nel cestello in sacco nero non conferire rifiuti non accettabili:
- accendini, batterie a carboni;
- biglie, billette per apparecchi non elettrici, candele, candi profumati;
- nei sacchetti, case, sculture, case cartacee, case fono, case plastificate, case vetrate;
- CD, cassette, dischi plastici, pacchetti spessi, dischi di alluminio;
- collanti, colori a olio, colori acrilici, colori a tempera, colori acquarelli;
- cover di cellulari, cavi, cavi in rame dei computer, cavi, cavi di video, cavi di rete;
- fotografie, carte, piccoli non metallici, gomma, gomma adere, metallo, gomma, gomma di gomma, teli e/o nastri pergamini;
- guanti di cuoio e vengole;
- occhiali, occhiali, occhiali, pelori di gioco, pellicole fotografiche;
- peluche, panni, panni a rete, panni a rete;
- piccoli elettrodomestici, piccoli elettrodomestici in genere;
- polveri di cemento, porce, porcello, porcello;
- pannelli pannelli, pannelli, pannelli;
- sacchetti di plastica;
- vasi, vasi, vasi;
- accendini, accendini per capelli;
- spazzolini da denti, stecchi, tempere, tubuli del dentifricio;
- piccole, teli e/o nastri di rete, teli e/o nastri;
- videocassette, nastri.

il 15%
dei tuoi rifiuti

se presenti un a coppia
raccolta il 15% dei rifiuti

Il sacco indifferenziato non dovrà essere usato per conferire rifiuti non accettabili, ma solo per conferire rifiuti che si trovano in commercio.

I cassonetti stradali grandi andranno via!

se pratici
una corretta
raccolta
differenziata

carta, cartone
e Tetrapak
+
vetro, plastica
e metalli

il 50%
dei tuoi rifiuti

umido
il 30%
dei tuoi rifiuti

secco
indifferenziato

il 15%
dei tuoi rifiuti

Gentile cittadino,

PicenAmbiente comunica che procederà al ritiro dei cassonetti stradali grandi presenti sull'intero territorio servito.

Pertanto, la Raccolta Differenziata dovrà essere effettuata **solo ed esclusivamente** mediante l'utilizzo dei seguenti sacchi:



vetro,
plastica
e metalli



carta,
cartone
e Tetrapak



umido



secco
indifferenziato

Si ricorda che i sacchi devono essere esposti, ben chiusi, **solo ed esclusivamente** nei giorni, negli orari e nelle modalità indicate nel calendario. È assolutamente vietato conferire il secco indifferenziato nei sacchi azzurri, gialli e/o nei sacchetti in carta riciclata che saranno forniti dalla PicenAmbiente.

Resta inteso che la dicitura sacco nero è puramente indicativa, poiché possono essere utilizzati sacchi di qualunque colore presenti sul mercato, purché dedicati alla raccolta del secco indifferenziato.

In caso di mancato rispetto di quanto sopra, saranno applicate sanzioni amministrative e pecuniarie come previsto dalla normativa vigente.

Report – Cronoprogramma delle attivazione del Servizio di Raccolta PAP Differenziata 2.0 e Porta a Porta Spinto nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione – Anno 2016

Come concertato con l'Unione e le Amministrazioni Comunali interessate nel corso dell'anno 2015-e nel 2016 sono stati gradualmente avviati nei seguenti 4 comuni.

Nel prosieguo si riportano i dati puntuali delle consegne dei kit della raccolta differenziata e degli utenti attivati al momento, nonché gli ulteriori dati gestionali al momento elaborati.

Attivazione dei Servizi di Porta a Porta 2.0 nell'anno 2016

Servizio Porta a Porta							REPORT 1
COMUNI PAP 2.0 UNIONE MONTANA DEL TRONTO							
REPORT SINTETICO DELLE CONSEGNE KIT AGLI UTENTI				Aggiornamento 05/03/2017			
COMUNI	Castignano	Roccafluvione	Venarotta	Acquasanta Terme	Arquata del Tronto	Appignano del Tronto	Totale
Attivazione	24/09/2015	05/11/2015	15/10/2015			20/11/2015	
TOTALE UTENZE	1.378	1.218	1.150	Non attivo	Non attivo	972	4.718
TOTALE UTENZE DISTRIBUITE PAP	900	596	620			557	2.673
	65%	49%	54%			57%	57%
	PAP 2.0	PAP 2.0	PAP 2.0			PAP Spinto	

Tab. A) TIPOLOGIE DI CONTENITORI CONSEGNATI (MASTELLI, CASSONETTI) ALLE UTENZE							
Mastello 30 lt - Secco Indifferenziato	574	265	367				1.206
Mastello 40 lt - Secco Indifferenziato	297	148	172				617
Mastello 40 lt - Plastica / Lattine	813	471	526				1.810
Sacchetti 110 lt - Plastica /Lattine /Vetro						27.850	27.850
Mastello 40 lt - Carta / Tetrapak	812	472	528				1.812
Sacchetti 110 lt - Carta / Tetrapak						27.850	27.850
Mastello 30 lt - Vetro	803	386	509				1.698
Mastello 23 lt - Umido	4	1	3				8
Cestello 8/10 lt - Umido Sottolavello	40	25	24			557	646
Sacchetti Umido 8/10 lt	135.000	89.400	93.000			83.550	400.950
1) TOTALE MASTELLI CONSEGNATI E ASSEGNATI ALLE UTENZE	3.343	1.768	2.129	0	0	557	7.797
Cassonetto 120 Lt - Secco Indifferenziato	19	20	5				44
Cassonetto 120 Lt - Plastica / Lattine	17	12	5				34
Cassonetto 120 Lt - Carta / Tetrapak	18	8	6				32
Cassonetto 120 Lt - Vetro	19	25	15				59
Cassonetto 120 Lt - Umido / Organico	0	0	3				3
Cassonetto 240 Lt - Secco Indifferenziato	11	12	11				34
Cassonetto 240 Lt - Plastica / Lattine	11	19	9				39
Cassonetto 240 Lt - Carta / Tetrapak	6	22	8				36
Cassonetto 240 Lt - Vetro	5	9	9				23
Cassonetto 240 Lt - Umido / Organico	4	8	6				18
Cassonetto 360 Lt - Secco Indifferenziato	21	22	18				61
Cassonetto 360 Lt - Plastica / Lattine	26	17	16				59
Cassonetto 360 Lt - Carta / Tetrapak	30	15	13				58
Cassonetto 360 Lt - Vetro	10	12	7				29
Cassonetto 360 Lt - Umido / Organico	0	2	2				4
Cassonetto 660 Lt - Secco Indifferenziato	0	9	2				11
Cassonetto 660 Lt - Plastica / Lattine	5	14	9				28
Cassonetto 660 Lt - Carta / Tetrapak	8	13	8				29
Cassonetto 660 Lt - Vetro	0	0	0				0
Cassonetto 660 Lt - Umido / Organico	0	1	0				1
Cassonetto 660 Lt - Sfalci	0	0	0				0
Cassonetto 1700 Lt -	0	0	0				0
2) TOTALE CASSONETTI CONSEGNATI E ASSEGNATI ALLE UTENZE	210	240	152	0	0	0	602
1) + 2) TOTALE CONTENITORI ASSEGNATI	3.553	2.008	2.281	0	0	557	8.399

I dati della Raccolta dei rifiuti nell'anno 2016

Dati sulla produzione annuale dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU):

<u>Tipologia</u>	U.M.	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Carta, cartone e tetrapak	ton	340,950	363,630	376,270	384,750	402,340
Vetro/plastica/materiali ferrosi, non ferrosi (VPL)	ton	469,120	473,590	552,780	561,920	624,890
Umido - Organico (forsu)	ton	0,000	0,000	253,420	397,710	595,450
Verde - Porture (forsu)	ton	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Ingombranti - Legno, ecc.	ton	370,400	353,160	409,660	432,150	469,600
RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)	ton	24,740	37,557	37,674	34,197	36,894
Altri rifiuti urbani	ton	6,880	7,182	7,900	6,210	6,210
Totale rifiuti della raccolta differenziata	ton	1.212,090	1.235,119	1.637,704	1.816,937	2.135,384
Totale rifiuti urbani indifferenziati	ton	4.709,810	4.638,480	4.028,840	3.934,210	3.285,550
Totale raccolta dei rifiuti urbani e assim.	ton	5.921,900	5.873,599	5.666,544	5.751,147	5.420,934
Rifiuti dello spazzamento	ton	0,000	0,000	0,000	0,000	4,930
Rifiuti cimiteriali	ton	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale rifiuti urbani RSU	ton	5.921,900	5.873,599	5.666,544	5.751,147	5.425,864
RD/RSU raccolta		20%	21%	29%	32%	39%

Complessivamente nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto nell'anno 2016 ha raggiunto il livello annuale del 39% di Raccolta Differenziata, con un aumento complessivo del 7%.

Sulla base di quanto concertato in una riunione di coordinamento con i Sindaci e l'Unione Montana del Tronto si è formulato l'indirizzo per l'anno 2017, anche in considerazione della relevantissima incidenza indotta al sistema di gestione dei rifiuti dal "Sisma 2016" fermo restando i principi e i criteri di una forma di gestione unitaria, di modificare i passati i criteri "forfettari" di attribuzione dei quantitativi dei rifiuti raccolti ai singoli comuni, dando mandato al gestore di procedere ad attribuire ai comuni i quantitativi attraverso valutazioni più puntuali (sempre approssimative) circa le dinamiche/servizi di raccolta "dedicati" per ciascun comune o per gruppi di comuni, utilizzando promiscuamente parametri vari quali i num. di contenitori, il tempo e le risorse impiegate, gli utenti serviti, ecc.

Sulla base di tali determinazioni si è proceduto - per l'anno 2016 - ad effettuare la seguente attribuzione dei rifiuti della Unione Montana del Tronto (quale produttore dei rifiuti ai fini MUD):

Dati provvisori S&O.

Tipologia	VENAROTTA	APPIGNANO	CASTIGNANO	ROCCAFLUVIONE	MONTEGALLO	ARQUATA	ACQUASANTA	PALMIANO	UNIONE MONTANA
CARTA E CARTONE	52.189	79.980	132.669	51.259	2.324	24.408	58.814	697	402.340
Vetro/plastica/materiali ferrosi, non ferrosi (VPL) -	84.812	66.720	134.191	80.071	17.003	20.379	59.453	5.101	467.730
IMBALLAGGI IN VETRO	41.932		75.180	40.048					157.160
UMIDO	129.267	138.172	166.958	161.053					595.450
INGOMBRANTI	56.750	37.359	57.144	62.639	51.182	64.179	128.781	11.567	469.600
RAEE	5.745	5.033	7.653	5.628	1.338	3.068	7.946	484	36.894
Totale rifiuti della raccolta differenziata	370.695	327.264	573.795	400.698	71.847	112.034	254.993	17.848	2.129.174
Totale rifiuti urbani indifferenziati	228.898	231.030	399.585	375.125	240.229	394.023	1.291.636	125.025	3.285.550
Totale raccolta dei rifiuti urbani e assim.	599.593	558.294	973.380	775.823	312.076	506.056	1.546.629	142.873	5.414.724
RD/RSU raccolta	62%	59%	59%	52%	23%	22%	16%	12%	39,3%
Rifiuti dello spazzamento			2.380	2.550					4.930
Totale rifiuti urbani RSU	599.593	558.294	975.760	778.373	312.076	506.056	1.546.629	142.873	5.419.654

Depurando i dati delle raccolte nelle cd “aree vaste”, ovvero dove non vi è il porta a porta, nelle zone dei Comuni in cui si è adottato il sistema di raccolta Porta a Porta si è già raggiunti livelli molto alti di raccolta differenziata, tenuto conto del contesto ambientale in cui si opera.

Estrapolazione dati sulle zone in cui è attivo il Sistema di Raccolta Porta a Porta Spinto e 2.0:

Tipologia	VENAROTTA	CASTIGNANO	APPIGNANO	ROCCAFLUVIONE	UNIONE MONTANA
CARTA E CARTONE	50.622	129.426	79.980	50.476	310.504
Vetro/plastica/materiali ferrosi, non ferrosi (VPL) - (PL)	41.932	75.180		40.048	157.160
IMBALLAGGI IN VETRO	70.289	126.894	65.620	69.544	332.348
UMIDO	129.267	166.958	138.172	161.053	595.450
INGOMBRANTI	56.750	57.144	37.359	62.639	213.891
RAEE	5.245	7.153	4.531	5.128	22.057
Totale rifiuti della raccolta differenziata	354.104	562.755	325.662	388.888	1.631.409
Totale rifiuti urbani indifferenziati	171.362	274.660	202.320	310.711	959.053
Totale raccolta dei rifiuti urbani e assim.	525.466	837.415	527.982	699.599	2.590.462
RD/RSU raccolta	67%	67%	62%	56%	63%

Pertanto nei centri urbani - nei quali si applica il sistema di raccolta “Porta a Porta” 2.0 e PAP Spinto - anche nei comuni montani si è quasi raggiunti l’elevato livello del 63% di media di raccolta differenziata.

Focus gestionale riguarda le necessarie e intervenute modificazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani indotte dagli eventi Sismici del 2016.

Come è noto tutti i Comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione ricadono all'interno del Cratere Sisma 2016, così come individuato dal D.L. 189/2016 e ss.mm.ii, tra cui il Comune di Arquata del Tronto, che di fatto dal mese di settembre/ottobre è completamente evacuato: anche altri comuni (Montegallo, Acquasanta Terme, ecc.) sono stati fortemente colpiti comportando l'interdizione di intere zone/paesi/abitazioni, che hanno portato alla sistemazione in altro domicilio di gran parte della popolazione ivi residente.

Ciò ha determinato un conseguente "stravolgimento" e continuo adattamento del sistema di raccolta dei rifiuti urbani, che essendo un servizio pubblico essenziale non si è mai interrotto in tutte le zone colpite dal Sisma, ma si è man mano modificato e adeguato andando a servire tutte le necessità sia quelle impellenti subito dopo gli eventi (approntamenti di nuovi insediamenti/campi base dei soccorritori, ecc.) che in seguito ad una stabilizzazione della nuova vita comunitaria.

La PicenAmbiente Spa ha subito fornito alle zone interessate tutto il proprio sostegno possibile a gestire la complessa e drammatica situazione, coordinandosi con tutte le autorità pubbliche intervenute.

Approntamento di un circuito dedicato di raccolta dei rifiuti nei presidi/campi soccorritori.

PicenAmbiente SOCIETA' PER AZIONI		
Elenco campi con la dotazione di cassonetti fornita.		
Campo	Pescara del Tronto	
Responsabile	Gianni Scamuffa	335.1649342
DOTAZIONE CASSONETTI		
N°	Lt	Tipologia
07	1000	Indifferenziata
02	1000	Multimateriale
01	1000	Carta/Cartone
Campo	Acquasanta	
Responsabile	Sindaco	
DOTAZIONE CASSONETTI		
N°	Lt	Tipologia
02	2400	Indifferenziata
01	1000	Multimateriale
02	660	Carta/Cartone
Campo	Borgo d'Arquata	
Responsabile	Andrea Cosimi	335.1933656
DOTAZIONE CASSONETTI		
N°	Lt	Tipologia
07	1000	Indifferenziata
02	1000	Multimateriale
01	1000	Carta/Cartone
Campo	Uscerno di Montegallo	
Responsabile	Camin Stefano	348.3664039
DOTAZIONE CASSONETTI		
N°	Lt	Tipologia
07	1000	Indifferenziata
02	1000	Multimateriale
01	1000	Carta/Cartone
Campo	Camping di Montegallo	
Responsabile	Sindaco	
DOTAZIONE CASSONETTI		
N°	Lt	Tipologia
02	2400	Indifferenziata
01	2400	Multimateriale
01	2400	Carta/Cartone



Campo: Pescara del Tronto



Campo: Pescara del Tronto



Servizi di disinfestazione e derattizzazione ambienti e campi tenda.

Da: Federico Mancini [mailto:mancini.ambiente@gmail.com]

Inviato: mercoledì 14 settembre 2016 14:40

A: Riccardo Leli

Oggetto: resoconto interventi campi zona terremoto del 24/08/2016

Buongiorno Riccardo ti faccio il punto della situazione per gli interventi di derattizzazione e disinfestazione presso i campi allestiti dalla protezione civile nelle zone colpite dal terremoto il 24/08/2016.

Campo di Pescara del Tronto: intervento effettuato il 10/09/2016

Campo di Borgo di Arquata: interventi effettuato il 10/09/2016

Campo di Pretare: intervento effettuato il 10/09/2016

Campo di Uscerno: intervento effettuato il 13/09/2016

Campo di Balzo di Montegallo: intervento effettuato il 13/09/2016

Campo di Propezzano: siamo arrivati sul campo il 13/09/2016 per effettuare l'intervento ma abbiamo trovato il campo chiuso a chiave e senza nessuna persona con cui parlare per capire come intervenire. A tal proposito ti invio una relazione fotografica.

In allegato inoltre ti invio i report degli interventi, le planimetrie con la dislocazione degli erogatori e le fatture. Fammi sapere come comportarmi per il campo di Propezzano. Saluti

--

AMBIENT GROUP SRL

P.I. Mancini Federico

Professionista antincendio

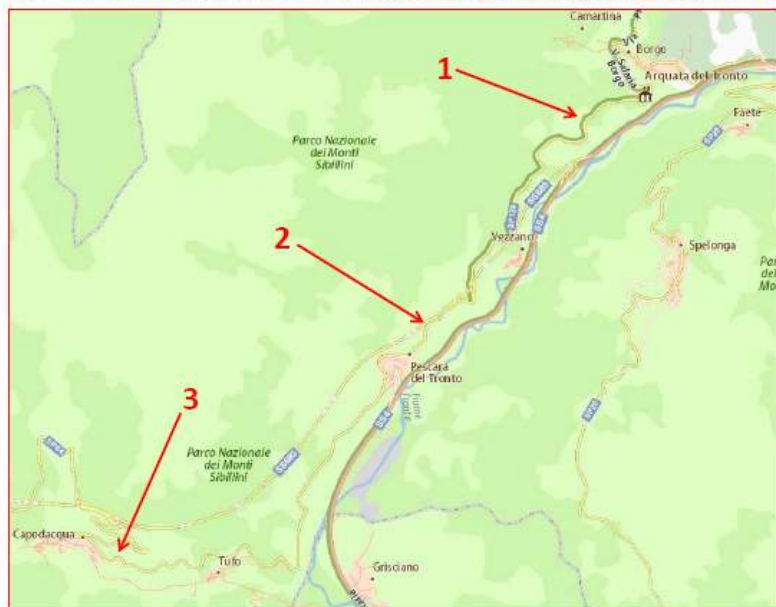
Tel 0736-336188 Fax 0736-347796

Servizio di rimozione delle carogne animali e sottoprodotti di origine animale.

PUNTI DI POSIZIONAMENTO DI IDONEI CASSONETTI/CONTENITORI PER IL CONFERIMENTO SEPARATO E DISTINTO DI:

- RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI
- SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE – CARCASSE ANIMALI

P.S. I suddetti cassonetti sono **ad uso esclusivo dei VV.FF.** incaricati per l'apposito servizio.



- 1** – Zona Arquata del Tronto , vecchia Salaria, uscita dal paese, direzione Pescara del Tronto.
- 2** – Zona Pescara del Tronto, vicino bivio civico Cimitero.
- 3** – Zona Capodacqua, 100 mt prima ingresso paese.

Modificazione dei servizi di raccolta dei rifiuti

La PicenAmbiente ha assicurato la piena continuità di erogazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani in ogni momento e periodo dl post-terremoto.

Di seguito si rappresenta la mappa generale dei servizi di raccolta organizzati nel periodo precedente al Sisma, per Comune e relative zone interessate in confronto con i servizi attuali erogati.

RICOGNIZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI ORDINARI URBANI ANTE - POST SIMA 2016 UNIONE MONTANA DEL TRONTO																						
ZONA		EROGAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA PRECEDENTI AL SISMA									LIVELLO ATTUALE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA (POST SISMA)											
Tipologia del servizio ANTE SISMA		Freq.	Specif.	H/turno	H/ periodo	Monop.	Compat.	Costip.	Bicamera	Scarrab.+ carlat.	Servizio Attuale POST SISMA		Freq.	Specif.	H/turno	H/ periodo	Monop.	Compat.	Costip.	Bicamera	Scarrab.+ carlat.	
ARQUATA CENTRO STORICO (ZONE ROSSE)		Servizio A: Raccolta Indiff. Mono Non Estivo										Soppresso										
ARQUATA CENTRO STORICO (ZONE ROSSE)		Servizio A: Raccolta Indiff. Mono Estivo										Soppresso										
ARQUATA CENTRO STORICO (ZONE ROSSE)		Servizio B: Raccolta Diff. PAP G/B										Soppresso										
ARQUATA CENTRO STORICO (ZONE ROSSE)		Servizio C: Raccolta Diff. PAP G/B - Ripasso Sett.										Soppresso										
PESCARA - TUFO - CAPODACQUA - FORCA CANAPINE		Servizio D: Raccolta Indiff. con posteriore Cass. 360/660 Lt - Non Estivo										Soppresso										
PESCARA - TUFO - CAPODACQUA - FORCA CANAPINE		Servizio D: Raccolta Indiff. con posteriore Cass. 360/660 Lt - Estivo										Soppresso										
PRETARE (ZONE ROSSE)		Servizio A + B + C										Servizio E: Raccolta Indiff. Mono		2	Mese	6	12	1				
PIEDILAMA (ZONE ROSSE)		Servizio A + B + C										Servizio E - F - G										
COLLE (ZONE ROSSE)		Servizio A + B + C										Servizio E - F - G										
SPELONGA (ZONE ROSSE)		Servizio A + B + C										Servizio E - F - G										
FAETE (ZONE ROSSE)		Servizio A + B + C										Servizio E - F - G										
FORCAPIRESTA (ZONE ROSSE)		Servizio A + B + C										Servizio E - F - G										
FORCA CANAPINE (ZONE ROSSE)		Servizio B + D										Servizio D + F		2	Mese	2	4		1			
BORGO D'ARQUATA		Servizio A + B + C										Servizio E - F - G										
BORGO D'ARQUATA												Servizio F: Raccolta Diff. PAP G/B		2	Mese	2	4				1	
BORGO D'ARQUATA												Servizio H: Racc. Diff. Ripasso Sett.		2	Mese	1	2				1	
TRISUNGO		Servizio A + B + C										Servizio E - F - G										
ZONA INDUSTRIALE (CAMPO VVF)		Servizio A + B + C										Servizio E - F - G										
Tutto il territorio interessato		Servizio di Racc. Ingombranti sul territorio									1	Servizio di Racc. Ingombranti sul territorio		1	Mese	4,5	5					1
Tutto il territorio interessato		Servizio di svuotamento container per Ingombranti (posizionato a Borgo)									1	Servizio di svuotamento container per Ingombranti (Pos. a Borgo)		1	Mese	2	2					1
ACQUASANTA E FRAZIONI		SERVIZI PRECEDENTI										SERVIZI INVARIATI										
MONTEGALLO E FRAZIONI		SERVIZI PRECEDENTI										SERVIZI INVARIATI										
PALMIANO		SERVIZI PRECEDENTI										SERVIZI INVARIATI										
ROCCAFUIONE		SERVIZI PRECEDENTI										SERVIZI INVARIATI										
VENAROTTA		SERVIZI PRECEDENTI										SERVIZI INVARIATI										
APPIGNAO DEL TRONTO		SERVIZI PRECEDENTI										SERVIZI INVARIATI										
CASTIGNANO		SERVIZI PRECEDENTI										SERVIZI INVARIATI										
												SERVIZI INVARIATI										

Si osserva chiaramente che nel Comune di Arquata vi è stata, dopo i primi due mesi collegati alla prima emergenza con la presenza di centinaia, anche migliaia di soccorritori in alcuni giorni, una forte riduzione di servizio rispetto a quello precedente, essendoci intere zone rosse, completamente

evacuate: ciò nonostante le zone sono comunque frequentate dagli operatori autorizzati e la PicenAmbiente svolge, con accesso autorizzato dai militari, un servizio di svuotamento dei cassonetti lasciati e ivi presenti con frequenza quindicinale. Mentre due volte la settimana svolge le attività di svuotamento dei cassonetti a servizio delle case ancora abitate dei campi dei soccorritori, nonché a servizio delle strutture mobili accampate ivi presente, che generano in ogni caso una produzione continuativa di rifiuti, tra cui quelli ingombranti.

Negli altri comuni l'impianto generale del servizio di raccolta dei rifiuti è rimasto sostanzialmente invariato, con alcune limitazioni nel Comune di Acquasanta e alcune riduzioni in diverse frazioni del Comune di Montegalfo.

Nella tabella seguente si rappresenta la raccolta dei rifiuti nel periodo post terremoto (periodo settembre-dicembre), dalla quale emerge chiaramente una riduzione dei rifiuti prodotti del 9%, una riduzione dei rifiuti conferiti in discarica del 17%: livelli di riduzione al di sotto delle aspettative, in quanto le zone interessate dal Sisma continuano in ogni caso a produrre rifiuti urbani nello svolgimento delle attività in corso sul territorio, nonostante che ad esempio ad Arquata non vi sia più popolazione stanziale.

DATI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

PIANO DI MONITORAGGIO

BACINO: Popolazione servita: **13.723**

UNIONE MONTANA DEL TRONTO E V.

Dal mese di Settembre al mese di Dicembre

CER	DESCRIZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Diff.	Diff. %
150107	VETRO	20.900	51.540	30.640	147%
200101	CARTA E CARTONE	138.470	137.620	-850	-1%
200138	LEGNO	-	-	0	-
200108	UMIDO	151.780	191.280	39.500	26%
200301/M	PLASTICA - LATTINE	175.410	147.880	-27.530	-16%
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	140.840	144.660	3.820	3%
200201	POTATURE	-	-	0	-
	ALTRI RIFIUTI DIFFERENZIATI	-	-	0	-
	RAEE (*Anno 2016 presunto)	11.464	11.464	0	0%
	TOTALE DIFFERENZIATA	638.864	684.444	45.580	7%
200301	RIFIUTI IN DISCARICA	1.229.140	1.018.460	-210.680	-17%
	TOTALE RIFIUTI	1.868.004	1.702.904	-165.100	-9%
	TOTALE % DIFFERENZIATA	34%	40%	6%	
200303	RIFIUTI IN DISCARICA - SPAZZAM.	-	-	0	-
200203	RIFIUTI CIMITERIALI	-	-	0	-

5.1.2 Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2017

Fermo restando quanto in precedenza detto circa le zone gravemente colpite dal sisma, per l'anno 2017 si è quindi concordato di procedere – per quanto possibile - ad ultimare il progetto di riorganizzazione del servizio con le seguenti azioni da attivare:

A) Attivazione del nuovo servizio di raccolta “Porta a Porta 2.0” (comprensivo del circuito dedicato di raccolta dell'umido) nei principali centri abitativi urbani dei Comuni di Acquasanta Terme e Arquata del Tronto.

In particolare di concerto con l'amministrazione comunale di Acquasanta Terme, l'attivazione del nuovo servizio di raccolta porta a porta 2.0 è stato programmato attivato nelle seguenti zone dei seguenti comuni:

Comune	Riferimento	Zonizzazione	Mese di attivazione prevista
Acquasanta	Acquasanta Centro	Lungo SS e Centro	Settembre/Ottobre
Acquasanta	Paggesse Lungo SS e Centro	Lungo SS e Centro	Ottobre/Novembre
Acquasanta	S. Maria Lungo SS e Centro	Lungo SS e Centro	Ottobre/Novembre
Acquasanta	Altre eventuali zone da individuare		Ottobre/Novembre

B) Attivazione di un progetto di sensibilizzazione e promozione del “compostaggio domestico” in zone definite “di area vasta” e a favore dei Comuni e dei centri urbani non serviti dal circuito di raccolta dedicato dell'umido (Montegallo, Palmiano e zone di area vasta degli altri comuni);

C) il potenziamento nelle zone di “area vasta” delle postazioni di raccolta della carta e del vetro/plastica/barattolame con cassonetti gialli e azzurri.

Si specifica che per la redazione del presente piano finanziario si è espressamente concordato - nelle varie riunioni di coordinamento eseguite con i Comuni e l'Unione Montana del Tronto – che il presente Piano finanziario per l'anno 2017, fosse elaborato e approvato dai Comuni nelle ipotesi di mantenimento dei medesimi standards quali-quantitativi dei servizi di GIRU in essere alla fine dell'anno 2016, compreso i modificati servizi in essere nei Comuni maggiormente colpiti dal Sisma, quali Arquata del Tronto, ma anche Acquasanta Terme e Montegallo.

Nelle tabelle seguenti verranno illustrate la metodologia adottata per l'elaborazione del PFT Anno 2017, in condizioni chiaramente straordinarie indotte dall'evento straordinario del sisma 2016, che si manterranno certamente per i prossimi anni, anche se con continue aggiornamenti/adequamenti funzionali.

Altresì nei comuni in cui vi è una sostanziale stabilità d'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti, si è proceduto ad aggiornare il contratto di servizio in essere agli aggiuntivi nuovi e potenziati servizi di raccolta differenziata (PAP 2.0 – PAP Spinto) che una volta attivati (anche per ulteriori step funzionali) hanno previsto le relative soppressioni/modifiche di parte dei servizi precedenti, il tutto sulla base degli indirizzi forniti dalle singole amministrazioni comunali coinvolte, nonché sulla base degli accordi negoziali specifici che si dovranno definire con l'Unione Montana.

Al fine di dare attuazione alle suddette nuove e “virtuose” politiche ambientali in materia di gestione dei rifiuti i Comuni, l'Unione Montana e la PicenAmbiente hanno predisposto un articolato piano (che sopra sinteticamente si sono riportati), con il quale sono previsti diversi tipologie di oneri rispetto a quelli previsti dal vigente PFT elaborato: come concordato, qualora in sede di esecuzione, rendicontazione e pattuizione contrattuali, ecc. dovessero determinarsi maggiori oneri complessivi annuali di spesa, rispetto a quelli al momento previsti, tali differenze saranno necessariamente oggetto di liquidazione alla PicenAmbiente mediante l'attivazione di operazioni di “conguaglio” e/o di copertura, con propri fondi, da parte dell'Unione Montana del Tronto.

Invece nelle zone già servite dal PAP 2.0 o dal PAP Spinto per l'anno 2017 le amministrazioni comunali coinvolte e la PicenAmbiente Spa si sono in più occasioni riunite al fine di valutare gli importanti risultati già raggiunti, ritenendo che si debba nel corso dell'anno da un lato procedere a completare e migliorare e ottimizzare l'innovativo sistema di raccolta dei rifiuti PAP.

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR del Unione Montana del Tronto e Valfluvione

	Acquasanta	Arquata	Montegalgo	Palmiano	Roccafluvione	Venarotta	Castignano	Appignano	Totale
	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
Organico - Umido UD/UND	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale
Personale - 3° Liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	11.233,58	7.489,06	10.297,45	8.425,19	37.445,28
Automezzo con Vasca e Costipatore	0,00	0,00	0,00	0,00	4.887,96	3.258,64	4.480,63	3.665,97	16.293,19
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.447,31	1.161,66	1.104,53	914,09	4.627,59
Cassonetti (cap. lt 120-240-360-660)	0,00	0,00	0,00	0,00	502,54	403,35	383,52	317,39	1.606,80
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	0,00	0,00	0,00	0,00	3.708,90	2.976,88	2.830,48	2.342,46	11.858,72
TOTALE COSTO DELLA RACCOLTA UMIDO - ORGANICO	0,00	0,00	0,00	0,00	21.780,29	15.289,59	19.096,60	15.665,10	71.831,58
Carta - Cartone UD/UND	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale
Personale - 3° Liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale 3° Liv.	10.335,95	2.583,99	0,00	0,00	11.321,72	11.321,72	8.360,65	2.638,07	46.562,10
Personale 4° Liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	2.264,34	2.264,34	0,00	0,00	4.528,69
Personale 4° Liv. Monoperatore	3.042,43	0,00	1.404,20	234,03	377,39	377,39	0,00	0,00	5.435,44
Automezzi per PAP	5.663,82	1.415,95	0,00	0,00	3.054,97	3.054,97	1.879,98	0,00	15.069,70
Automezzo con Vasca e Costipatore	0,00	0,00	0,00	0,00	1.527,49	1.527,49	1.879,98	0,00	4.934,96
Monoperatore	1.526,36	0,00	704,48	117,41	0,00	0,00	0,00	2.318,21	4.666,47
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassonetti (cap. lt 120-240-360-660)	0,00	0,00	0,00	0,00	673,94	406,69	616,12	317,39	2.014,15
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	2.459,80	185,15	0,00	0,00	1.428,18	1.597,63	2.456,96	2.570,88	10.698,60
TOTALE Carta - Cartone UD/UND	23.028,36	4.185,09	2.108,67	351,45	20.648,03	20.550,23	15.193,70	7.844,56	93.910,09
Cartone UND	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale
Personale - 3° Liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.198,39	2.198,39	4.396,78
Automezzi per PAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.018,32	1.018,32	2.036,65
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassonetti (cap. lt 120-240-360-660)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Carta - Cartone UD	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.216,72	3.216,72	6.433,43
TOTALE COSTO DELLA RACCOLTA PAP CARTA E CARTONE	23.028,36	4.185,09	2.108,67	351,45	52.742,96	52.742,96	18.410,42	11.061,28	164.631,18
Vetro UD/UND	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale
Personale - 3° Liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.360,65	8.360,65	0,00	16.721,31
Personale - 4° Liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale - 4° Liv. coord.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Automezzo con Vasca e Costipatore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.699,96	1.879,98	0,00	6.579,94
Autocompattatore posteriore - Grande	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.566,48	0,00	3.566,48
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassonetti (cap. lt 120-240-360-660)	0,00	0,00	0,00	0,00	291,97	196,76	217,70	0,00	706,43
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.020,95	1.346,28	2.123,89	0,00	4.491,11
TOTALE COSTO DELLA RACCOLTA PAP DEL VETRO	0,00	0,00	0,00	0,00	1.312,92	14.603,65	16.148,71	0,00	32.065,27
Multimateriale Plastica - Lattina UD/UND	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale
Personale 2° Liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale 3° Liv.	10.335,95	2.583,99	0,00	0,00	13.586,06	13.586,06	18.114,75	5.715,82	63.922,63
Personale 4° Liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale 4° Liv. Monoperatore	3.042,43	0,00	1.404,20	234,03	401,76	401,76	0,00	0,00	5.484,17
Automezzi per PAP	5.663,82	1.415,95	0,00	0,00	2.036,65	2.036,65	4.073,30	0,00	15.226,36
Automezzo con Vasca e Costipatore	0,00	0,00	0,00	0,00	4.073,30	4.073,30	4.073,30	0,00	12.219,89
Monoperatore	1.526,36	0,00	704,48	117,41	0,00	0,00	0,00	5.022,80	7.371,05
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassonetti (cap. lt 120-240-360-660)	0,00	0,00	0,00	0,00	725,03	456,07	527,99	317,39	2.026,49
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	2.459,80	185,15	0,00	0,00	1.729,04	1.930,95	2.936,08	2.570,88	11.811,89
TOTALE COSTO DELLA RACCOLTA PAP MULTIMATERIALE PLASTICA-LATTINE (PL)	23.028,36	4.185,09	2.108,67	351,45	22.551,84	22.484,78	29.725,41	13.626,89	118.062,49
Indifferenziato - UD/UND	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale	Sub Totale
Personale 2° Liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale 3° Liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	13.586,06	13.586,06	27.172,12	18.380,01	72.724,25
Personale 4° Liv.	18.816,25	9.267,71	9.628,12	1.699,08	0,00	0,00	0,00	0,00	39.411,16
Personale - 4° Liv. coord.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Monoperatore	28.319,92	13.948,62	4.830,35	852,42	2.036,65	2.036,65	4.073,30	0,00	56.097,90
Automezzo con Vasca e Costipatore	0,00	0,00	0,00	0,00	2.036,65	2.036,65	4.073,30	8.961,25	17.107,84
Autocompattatore posteriore - Grande	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	2.007,51	977,57	1.169,59	384,05	0,00	0,00	0,00	0,00	4.538,72
Cassonetti (cap. lt 120-240-360-660)	3.465,69	1.687,64	2.019,14	663,00	594,58	339,76	359,20	317,39	9.446,42
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.145,24	1.494,63	2.416,86	0,00	5.056,73
TOTALE COSTO DELLA RACCOLTA PAP INDIFFERENZIATO - SECCO NON RICICLABILE	52.609,38	25.881,54	17.647,21	3.598,54	19.399,17	19.493,75	38.094,78	27.658,65	204.383,03
Servizio di raccolta Indifferenziato AREA VASTA	41.566,97	4.618,55	0,00	0,00	4.177,42	3.777,91	0,00	0,00	54.140,85
Servizio di raccolta Ingombranti/Raee	15.105,37	6.491,58	7.293,94	1.215,66	6.491,58	5.409,65	6.491,58	7.293,94	55.793,29
Servizio di raccolta Potature - Verde	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio di raccolta RUP	1.305,45	381,22	245,05	46,37	823,25	867,89	1.095,72	632,86	5.397,80
Servizio del Sistema di Tracciabilità rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.598,84	1.663,22	2.414,35	0,00	5.676,40
TOTALE ALTRI COSTI DEL SERVIZIO	56.672,34	11.110,13	7.293,94	1.215,66	12.267,83	10.850,78	8.905,93	7.293,94	115.610,54
Totale costi diretti del servizio	155.338,44	45.361,84	29.158,49	5.517,09	97.960,09	103.272,76	130.381,85	75.305,86	642.296,42
Costi indiretti, comuni, generali, amministrativi, ecc.	9.320,31	2.721,71	1.749,51	331,03	5.877,61	6.196,37	7.822,91	4.518,35	38.537,79
Sub totale	164.658,74	48.083,55	30.908,00	5.848,12	103.837,69	109.469,13	138.204,76	79.824,21	680.834,21
Ricarico per utile LRD imposte e tasse	9.879,52	2.885,01	1.854,48	350,89	6.230,26	6.568,15	8.292,29	4.789,45	40.850,05
TOTALE corrispettivo a canone annuo	174.538,27	50.968,57	32.762,48	6.199,00	110.067,95	116.037,28	146.497,04	84.613,67	721.684,26
% DI INCIDENZA CANONE DEL SERVIZIO	24,18%	7,06%	4,54%	0,86%	15,25%	16,08%	20,30%	11,72%	100,00%
Totale Spesa prevista per Smaltimenti e avvio a recupero - Corrispettiva a misura - stima	92.271,60	29.031,69	12.637,03	5.543,81	43.817,06	34.608,43	40.651,29	31.844,11	290.405,03
TOTALE stima del costo annuale del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)	266.809,87	80.000,25	45.399,51	11.742,81	153.885,01	150.645,71	187.148,33	116.457,78	1.012.089,29
IVA di legge (10%)	26.680,99	8.000,03	4.539,95	1.174,28	15.388,50	15.064,57	18.714,83	11.645,78	101.208,93
TOTALE SPESA (IVA COMPRESA) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI ANNO 2017	293.490,86	88.000,28	49.939,47	12.917,10	169.273,52	165.710,28	205.863,17	128.103,56	1.113.298,22

La spesa complessiva stimata per tutti i servizi erogati a favore dei Comuni dell'Unione Montana ammontano complessivamente a circa 1.113.298 € iva compresa con una riduzione di oltre l'11% (-133.720 €, rispetto ai 1.247.018 previsti nel PFT dell'Anno precedente.

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR del Unione Montana del Tronto e Valfluvione

	Acquasanta	Arquata	Montegallo	Palmiano	Roccafluvione	Venarotta	Castignano	Appignano	Totale
	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
TOTALE SPESA (IVA COMPRESA) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI ANNO 2017	293.490,86	88.000,28	49.939,47	12.917,10	169.273,52	165.710,28	205.863,17	128.103,56	1.113.298,22

ANALISI DELLA SPESA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

TOTALE SPESA (IVA COMPRESA) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI ANNO 2016	311.131,13	168.347,50	61.103,91	13.717,20	176.702,53	171.963,86	211.619,05	132.433,37	1.247.018,54
VARIAZIONE Anno 2017-2016	-17.640,27	-80.347,22	-11.164,44	-800,11	-7.429,01	-6.253,58	-5.755,88	-4.329,81	-133.720,33
VARIAZIONE %	-6%	-48%	-18%	-6%	-4%	-4%	-3%	-3%	-11%

QUADRO FINALE DI SPESA ANNO 2017

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

DATI DI SINTESI GESTORE PICENAMBIENTE PER PFT 2017

DESCRIZIONE SPESA	PFT 2016		PFT 2017		VAR. 2017-2016	
	Importo Netto IVA	Importo IVA compresa	Importo Netto IVA	Importo IVA compresa	Importo Netto IVA	Importo IVA compresa
CANONE ANNO DI GESTIONE	744.100,06	818.510,07	721.684,26	793.852,69	-22.415,80	-24.657,38
Smaltimenti RSU stima (costo a misura)	247.380,00	272.118,00	180.114,40	198.125,84	-67.265,60	-73.992,16
Smaltimento - tratt. Ingombranti (costo a misura)	58.700,16	64.570,18	49.015,63	53.917,19	-9.684,54	-10.652,99
Smaltimento - tratt. Potature (costo a misura)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Smaltimenti Umido stima (costo a misura)	83.473,00	91.820,30	61.275,00	67.402,50	-22.198,00	-24.417,80
Conguaglio Anno precedente		0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALI GENERALI	1.133.653,22	1.247.018,54	1.012.089,29	1.113.298,22	-121.563,93	-133.720,33

In particolare si segnala, al livello aggregato, una stima di riduzione di circa 74 mila € dei costi di smaltimento dei rifiuti derivanti dalla riduzione dei rifiuti da smaltire in discarica sia per effetto del sisma 2016, sia per l'aumento delle raccolte differenziate previste.

Si prevede altresì delle economie di spesa di circa 24 mila € derivante dal fatto che attualmente gestendo l'impianto di compostaggio di Relluce la PicenAmbiente Spa, la tariffa di conferimento scende a € 95,00 ton + iva contro le quasi 120 €/ton per l'avvio a recupero fuori bacino così come avvenuto negli anni precedenti.

I canoni annue di gestione vengono altresì ridotti, ma la diminuzione è meno marcata in quanto, rispetto ad una riduzione dei servizi di circa 70/80 mila € per minori servizi erogati (Arquata, Montegallo, Acquasanta Terme), vengono contabilizzati i nuovi servizi di PAP 2.0 e PAP Spinto che vengono ampiamente finanziati dalla riduzione della spesa degli smaltimenti in discarica.

ANALISI DELLA VARIAZIONE DELLA SPESA

Comuni aderenti alla Unione Montana del Tronto	% Riparto Applicato Spesa	PFT ANNO 2016			PFT ANNO 2017 - CRITERI REV. "SISMA 2016"		
		Canone iva compresa	Smaltimenti Stima iva compresa	Totale spesa iva compresa	Canone iva compresa	Smaltimenti Stima iva compresa	Totale spesa iva compresa
Comune di Acquasanta Terme	24,95%	204.218,26	106.912,86	311.131,13	191.992,09	101.498,76	293.490,86
Comune di Arquata	13,50%	110.498,86	57.848,64	168.347,50	56.065,42	31.934,85	88.000,28
Comune di Montegallo	4,90%	40.106,99	20.996,92	61.103,91	36.038,73	13.900,73	49.939,47
Comune di Palmiano	1,10%	9.003,61	4.713,59	13.717,20	6.818,90	6.098,19	12.917,10
Comune di Roccafluvione	14,17%	115.982,88	60.719,65	176.702,53	121.074,75	48.198,77	169.273,52
Comune di Venarotta	13,79%	112.872,54	59.091,32	171.963,86	127.641,00	38.069,28	165.710,28
Comune di Castignano	16,97%	138.901,16	72.717,89	211.619,05	161.146,75	44.716,42	205.863,17
Comune di Appignano del Tronto	10,62%	86.925,77	45.507,60	132.433,37	93.075,03	35.028,52	128.103,56
Totale Unione Montana del Tronto	100,00%	818.510,07	428.508,48	1.247.018,54	793.852,69	319.445,53	1.113.298,22

In conclusione pertanto a fronte di una riduzione del canone di circa 134 mila € annui, vi è una riduzione del costo del servizio nel Comune di Arquata che è passato da 168 mila € dell'anno 2016 a circa 88 mila € per l'anno in corso, con una riduzione del 50% circa.

Il Comune di Montegallo, sulla base delle previsioni effettuate sia in termini di parziale servizio ridotto che di diminuzione dei rifiuti prodotti per l'evacuazione di zone/abitazioni, è prevista una riduzione della spesa complessiva del 18% pari a circa 11 mila €.

Il Comune di Acquasanta Terme presenta una riduzione della spesa per circa 18 mila € pari al 6%, mentre tutti gli altri comuni si è stimato un trend di riduzione della spesa, rispetto a quella dell'anno precedente, tra il 3/4% per effetto soprattutto de miglioramento dei risultati previsti dalla raccolta differenziata.

Per una più completa analisi delle elaborazioni di stima di spesa effettuata si rappresenta la seguente tabella:

ANALISI DELLA VARIAZIONE DELLA SPESA

VARIAZIONE DEL PFT 2017 REV. RISPETTO AL PFT 2016						
Comuni aderenti alla Unione Montana del Tronto	Differenza Canone	Diff. %	Differenza Smalt.	Diff. %	Diff. Totale Spesa	Diff. %
Comune di Acquasanta Terme	-12.226,17	-6%	-5.414,10	-5%	-17.640,27	-6%
Comune di Arquata	-54.433,44	-49%	-25.913,79	-45%	-80.347,22	-48%
Comune di Montegallo	-4.068,26	-10%	-7.096,18	-34%	-11.164,44	-18%
Comune di Palmiano	-2.184,71	-24%	1.384,60	29%	-800,11	-6%
Comune di Roccafluvione	5.091,87	4%	-12.520,88	-21%	-7.429,01	-4%
Comune di Venarotta	14.768,47	13%	-21.022,04	-36%	-6.253,58	-4%
Comune di Castignano	22.245,59	16%	-28.001,47	-39%	-5.755,88	-3%
Comune di Appignano del Tronto	6.149,26	7%	-10.479,08	-23%	-4.329,81	-3%
Totale Unione Montana del Tronto	-24.657,38	-3%	-109.062,94	-25%	-133.720,33	-11 %

Per quanto riguarda la copertura finanziaria del Costo del Servizio di gestione dei rifiuti nei comuni colpiti dal Sistema, per i quali si prevede certamente che vi siano dinamiche di aumento del costo aggiuntivo di gestione dei rifiuti prodotti dai "soccorritori" che operano nei territori nell'ambito della attività istituzionali deputate, dall'altro dato il livello di inagibilità delle strutture immobiliari (abitazioni, locali commerciali, stabilimenti produttivi, rimesse, magazzini, ecc.) vi sarà una certa perdita di gettito TARI tra la platea degli utenti comunali.

A tal fine si segnala che tale problematica riguarda ovviamente tutti i comuni del Sisma 2016 del Lazio, Umbria e delle Marche, come ha riguardato in passato i Comuni colpiti da terremoto: per quanto di rilievo già il D.L. 189/2016 all'art. 28 comma 13 il legislatore ha previsto la seguente disposizione: "13. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo **e a quelli relativi alla raccolta, al trasporto, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, provvede il Commissario straordinario** con proprio provvedimento nel limite delle risorse disponibili sul fondo di cui all'articolo 4."

Della rilevante questione (maggiori oneri e perdita di gettito tari per effetto del crollo e/o dell'inagibilità degli immobili) si sono già occupati tutti i livelli istituzionali interessati, tra cui l'ANCI ha presentato alla Camera la seguente proposta di emendamento per risolvere la questione, al AC 4286 Decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017.

EMENDAMENTO N. 25

COMPENSAZIONE PERDITA GETTITO TARI AREE TERREMOTO

Al comma 16 dell'articolo 48 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n.229, sono aggiunte infine le seguenti parole:

"Al fine di assicurare ai comuni del cratere sismico continuità nello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il Commissario delegato alla ricostruzione è autorizzato a concedere un'apposita compensazione fino ad un massimo di 16 milioni di euro per l'anno 2016 e di 30 milioni di euro annui per il triennio 2017 – 2019, che si aggiunge a quelle già previste dall'articolo 52, PER SOPPERIRE AI MAGGIORI COSTI AFFRONTATI O ALLE

MINORI ENTRATE REGISTRATE A TITOLO DI TARI di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n.147; la compensazione verrà ripartita annualmente tra i comuni interessati con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri.”

MOTIVAZIONE

I gravi eventi sismici che si sono verificati a partire dallo scorso agosto hanno determinato la perdita di gettito nei Comuni interessati di rilevanti quote dei tributi locali, tra cui notoriamente, IMU, TASI, TARI. Nel caso di IMU, TASI e imposta sul reddito delle persone fisiche è proprio l'articolo 48 a prevederne l'esenzione, a fronte di una copertura finanziaria prevista dal successivo articolo 52.

L'emendamento proposto, partendo da un importo definito di compensazione previsto anche per tali perdite di gettito, prevede una compensazione autonoma per la perdita di gettito TARI per l'ultimo semestre del 2016, quantificata in un massimo di complessivi 16 milioni di euro e, per il triennio 2017- 2019, in 30 milioni di euro annuali, per sopperire alla perdita di gettito registrata dai Comuni a seguito del terremoto.

5.2 Modalità di espletamento del servizio di spazzamento e di nettezza urbana in genere e altri servizi in genere

5.2.1 Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2016

L'organizzazione e le modalità di espletamento del servizio di spazzamento manuale e di nettezza urbana in genere nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto nell'anno 2016 sono stati svolti in economia direttamente dai rispettivi Comuni.

Ove necessario sono stati effettuati servizi di spazzamento a richiesta “una tantum” da parte delle amministrazioni comunali.

5.2.2 Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2017

Si è ipotizzato, ai fini dell'elaborazione del presente PFT, che l'organizzazione e le modalità di espletamento del servizio di spazzamento e nettezza urbana in genere nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto nell'anno 2017 rimanga sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'anno precedente e quindi rimangono sempre gestiti in economia, dai rispettivi Comuni, tutte le eventuali attività svolte di spazzamento manuale, pulizia, svuotamento cestini, ecc.

Ove necessario saranno effettuati servizi di spazzamento a richiesta “una tantum” da parte delle amministrazioni comunali.

6 Tabelle del Piano Finanziario Comunale del Tributo - Tassa (TARI)

Il quadro economico del Piano Finanziario redatto ai sensi dell'art. 8 del D.p.r. 158/1999, rappresenta la sintesi degli obiettivi fondamentali delle Amministrazioni Comunali di concerto con l'Unione Montana del Tronto, comunicati al soggetto gestore pubblico del servizio, PicenAmbiente Spa, di seguito descritti:

- Incremento della raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi previsti dalla legge;
- Miglioramento e razionalizzazione dei servizi operativi;
- Ottimizzazione delle risorse finanziarie da destinare allo smaltimento in discarica dei rifiuti.
- Miglioramento delle "performance finanziarie" per la gestione del servizio.
- **Delle "radicali" modificazioni del servizio di gestione dei rifiuti prodotte, in misura diversa da Comune a Comune, dal Sisma 2016.**

A livello inerziale, in via generale le dinamiche esogene (adeguamento monetario Istat, maggiore onerosità del servizio del servizio porta a porta rispetto ecc.) spingerebbero ad un incremento della spesa annuale del servizio: tali incrementi si sono stimati possano essere assorbiti da complessivi interventi di efficientamento e razionalizzazione riguardanti una serie di componenti essenziali di costo di gestione del servizio (diminuzione degli smaltimenti in discarica, riduzione e razionalizzazione dei servizi in precedenza descritti).

Come già in precedenza illustrato il Piano Finanziario elaborato per l'anno 2017 è stato redatto non solo sulla base del pre-consuntivo di Piano Finanziario per l'anno Anno 2016 tenuto conto della ricognizione dei servizi in essere, **ma soprattutto è stato redatto soprattutto in funzione delle "radicali" modificazioni del servizio prodotte, in misura diversa da Comune a Comune, dal Sisma 2016, con stime e previsioni effettuate sulla base di una prevedibile evoluzione del sistema di gestione dei rifiuti urbani, nelle varie zone interessate.** Si è altresì proceduto a considerare il previsto adeguamento monetario dei valori (pari all'85% dell'indice Istat FOI) ed ad effettuare le stime delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, ivi comprese le attività di pulizia e spazzamento, rapportati ad una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti sulla base degli obiettivi di raccolta differenziata previsti per l'anno 2017 nonché al servizio concordato con il Comune per l'anno 2017 avente migliori obiettivi di %RD e all'entità dei costi di gestione **(si è ipotizzato su indirizzo del Comune formulato sulla base delle determinazioni assunte dall'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno nella seduta del 30/11/2016. una invarianza del costo di smaltimento in discarica - rispetto all'anno 2016 - ovvero pari a 95,00 €/ton +iva.),** anche con riferimento alla modifica degli standards qualitativi concordati con l'amministrazione comunale, così come descritti nei paragrafi precedenti. Nel prosieguo si riportano altresì gli ulteriori dati necessari e assunti per l'elaborazione del Piano Finanziario Comunale del Tributo-Tassa (TARI).

DISCIPLINARE TECNICO - ECONOMICO COMUNALE

B.3

DATI GENERALI

Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani e assimilati (GIRU)

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

Dati Territoriali di sintesi del Servizio di GIRU:

<i>Parametri</i>	<i>Anno Rif.</i>	<i>Valore</i>	<i>U.M.</i>
Popolazione	2014	13.911	N.
Nuclei familiari residenti	2014	5.151	N.
Superficie territorio comunale	2014	49,22	Kmq
Densità abitativa	2014	283	Abit./Kmq
PRODUZIONE ANNUALE RSU	2016	5.426	TON
Produzione pro-capite nel Unione Montana del Tronto e Valfluvione	2016	390	Kg/abit./anno
Produzione pro-capite nel Unione Montana del Tronto e Valfluvione	2013	1,07	Kg/abit./GG
Produzione pro-capite	<i>media Provinciale</i> -24%	2015	524 Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	<i>media Regionale</i> -22%	2014	513 Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	<i>media Italia</i> -16%	2014	488 Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	<i>media UE</i> -24%	2013	521 Kg/abit./anno

QUADRO FINALE DI SPESA ANNO 2017

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

DATI DI SINTESI GESTORE PICENAMBIENTE PER PFT 2017

DESCRIZIONE SPESA	PFT 2016		PFT 2017		VAR. 2017-2016	
	Importo Netto IVA	Importo IVA compresa	Importo Netto IVA	Importo IVA compresa	Importo Netto IVA	Importo IVA compresa
CANONE ANNO DI GESTIONE	744.100,06	818.510,07	721.684,26	793.852,69	-22.415,80	-24.657,38
Smaltimenti RSU stima (costo a misura)	247.380,00	272.118,00	180.114,40	198.125,84	-67.265,60	-73.992,16
Smaltimento - tratt. Ingombranti (costo a misura)	58.700,16	64.570,18	49.015,63	53.917,19	-9.684,54	-10.652,99
Smaltimento - tratt. Potature (costo a misura)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Smaltimenti Umido stima (costo a misura)	83.473,00	91.820,30	61.275,00	67.402,50	-22.198,00	-24.417,80
Conguaglio Anno precedente		0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALI GENERALI	1.133.653,22	1.247.018,54	1.012.089,29	1.113.298,22	-121.563,93	-133.720,33

SPESA A MISURA (netto iva):

Descrizione	Anno 2017
Servizio di trasferta - Gestione RSU Indiff.	0,0000
Servizio di trasporto RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cim.	0,0000
Costo di smaltimento in discarica Relluce RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cimiteriali	95,0000
TOTALE COSTO €/Ton RSU INDIFFERENZIATI	95,0000
Servizio di trasferta - Gestione UMIDO	0,0000
Servizio di trasporto UMIDO	0,0000
Tariffa di rif. trattamento frazione Organica-Umido (impianto Relluce -PicenAmbiente)	95,0000
Maggiorazione trasporto e conferimenti fraz Organica-Umido (fuori bacino)	0,0000
TOTALE COSTO €/Ton UMIDO	95,0000
Tariffa trattamento/smaltimento Ingombranti	137,0922
Tariffa avvio al trattamento/triturazione del verde	40,1700

Come da deliberazione ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno

ANALISI DELLA VARIAZIONE DELLA SPESA

		PFT ANNO 2016			PFT ANNO 2017 - CRITERI REV. "SISMA 2016"		
		Canone iva compresa	Smaltimenti Stima iva compresa	Totale spesa iva compresa	Canone iva compresa	Smaltimenti Stima iva compresa	Totale spesa iva compresa
Comuni aderenti alla Unione Montana del Tronto	% Riparto Applicato Spesa						
Comune di Acquasanta Terme	24,95%	204.218,26	106.912,86	311.131,13	191.992,09	101.498,76	293.490,86
Comune di Arquata	13,50%	110.498,86	57.848,64	168.347,50	56.065,42	31.934,85	88.000,28
Comune di Montegallo	4,90%	40.106,99	20.996,92	61.103,91	36.038,73	13.900,73	49.939,47
Comune di Palmiano	1,10%	9.003,61	4.713,59	13.717,20	6.818,90	6.098,19	12.917,10
Comune di Roccafluvione	14,17%	115.982,88	60.719,65	176.702,53	121.074,75	48.198,77	169.273,52
Comune di Venarotta	13,79%	112.872,54	59.091,32	171.963,86	127.641,00	38.069,28	165.710,28
Comune di Castignano	16,97%	138.901,16	72.717,89	211.619,05	161.146,75	44.716,42	205.863,17
Comune di Appignano del Tronto	10,62%	86.925,77	45.507,60	132.433,37	93.075,03	35.028,52	128.103,56
Totale Unione Montana del Tronto	100,00%	818.510,07	428.508,48	1.247.018,54	793.852,69	319.445,53	1.113.298,22

ANALISI DELLA VARIAZIONE DELLA SPESA

VARIAZIONE DEL PFT 2017 REV. RISPETTO AL PFT 2016						
Comuni aderenti alla Unione Montana del Tronto	Differenza Canone	Diff. %	Differenza Smalt.	Diff. %	Diff. Totale Spesa	Diff. %
Comune di Acquasanta Terme	-12.226,17	-6%	-5.414,10	-5%	-17.640,27	-6%
Comune di Arquata	-54.433,44	-49%	-25.913,79	-45%	-80.347,22	-48%
Comune di Montegallo	-4.068,26	-10%	-7.096,18	-34%	-11.164,44	-18%
Comune di Palmiano	-2.184,71	-24%	1.384,60	29%	-800,11	-6%
Comune di Roccafluvione	5.091,87	4%	-12.520,88	-21%	-7.429,01	-4%
Comune di Venarotta	14.768,47	13%	-21.022,04	-36%	-6.253,58	-4%
Comune di Castignano	22.245,59	16%	-28.001,47	-39%	-5.755,88	-3%
Comune di Appignano del Tronto	6.149,26	7%	-10.479,08	-23%	-4.329,81	-3%
Totale Unione Montana del Tronto	-24.657,38	-3%	-109.062,94	-25%	-133.720,33	-11%

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR del Unione Montana del Tronto e Valfluvione

Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	363.758,62	198.579,94	79.957,86	642.296,42	38.537,79	40.850,05	721.684,26	100%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	363.758,62	198.579,94	79.957,86	642.296,42	38.537,79	40.850,05	721.684,26	71%
		50%	28%	11%	89%	5%	6%	100%	
2)	TOTALE corrispettivi "a misura" - stima	AGG. 85% FOI = 85% x 0,50% = 0,425%						290.405,03	29%
1+2	TOTALE stima del costo annuale del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)								1.012.089,29
3)	IVA di legge (10%)	10%							101.208,93
	TOTALE SPESA (IVACOMPRESA) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	Anno 2017							1.113.298,22

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR del Unione Montana del Tronto e Valfluvione

Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
	A.1) TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	215.405,80	107.450,76	60.915,99	383.772,55	23.026,35	24.407,93	431.206,84	60%
	A.2) TOTALE RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI	148.352,82	91.129,19	19.041,87	258.523,88	15.511,43	16.442,12	290.477,43	40%
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	363.758,62	198.579,94	79.957,86	642.296,42	38.537,79	40.850,05	721.684,26	100%

STIMA SPESA PER SMALTIMENTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

TOTALE SCHEDA C.2

Anno 2017

Descrizione	Quantità Previste Ton	Costo €/Ton	Stima Importo di spesa
Servizio di trasferta RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cimiteriali	1.895,941		
Servizio di trasferta Fraz. Organica-Umido	645,000		
Servizio di gestione PicenAmbiente (RSU Indifferenziati, rifiuti pulizia strade, cimiteriali)	1.895,941		
Servizio di gestione PicenAmbiente (frazione organico-umido)	645,000		
Servizio di trasporto RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cim.	1.895,941		
Servizio di trasporto Fraz. Organica-Umido	645,000		
TOTALE SCHEDA C.2			
Costo di smaltimento in discarica Relluce RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cimiteriali	1.895,941	95,0000	180.114,40
Tariffa di rif. trattamento frazione Organica-Umido (impianto Relluce -PicenAmbiente)	645,000	95,0000	61.275,00
Maggiorazione trasporto e conferimenti fraz Organica-Umido (fuori bacino)	645,000		
Saldo gestione materiale FSR			
Tariffa trattamento/smaltimento Ingombranti	357,538	137,0922	49.015,63
Tariffa avvio al trattamento/triturazione del verde		40,1700	
TOTALE SCHEDA C.4			290.405,03
TOTALE SPESA PREVISTA DELLE SCHEDE CON PREZZO A MISURA			290.405,03

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Acquisanta Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	81.297,04	64.802,95	9.238,45	155.338,44	9.320,31	9.879,52	174.538,27	100%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	81.297,04	64.802,95	9.238,45	155.338,44	9.320,31	9.879,52	174.538,27	65%
		47%	37%	5%	89%	5%	6%	100%	
2)	TOTALE corrispettivi "a misura" - stima	AGG. 85% FOI = 85% x 0,50% = 0,425%						92.271,60	35%
1+2	TOTALE stima del costo annuale del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)								266.809,87
3)	IVA di legge (10%)	10%							26.680,99
	TOTALE SPESA (IVACOMPRESA) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	Anno 2017							293.490,86

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Acquisanta Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
	A.1) TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	46.331,99	21.424,59	3.765,25	71.521,82	4.291,31	4.548,79	80.361,92	46%
	A.2) TOTALE RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI	34.965,05	43.378,36	5.473,21	83.816,61	5.029,00	5.330,74	94.176,35	54%
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	81.297,04	64.802,95	9.238,45	155.338,44	9.320,31	9.879,52	174.538,27	100%

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Arquata Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	21.404,98	20.725,29	3.231,58	45.361,84	2.721,71	2.885,01	50.968,57	100%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	21.404,98	20.725,29	3.231,58	45.361,84	2.721,71	2.885,01	50.968,57	64%
		42%	41%	6%	89%	5%	6%	100%	
2)	TOTALE corrispettivi "a misura" - stima	AGG. 85% FOI = 85% x 0,50% = 0,425%						29.031,69	36%
1+2	TOTALE stima del costo annuale del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)								80.000,25
3)	IVA di legge (10%)	10%							8.000,03
	TOTALE SPESA (IVACOMPRESA) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	Anno 2017							88.000,28

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Arquata Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
	A.1) TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	12.547,00	5.103,51	566,36	18.216,87	1.093,01	1.158,59	20.468,48	40%
	A.2) TOTALE RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI	8.857,98	15.621,78	2.665,21	27.144,97	1.628,70	1.726,42	30.500,09	60%
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	21.404,98	20.725,29	3.231,58	45.361,84	2.721,71	2.885,01	50.968,57	100%

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Montegallo Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	16.514,08	9.210,63	3.433,78	29.158,49	1.749,51	1.854,48	32.762,48	100%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	16.514,08	9.210,63	3.433,78	29.158,49	1.749,51	1.854,48	32.762,48	72%
		50%	28%	10%	89%	5%	6%	100%	
2)	TOTALE corrispettivi "a misura" - stima	AGG. 85% FOI = 85% x 0,50% = 0,425%							12.637,03
1+2	TOTALE stima del costo annuale del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)								45.399,51
3)	IVA di legge (10%)	10%							4.539,95
	TOTALE SPESA (IVACOMPRESA) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	Anno 2017							49.939,47

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Montegallo Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
	A.1) TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	8.827,22	4.380,27	245,05	13.452,54	807,15	855,58	15.115,27	46%
	A.2) TOTALE RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI	7.686,86	4.830,35	3.188,74	15.705,95	942,36	998,90	17.647,21	54%
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	16.514,08	9.210,63	3.433,78	29.158,49	1.749,51	1.854,48	32.762,48	100%

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Palmiano Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	2.841,22	1.582,46	1.093,41	5.517,09	331,03	350,89	6.199,00	100%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	2.841,22	1.582,46	1.093,41	5.517,09	331,03	350,89	6.199,00	53%
		46%	26%	18%	89%	5%	6%	100%	
2)	TOTALE corrispettivi "a misura" - stima	AGG. 85% FOI = 85% x 0,50% = 0,425%							5.543,81
1+2	TOTALE stima del costo annuale del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)								11.742,81
3)	IVA di legge (10%)	10%							1.174,28
	TOTALE SPESA (IVACOMPRESA) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	Anno 2017							12.917,10

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Palmiano Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
	A.1) TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	1.537,99	730,05	46,37	2.314,40	138,86	147,20	2.600,46	42%
	A.2) TOTALE RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI	1.303,23	852,42	1.047,05	3.202,69	192,16	203,69	3.598,54	58%
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	2.841,22	1.582,46	1.093,41	5.517,09	331,03	350,89	6.199,00	100%

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Roccafluvione Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.	
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	61.978,19	23.042,12	12.939,78	97.960,09	5.877,61	6.230,26	110.067,95	100%	
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	61.978,19	23.042,12	12.939,78	97.960,09	5.877,61	6.230,26	110.067,95	72%	
		56%	21%	12%	89%	5%	6%	100%		
2)	TOTALE corrispettivi "a misura" - stima		AGG. 85% FOI = 85% x		0,50%	=	0,425%	43.817,06	28%	
1+2 TOTALE stima del costo annuale del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)									153.885,01	100%
3)	IVA di legge (10%)						10%	15.388,50		
TOTALE SPESA (IVACOMPRESA) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI						Anno 2017	169.273,52			

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Roccafluvione Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A.1)	TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	47.523,32	18.253,72	11.199,96	76.977,00	4.618,62	4.895,74	86.491,36	79%
A.2)	TOTALE RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI	14.454,87	4.788,40	1.739,82	20.983,08	1.258,99	1.334,52	23.576,59	21%
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	61.978,19	23.042,12	12.939,78	97.960,09	5.877,61	6.230,26	110.067,95	100%

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Venarotta Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.	
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	65.884,11	25.824,11	11.564,54	103.272,76	6.196,37	6.568,15	116.037,28	100%	
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	65.884,11	25.824,11	11.564,54	103.272,76	6.196,37	6.568,15	116.037,28	77%	
		57%	22%	10%	89%	5%	6%	100%		
2)	TOTALE corrispettivi "a misura" - stima		AGG. 85% FOI = 85% x		0,50%	=	0,425%	34.608,43	23%	
1+2 TOTALE stima del costo annuale del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)									150.645,71	100%
3)	IVA di legge (10%)						10%	15.064,57		
TOTALE SPESA (IVACOMPRESA) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI						Anno 2017	165.710,28			

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Venarotta Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A.1)	TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	51.556,84	21.274,07	9.730,16	82.561,07	4.953,66	5.250,88	92.765,62	80%
A.2)	TOTALE RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI	14.327,27	4.550,03	1.834,39	20.711,69	1.242,70	1.317,26	23.271,66	20%
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	65.884,11	25.824,11	11.564,54	103.272,76	6.196,37	6.568,15	116.037,28	100%

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Castignano Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	82.688,25	33.270,17	14.423,43	130.381,85	7.822,91	8.292,29	146.497,04	100%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	82.688,25	33.270,17	14.423,43	130.381,85	7.822,91	8.292,29	146.497,04	78%
		56%	23%	10%	89%	5%	6%	100%	
2)	TOTALE corrispettivi "a misura" - stima	AGG. 85% FOI = 85% x 0,50% = 0,425%						40.651,29	22%
1+2	TOTALE stima del costo annuale del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)								187.148,33
3)	IVA di legge (10%)	10%							18.714,83
	TOTALE SPESA (IVACOMPRESA) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	Anno 2017							205.863,17

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Castignano Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A.1)	TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	59.706,69	25.123,57	11.647,36	96.477,63	5.788,66	6.135,98	108.402,26	74%
A.2)	TOTALE RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI	22.981,56	8.146,59	2.776,07	33.904,22	2.034,25	2.156,31	38.094,78	26%
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	82.688,25	33.270,17	14.423,43	130.381,85	7.822,91	8.292,29	146.497,04	100%

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Appignano Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	49.340,63	18.235,36	7.729,88	75.305,86	4.518,35	4.789,45	84.613,67	100%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	49.340,63	18.235,36	7.729,88	75.305,86	4.518,35	4.789,45	84.613,67	73%
		58%	22%	9%	89%	5%	6%	100%	
2)	TOTALE corrispettivi "a misura" - stima	AGG. 85% FOI = 85% x 0,50% = 0,425%						31.844,11	27%
1+2	TOTALE stima del costo annuale del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)								116.457,78
3)	IVA di legge (10%)	10%							11.645,78
	TOTALE SPESA (IVACOMPRESA) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	Anno 2017							128.103,56

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR Comune di Appignano Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A.1)	TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	34.003,17	9.274,10	7.412,48	50.689,76	3.041,39	3.223,87	56.955,01	67%
A.2)	TOTALE RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI	15.337,46	8.961,25	317,39	24.616,10	1.476,97	1.565,58	27.658,65	33%
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	49.340,63	18.235,36	7.729,88	75.305,86	4.518,35	4.789,45	84.613,67	100%

STIMA SPESA PER SMALTIMENTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

TOTALE SCHEDA C.2

Descrizione	Appignano del Tronto		Castignano		Acquasanta Terme		Arquata del Tronto		Roccafluvione	
	Ton. Prev.	Stima Importo di spesa	Ton. Prev.	Stima Importo di spesa	Ton. Prev.	Stima Importo di spesa	Ton. Prev.	Stima Importo di spesa	Ton. Prev.	Stima Importo di spesa
Servizio di trasferta RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cimiteriali	137,072		210,184		831,900		212,981		208,919	
Servizio di trasferta Fraz. Organica-Umido	155,000		160,000						180,000	
Servizio di gestione PicenAmbiente (RSU Indifferenziati, rifiuti pulizia strade, cimiteriali)	137,072		210,184		831,900		212,981		208,919	
Servizio di gestione PicenAmbiente (frazione organico-umido)	155,000		160,000						180,000	
Servizio di trasporto RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cim.	137,072		210,184		831,900		212,981		208,919	
Servizio di trasporto Fraz. Organica-Umido	155,000		160,000						180,000	
TOTALE SCHEDA C.2										
Costo di smaltimento in discarica Relluce RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cimiteriali	137,072	13.021,84	210,184	19.967,49	831,900	79.030,47	212,981	20.233,23	208,919	19.847,26
Tariffa di rif. trattamento frazione Organica-Umido (impianto Relluce -PicenAmbiente)	155,000	14.725,00	160,000	15.200,00					180,000	17.100,00
Maggiorazione trasporto e conferimenti fraz Organica-Umido (fuori bacino)	155,000		160,000						180,000	
Saldo gestione materiale FSR										
Tariffa trattamento/smaltimento Ingombranti	29,887	4.097,27	40,001	5.483,80	96,586	13.241,14	64,179	8.798,45	50,111	6.869,80
Tariffa avvio al trattamento/triturazione del verde										
TOTALE SCHEDA C.4		31.844,11		40.651,29		92.271,60		29.031,69		43.817,06
TOTALE SPESA PREVISTA DELLE SCHEDE CON PREZZO A MISURA		31.844,11		40.651,29		92.271,60		29.031,69		43.817,06

STIMA SPESA PER SMALTIMENTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

TOTALE SCHEDA C.2

Descrizione	Venarotta		Montegalfo		Palmiano		TOTALE	
	Ton. Prev.	Stima Importo di spesa	Ton. Prev.	Stima Importo di spesa	Ton. Prev.	Stima Importo di spesa	Ton. Prev.	Stima Importo di spesa
Servizio di trasferta RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cimiteriali	148,784		96,092		50,010		1.895,941	
Servizio di trasferta Fraz. Organica-Umido	150,000						645,000	
Servizio di gestione PicenAmbiente (RSU Indifferenziati, rifiuti pulizia strade, cimiteriali)	148,784		96,092		50,010		1.895,941	
Servizio di gestione PicenAmbiente (frazione organico-umido)	150,000						645,000	
Servizio di trasporto RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cim.	148,784		96,092		50,010		1.895,941	
Servizio di trasporto Fraz. Organica-Umido	150,000						645,000	
TOTALE SCHEDA C.2								
Costo di smaltimento in discarica Relluce RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cimiteriali	148,784	14.134,46	96,092	9.128,71	50,010	4.750,95	1.895,941	180.114,40
Tariffa di rif. trattamento frazione Organica-Umido (impianto Relluce -PicenAmbiente)	150,000	14.250,00					645,000	61.275,00
Maggiorazione trasporto e conferimenti fraz Organica-Umido (fuori bacino)	150,000						645,000	
Saldo gestione materiale FSR								
Tariffa trattamento/smaltimento Ingombranti	45,400	6.223,97	25,591	3.508,32	5,783	792,86	357,538	49.015,63
Tariffa avvio al trattamento/triturazione del verde								
TOTALE SCHEDA C.4		34.608,43		12.637,03		5.543,81		290.405,03
TOTALE SPESA PREVISTA DELLE SCHEDE CON PREZZO A MISURA		34.608,43		12.637,03		5.543,81		290.405,03

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2017

Legge di Stabilità 2014 - legge n 147 del 27-12-2013 art. 1 commi 639 e ss.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 27/4/1999, N. 158

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE

		PFT Anno 2015	PFT Anno 2016	PFT Anno 2017	Var. PFT 2017 - 2016
CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE					
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	CSL Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
	CRT Raccolta e Trasporto	312.725,12	312.990,94	319.525,17	6.534,23
	CTS Trattamento e smaltimento finale	360.734,00	272.118,00	198.125,84	-73.992,16
	AC Altri Costi	19.806,35	0,00	0,00	0,00
	CGIND TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZ. CGIND	693.265,47	585.108,94	517.651,01	-67.457,93
Costi Gestione Differenziata (CGD)	CRD Raccolta e Trasporto	645.950,31	748.134,06	667.594,50	-80.539,56
	Centro Cf Centri Comunali di Raccolta	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGD Ricavi in detrazione a CGD	-67.181,43	-86.224,45	-71.947,29	14.277,16
	CGD TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA CGD	578.768,88	661.909,60	595.647,21	-66.262,40
CC COSTI COMUNI E DI GESTIONE					
Costi Comuni (CC)	CARC Costi amministrativi, accertamento, riscoss. e contenz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGG Costi Generali di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
	CCD Costi Comuni Diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
	CC TOTALE COSTI COMUNI E DI GESTIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
CG	TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CGIND + CGD + CC	1.272.034,35	1.247.018,54	1.113.298,22	-133.720,33
CK	COSTO D'USO DEL CAPITALE				
	TOTALE SPESA ANNUALE PER LA GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI	1.272.034,35	1.247.018,54	1.113.298,22	-133.720,33

-11%

Conclusione:

Il costo totale dei servizi erogati dalla PicenAmbiente Spa da assoggettare alla TARI e quindi previsti dal Piano Finanziario Comunale per l'anno 2017 per i Comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione è stimato complessivamente (e arrotondato) in 1.213.298 € iva di legge compresa, **con una forte diminuzione "cumulata" del -11% rispetto al PFT Anno 2016 pari a circa 134 mila €**, che tiene ovviamente conto della diminuzione dei servizi effettuati e dei minor rifiuti prodotti (al netto di quelli prodotti dalle attività tuttora presenti dei soccorsi, della Protezione Civile, dei VVFF, dell'Esercito, ecc.) nei comuni maggiormente colpiti dal Sisma (Arquata del Tronto, Montegallo, Acqusanta Terme, ecc.) e comunque a livello inerziale anche una graduale diminuzione nonostante si sia mantenuto l'alto livello di costo di smaltimento in discarica pari a 95,00 €/ton oltre l'iva vi sia stato un aumento dell' 0,5% pari all'indice FOI Istat, iniziali benefici e risparmi economici ottenuti e conseguiti grazie all'avere aumentato il livello di raccolta differenziata.

Ai fini di una valutazione più approfondita degli importi del presente Piano Finanziario Anno 2017 nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto e della Valfluvione, si inviano le seguenti tabelle di sintesi.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2017

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	PFT Anno 2015	PFT Anno 2016	PFT Anno 2017	Var. PFT 2017 - 2016
CGIND Rifiuti urbani indifferenziat - CGIND					
	CSL Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana				
	Dettagli di costo				
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari				
	Prestazioni di terzi				
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi				
	Altri costi industriali				
	Personale				
	Totale Spazzamento e pulizia urbana - CSL	0,00	0,00	0,00	0,00
	CRT Raccolta e Trasporto				
	Dettagli di costo				
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	27.095,50	27.118,53	20.946,06	-6.172,47
	Prestazioni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	98.993,48	99.077,63	100.242,10	1.164,47
	Altri costi industriali	34.400,88	34.430,12	35.148,91	718,79
	Personale	152.235,26	152.364,66	163.188,10	10.823,44
	Totale Raccolta e Trasporto - CRT	312.725,12	312.990,94	319.525,17	6.534,23
	CTS Trattamento e smaltimento finale				
	Dettagli di costo				
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	0,00			0,00
	Prestazioni di terzi- Smaltimento in discarica	360.734,00	272.118,00	198.125,84	-73.992,16
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	0,00			0,00
	Altri costi industriali	0,00			0,00
	Personale	0,00			0,00
	Totale Trattamento e smaltimento finale	360.734,00	272.118,00	198.125,84	-73.992,16
	AC Altri Costi				
	Dettagli di costo				
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari				
	Prestazioni di terzi				
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi				
	Conguaglio anno precedente	19.806,35			
	Personale				
	Totale Altri Costi	19.806,35	0,00	0,00	0,00
CGIND	TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZIATA				
	Dettagli di costo				
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	27.095,50	27.118,53	20.946,06	-6.172,47
	Prestazioni di terzi	360.734,00	272.118,00	198.125,84	-73.992,16
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	98.993,48	99.077,63	100.242,10	1.164,47
	Altri costi industriali	54.207,23	34.430,12	35.148,91	718,79
	Personale	152.235,26	152.364,66	163.188,10	10.823,44
CGIND	TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZ. CGIND	693.265,47	585.108,94	517.651,01	-67.457,93

CGD Rifiuti da raccolta differenziata

PFT Anno 2015 PFT Anno 2016 PFT Anno 2017 Var. PFT 2017 - 2016
con conguaglio 14

CRD Raccolta e Trasporto

Dettagli di costo

Materiali - attrezzature - contenitori Vari	59.988,92	76.263,80	67.007,59	-9.256,22
Prestazioni di terzi - Trattamento	187.695,70	242.614,93	193.266,98	-49.347,95
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	136.919,03	147.465,06	118.195,84	-29.269,22
Altri costi industriali	50.409,64	55.608,90	52.177,72	-3.431,19
Personale	210.937,02	226.181,36	236.946,38	10.765,02
Totale Raccolta e Trasporto - CRD	645.950,31	748.134,06	667.594,50	-80.539,56

Centro CR Centri Comunali di Raccolta

Dettagli di costo

Materiali - attrezzature - contenitori Vari				
Prestazioni di terzi				
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi				
Altri costi industriali				
Personale				
Totale Raccolta e Trasporto - CRD	0,00	0,00	0,00	0,00

CGD Ricavi in detrazione a CGD

Dettagli di costo

Contributi CONAI	-67.181,43	-86.224,45	-71.947,29	14.277,16
Contributi altri Enti				
Ricavi in detrazione a CGD	-67.181,43	-86.224,45	-71.947,29	14.277,16

CGD TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA

Dettagli di costo

Materiali - attrezzature - contenitori Vari	59.988,92	76.263,80	67.007,59	7.018,67
Prestazioni di terzi	187.695,70	242.614,93	193.266,98	-49.347,95
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	136.919,03	147.465,06	118.195,84	-29.269,22
Altri costi industriali	50.409,64	55.608,90	52.177,72	-3.431,19
Personale	210.937,02	226.181,36	236.946,38	10.765,02
Contributi CONAI, ecc.	-67.181,43	-86.224,45	-71.947,29	14.277,16

CGD	TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA CGD	578.768,88	661.909,60	595.647,21	-66.262,40
------------	---	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

CG	TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CGIND + CGD	1.272.034,35	1.247.018,54	1.113.298,22	-133.720,33
-----------	---	---------------------	---------------------	---------------------	--------------------

CC COSTI COMUNI E DI GESTIONE

PFT Anno 2015 PFT Anno 2016 PFT Anno 2017 Var. PFT 2017 - 2016

con conguaglio 14

CARC	Costi amministrativi, accertamento, riscoss. e contenz.	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------	--	-------------	-------------	-------------	-------------

CGG	Costi Generali di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
------------	-----------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

CCD	Costi Comuni Diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
------------	-----------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

CC	TOTALE COSTI COMUNI E DI GESTIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
-----------	--	-------------	-------------	-------------	-------------

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

TOTALE COSTI DI GESTIONE (CG + CC)	1.272.034,35	1.247.018,54	1.113.298,22	-133.720,33
---	---------------------	---------------------	---------------------	--------------------

Sulla base di quanto sopra determinato dal Piano Finanziario di gestione del servizio nei comuni dell'Unione Montana del Tronto e della Valfluvione, nel prosieguo si procede ad elaborare il Piano Finanziario del Tributo – Tassa (TARI) per ciascun comune, procedendo ad attribuire ciascuna voce del Piano secondo i revisionati e nuovi criteri straordinari (necessariamente determinati dal SISMA 2016) di ripartizione e attribuzione dei costi a ciascun comune, così come dettagliatamente illustrato in precedenza.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2017

Legge di Stabilità 2014 - legge n 147 del 27-12-2013 art. 1 commi 639 e ss.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 27/4/1999, N. 158

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

		Unione Montana Tronto	Acquasanta Terme	Arquata del Tronto	Montegallo	Palmiano	Roccafluvione	Venarotta	Castignano	Appignano del Tronto
		100,00%	26,36%	7,90%	4,49%	1,16%	15,20%	14,88%	18,49%	11,51%
RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE										
CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE										
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	CSL Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CRT Raccolta e Trasporto	284.376,26	103.593,98	33.550,10	19.411,93	3.958,40	25.934,25	25.598,82	41.904,26	30.424,52
	CTS Trattamento e smaltimento finale	198.125,84	86.933,51	22.256,56	10.041,58	5.226,04	21.831,98	15.547,91	21.964,24	14.324,02
	AC Altri Costi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGIND TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZ. CGIND	482.502,11	190.527,50	55.806,65	29.453,51	9.184,44	47.766,24	41.146,73	63.868,50	44.748,54
Costi Gestione Differenziata (CGD)	CRD Raccolta e Trasporto	702.743,41	110.593,63	33.349,44	21.294,05	4.293,75	136.254,68	136.612,91	167.525,22	92.819,72
	Centro CF Centri Comunali di Raccolta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGD Ricavi in detrazione a CGD	-71.947,29	-7.630,26	-1.155,82	-808,09	-561,10	-14.747,40	-12.049,36	-25.530,55	-9.464,71
	CGD TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA CGD	630.796,11	102.963,36	32.193,62	20.485,96	3.732,65	121.507,28	124.563,55	141.994,67	83.355,01
CC COSTI COMUNI E DI GESTIONE										
Costi Comuni (CC)	CARC Costi amministrativi, accertamento, riscoss. e contenz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGG Costi Generali di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CCD Costi Comuni Diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CC TOTALE COSTI COMUNI E DI GESTIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CG TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CGIND + CGD + CC		1.113.298,22	293.490,86	88.000,28	49.939,47	12.917,10	169.273,52	165.710,28	205.863,17	128.103,56
CK COSTO D'USO DEL CAPITALE										
TOTALE SPESA ANNUALE PER LA GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI		1.113.298,22	293.490,86	88.000,28	49.939,47	12.917,10	169.273,52	165.710,28	205.863,17	128.103,56

Nelle elaborazioni seguenti si procederà quindi ad elaborare il Piano Finanziario della Tassa TARI (PFT) per ciascun comune.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2017

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	Unione Montana Tronto e Valfluv.	Acquasanta Terme	Arquata del Tronto	Montegallo	Palmiano	Roccafluvione	Venarotta	Castignano	Appignano del Tronto
CGIND Rifiuti urbani indifferenziati - CGIND										
	CSL Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana									
	Dettagli di costo									
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Prestazioni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri costi industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Spazzamento e pulizia urbana - CSL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CRT Raccolta e Trasporto									
	Dettagli di costo									
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	20.946,06	6.020,53	2.931,73	3.507,61	1.151,75	1.913,80	2.017,83	3.053,68	349,13
	Prestazioni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	100.242,10	47.716,20	17.183,96	5.313,39	937,66	5.267,24	5.005,04	8.961,25	9.857,38
	Altri costi industriali	31.282,40	11.395,71	3.690,63	2.135,38	435,44	2.852,86	2.815,96	4.609,62	3.346,81
	Personale	131.905,70	38.461,55	9.743,78	8.455,55	1.433,55	15.900,35	15.760,00	25.279,72	16.871,20
	Totale Raccolta e Trasporto - CRT	284.376,26	103.593,98	33.550,10	19.411,93	3.958,40	25.934,25	25.598,82	41.904,26	30.424,52
	CTS Trattamento e smaltimento finale									
	Dettagli di costo									
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Prestazioni di terzi	198.125,84	86.933,51	22.256,56	10.041,58	5.226,04	21.831,98	15.547,91	21.964,24	14.324,02
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri costi industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Trattamento e smaltimento finale	198.125,84	86.933,51	22.256,56	10.041,58	5.226,04	21.831,98	15.547,91	21.964,24	14.324,02
	AC Altri Costi									
	Dettagli di costo									
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Prestazioni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri costi industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Altri Costi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CGIND	TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZIATA									
	Dettagli di costo									
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	20.946,06	6.020,53	2.931,73	3.507,61	1.151,75	1.913,80	2.017,83	3.053,68	349,13
	Prestazioni di terzi	198.125,84	86.933,51	22.256,56	10.041,58	5.226,04	21.831,98	15.547,91	21.964,24	14.324,02
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	100.242,10	47.716,20	17.183,96	5.313,39	937,66	5.267,24	5.005,04	8.961,25	9.857,38
	Altri costi industriali	31.282,40	11.395,71	3.690,63	2.135,38	435,44	2.852,86	2.815,96	4.609,62	3.346,81
	Personale	131.905,70	38.461,55	9.743,78	8.455,55	1.433,55	15.900,35	15.760,00	25.279,72	16.871,20
CGIND	TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZ. CGIND	482.502,11	190.527,50	55.806,65	29.453,51	9.184,44	47.766,24	41.146,73	63.868,50	44.748,54

CGD Rifiuti da raccolta differenziata		Unione Montana Tronto e Valfluv.	Acquasanta Terme	Arquata del Tronto	Montegallo	Palmiano	Roccafluvione	Venarotta	Castignano	Appignano del Tronto
CRD Raccolta e Trasporto										
Dettagli di costo										
Materiali - attrezzature - contenitori Vari		67.007,59	4.141,77	623,00	269,55	51,00	12.319,96	10.703,17	12.812,10	8.153,73
Prestazioni di terzi - Trattamento		193.266,98	22.195,52	10.834,12	4.667,25	1.433,25	41.114,19	34.570,73	48.282,74	30.169,21
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi		77.045,36	23.567,05	5.613,86	4.818,30	803,05	20.079,09	23.401,48	27.635,93	10.201,52
Altri costi industriali		56.044,22	9.724,11	2.476,77	1.829,01	314,67	10.465,79	11.225,00	13.117,10	6.891,78
Personale		309.379,26	50.965,19	13.801,70	9.709,94	1.691,79	52.275,66	56.712,53	65.677,35	37.403,49
Totale Raccolta e Trasporto - CRD		702.743,41	110.593,63	33.349,44	21.294,05	4.293,75	136.254,68	136.612,91	167.525,22	92.819,72
Centro CR Centri Comunali di Raccolta										
Dettagli di costo										
Materiali - attrezzature - contenitori Vari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri costi industriali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Raccolta e Trasporto - CRD		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CGD Ricavi in detrazione a CGD										
Dettagli di costo										
Contributi CONAI		-71.947,29	-7.630,26	-1.155,82	-808,09	-561,10	-14.747,40	-12.049,36	-25.530,55	-9.464,71
Contributi altri Enti		0,00								
Ricavi in detrazione a CGD		-71.947,29	-7.630,26	-1.155,82	-808,09	-561,10	-14.747,40	-12.049,36	-25.530,55	-9.464,71
CGD TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA										
Dettagli di costo										
Materiali - attrezzature - contenitori Vari		67.007,59	4.141,77	623,00	269,55	51,00	12.319,96	10.703,17	12.812,10	8.153,73
Prestazioni di terzi		193.266,98	22.195,52	10.834,12	4.667,25	1.433,25	41.114,19	34.570,73	48.282,74	30.169,21
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi		77.045,36	23.567,05	5.613,86	4.818,30	803,05	20.079,09	23.401,48	27.635,93	10.201,52
Altri costi industriali		56.044,22	9.724,11	2.476,77	1.829,01	314,67	10.465,79	11.225,00	13.117,10	6.891,78
Personale		309.379,26	50.965,19	13.801,70	9.709,94	1.691,79	52.275,66	56.712,53	65.677,35	37.403,49
Contributi CONAI, ecc.		-71.947,29	-7.630,26	-1.155,82	-808,09	-561,10	-14.747,40	-12.049,36	-25.530,55	-9.464,71
CGD	TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA CGD	630.796,11	102.963,36	32.193,62	20.485,96	3.732,65	121.507,28	124.563,55	141.994,67	83.355,01
CG	TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CGIND + CGD	1.113.298,22	293.490,86	88.000,28	49.939,47	12.917,10	169.273,52	165.710,28	205.863,17	128.103,56
CC	COSTI COMUNI E DI GESTIONE									
	CARC Costi amministrativi, accertamento, riscoss. e contenz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGG Costi Generali di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CCD Costi Comuni Diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CC	TOTALE COSTI COMUNI E DI GESTIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione Montana del Tronto e Valfluvione										
TOTALE COSTI DI GESTIONE (CG + CC)		1.113.298,22	293.490,86	88.000,28	49.939,47	12.917,10	169.273,52	165.710,28	205.863,17	128.103,56

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2017

Legge di Stabilità 2014 - legge n 147 del 27-12-2013 art. 1 commi 639 e ss.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 27/4/1999, N. 158

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

	Unione Montana Tronto			Acquasanta Terme			Arquata del Tronto		
	100,00%			26,36%			7,90%		
VOCI DI COSTO (ai sensi del Dpr 159/1999)	PARTE FISSA	PARTE VARIAB.	TOTALE	PARTE FISSA	PARTE VARIAB.	TOTALE	PARTE FISSA	PARTE VARIAB.	TOTALE
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CGG – Costi generali di gestione	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CCD – Costi comuni diversi	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		284.376,26	284.376,26		74.968,08	74.968,08		22.478,42	22.478,42
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		198.125,84	198.125,84		52.230,50	52.230,50		15.660,79	15.660,79
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		702.743,41	702.743,41		185.259,23	185.259,23		55.548,11	55.548,11
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		-71.947,29	-71.947,29		-18.966,95	-18.966,95		-5.687,05	-5.687,05
			-			-			-
TOTALI GENERALI	0,00	1.113.298,22	1.113.298,22	0,00	293.490,86	293.490,86	0,00	88.000,28	88.000,28

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2017

Legge di Stabilità 2014 - legge n 147 del 27-12-2013 art. 1 commi 639 e ss.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 27/4/1999, N. 158

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

	Montegallo			Palmiano			Roccafluvione		
	4,49%			1,16%			15,20%		
VOCI DI COSTO (ai sensi del Dpr 159/1999)	PARTE FISSA	PARTE VARIAB.	TOTALE	PARTE FISSA	PARTE VARIAB.	TOTALE	PARTE FISSA	PARTE VARIAB.	TOTALE
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CGG – Costi generali di gestione	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CCD – Costi comuni diversi	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		12.756,33	12.756,33		3.299,49	3.299,49		43.238,52	43.238,52
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		8.887,37	8.887,37		2.298,76	2.298,76		30.124,42	30.124,42
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		31.523,12	31.523,12		8.153,61	8.153,61		106.849,94	106.849,94
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		-3.227,36	-3.227,36		-834,77	-834,77		-10.939,36	-10.939,36
			-			-			-
TOTALI GENERALI	0,00	49.939,47	49.939,47	0,00	12.917,10	12.917,10	0,00	169.273,52	169.273,52

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2017

Legge di Stabilità 2014 - legge n 147 del 27-12-2013 art. 1 commi 639 e ss.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 27/4/1999, N. 158

Unione Montana del Tronto e Valfluvione

	Venarotta			Appignano del Tronto			Castignano		
	14,88%			11,51%			18,49%		
VOCI DI COSTO (ai sensi del Dpr 159/1999)	PARTE FISSA	PARTE VARIAB.	TOTALE	PARTE FISSA	PARTE VARIAB.	TOTALE	PARTE FISSA	PARTE VARIAB.	TOTALE
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CGG – Costi generali di gestione	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CCD – Costi comuni diversi	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		42.328,34	42.328,34		32.722,24	32.722,24		52.584,83	52.584,83
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		29.490,29	29.490,29		22.797,69	22.797,69		36.636,02	36.636,02
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		104.600,73	104.600,73		80.862,37	80.862,37		129.946,30	129.946,30
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		-10.709,09	-10.709,09		-8.278,74	-8.278,74		-13.303,98	-13.303,98
			-			-			-
TOTALI GENERALI	0,00	165.710,28	165.710,28	0,00	128.103,56	128.103,56	0,00	205.863,17	205.863,17